PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Giovedì 25 Giugno 1914 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485. N. 11849

Verso la soluzione della tragedia albanese

La caduta di Bib Doda segna la caduta di Guglielmo di Wied

Fieri, Elbassan e Lushinia nelle mani degli insorti

(Dal nostro inviato speciale)

Durazzo, *24 giugno (per tel.) (via Brindisi).*

Falsi allarmi

La tregua doveva cessare appena stasera, epperò si sperava di passare ancora una notte tranquilli; ma eravamo da poco rincasati che, alle undici di iersera, il colpo secco di una fucilata sparata al limite della città echeggiò nella notte. Quindi, subito, tutto il vasto fronte dei trinceramenti divampò e aprì un violentissimo fuoco di fucileria. Poco dopo anche i cannoni della collina entravano in azione con un fuoco intenso, diretto e vicinissimo, cosicchè gli shrapnells scoppiavano luminosi nel buio, quasi verticalmente, come se fossero senza traiettoria. Cosa era accaduto? Gli insorti tentavano una sorpresa notturna ed erano ormai così vicini da essere quasi sotto il cannone? Già al tramonto vi era manifesto qualche cosa nell'aria che non riusciva a sfuggirci e che pure non riescivamo a spiegarci. Inoltre la vigilanza alle trincee era stata raddoppiata. Perchè ciò? Prima di sera uno dei cosidetti volontari artiglieri, il barone austriaco Biegelehen, si era recato al comando di gendarmeria e aveva avvertito che, secondo sue informazioni, i ribelli avevano l'intenzione di attaccare durante la notte. Fosse vera l'informazione, fosse una diceria, fatto è che il capitano Kron aveva prese vaste misure precauzionali e disposta una vigilanza attentissima. Così fu che alle undici un mirdita, credendo di vedere muoversi un'ombra rimpetto alle estreme trincee dell'ala sinistra, aveva sparato, dando l'inizio a tutta quella intensa fucileria e cannoneggiamento che davano l'impressione di un'accanita battaglia notturna. I ribelli, fossero o non fossero, non sparavano un solo colpo. A un tratto, dalla collina si vide spostarsi verso le trincee e muoversi un gruppo d'ombre. Chi potevano essere se non insorti? Fu puntato contro il cannone e si diressero alcuni shrapnells. Alte grida di dolore si levarono nella notte, mentre, con voce distinta e affannosa, in albanese, si urlava: Siamo noi! Siamo noi! Allora i cannonieri compresero il loro errore. Avevano scambiato il distaccamento di mirditi uscito in ricognizione per il nemico! Il fuoco cessò immediatamente, ma era troppo tardi: un morto e quattro feriti, colpiti in pieno dagli shrapnells, arrossavano il suolo, inutili vittime di un fatale errore. Alle undici e mezzo tutto era cessato.

Un bando inefficace

Stamane alle sette, secondo il bando promulgato iersera, tutti i cittadini dai quattordici ai cinquanta anni dovevano trovarsi con ascie, coltelli e zappe alle porte della città, per preparare un'efficace difesa. Era il caso per i durazzini di dimostrare praticamente il loro civismo, senonchè all'ora fissata neppure uno si trovò al convegno; quindi, stimolati a mano a mano dagli incaricati, uscirono a poco a poco di malavoglia. Per impedire defezioni si dovettero sbarrare tutti gli sbocchi delle strade in città. La gendarmeria visitava ogni casa, snidando i più riottosi. In questa occasione il maggiore Kroon, succeduto a Thompson nel comando, si avvicinò al nostro gruppo di giornalisti italiani, russi e francesi fermi al bazar a discorrere tranquillamente, e ci chiese perchè non ubbidissimo anche noi al bando. Gli osservammo che noi eravamo stranieri in terra di capitolazione, e che quindi nessun dovere avevamo di osservare simili disposizioni. Kroon ribattè: Pure altri stranieri si sono recati colà. Noi, calmissimi, opponemmo: Siamo giornalisti di nazioni che si sono dichiarate neutrali e che recandosi ad aiutarvi romperemmo questa neutralità; nè ci riguarda se altri non la osservano. Siccome nè lui nè noi si cedeva, fu tosto avvertita la Commissione di controllo che, riunitasi immediatamente, esaminò la questione e dichiarò che noi eravamo nel buon diritto.

Il lavoro di sterro e di abbattimento dei cespugli durò tutta la giornata. Quindi, dopo fatti molti falò per incendiare il frascame tagliato, furono piantati dei paletti e vi si tesero dall'uno all'altro dei fili di ferro spinato in triplice teoria. Anche le trincee furono scavate più a fondo. Sicchè questa parte della città si presenta ormai quasi imprendibile.

Tre città della Toscheria in mano degli insorti

Mentre Durazzo si appresta all'estrema difesa e nei falsi allarmi notturni uccide i suoi difensori, mentre Bib Doda sembra occupatissimo a incendiare e bombardare villaggetti inermi, tenendosi prudentemente discosto dai centri di qualche importanza; mentre sembra inoltre ch'egli abbia ieri sospesa la sua avanzata vandalica non tanto per rispetto alla tregua quanto perchè gli sarebbero giunte notizie allarmanti da Scutari,, ove coverebbe la rivolta musulmana minacciante la stessa Mirditia, ben altre più gravi notizie giungono dal sud. Tre città importanti della creduta fedelissima toscheria sono cadute in mano degli insorti. Già ai primi di giugno si annunciava il moto insurrezionale di ieri, ma parve allora un movimento sporadico che le truppe governative erano riuscite a sedare alcuni giorni dopo, rientrando nella cittadella tosca. Che Elbassan fosse accerchiata da un altro movimento insurrezionale era pure risaputo da tempo, ma si credette di ripararvi con accogliere nella lista del nuovo ministero l'uomo più influente del circondario di Elbassan: Ariff pascià, ex governatore di quel paese e assai benvoluto. Ma le notizie che giungono oggi superano assolutamnete in gravità ogni aspettativa: non solo il movimento di Fieri si ripete trionfante ed Elbassan cade e Lushina è presa sanguinosamentre, ma la stessa Vallona si ritiene seriamente minacciata e manda a chiedere soccorsi al Governo centrale. E' noto che le truppe di Durazzo sono appena sufficienti alla difesa della capitale, e, d'altronde, i mirditi si rifiutano più oltre di avanzarsi; quindi il Governo non potè mnadare un solo uomo a Vallona e dovette limitarsi a mandarvi armi e munizioni. Per disposizione dell'ammiraglio comandante della squadra internazionale è partita tosto una nave russa per il caso che Vallona venisse presa, a imbarcare e proteggere le colonie straniere. Come si vede il pericolo è veramnte grande.

Ismail Kemal si offre a salvatore

Sulla caduta delle tre città tosche sono giunti pochi particolari discordi. Secondo una versione, Elbassan sarebbe stata espugnata dopo un accanito combattimento; la guarnigione, con ufficiali olandesi, due cannoni e due mitragliatrici, sarebbe caduta in mano degli insorti. Secondo un'altra versione, che viene data al Governo, ad Elbassan non vi sarebbe stato alcun combattimento, ma, improvvisamente, i cittadini avrebbero levata la bandiera turca, i quattrocento gendarmi della guarnigione si sarebbero uniti ai cittadini, e tutti si sarebbero dati alla campagna, saccheggiando, mentre due ufficiali olandesi, rimasti senza dipendenti, tranquillamente avrebbero presa la via di Vallona, dopo aver smontati i cannoni e rese inservibili le mitragliatrici. Invece Lushina sarebbe stata presa veramente con le armi. Questa versione apparisce probabile, se notiamo che già da due giorni venivano segnalati combattimenti intorno a Lushina. In questa città si sarebbe serrata la guarnigione a estrema difesa, ma ieri notte i ribelli avrebbero con impeto forzate le trincee e sarebbero penetrati in città sotto il fuoco micidiale di un cannone regolato da un ufficiale austriaco. Questo sarebbe stato ucciso nella mischia. L'ufficiale olandese comandante la piazza sarebbe stato gravemente ferito; i gendarmi avrebbero preso la fuga verso Vallona, i cittadini avrebbero fatto causa comune con gli insorti che, quindi, sarebbero marciati su Fieri. Dopo un aspro e breve combattimento avrebbero ripresa pure questa città la cui guarnigione sarebbe stata parte fatta prigioniera e parte fuggita attraverso il fiume Semeni verso Vallona. Senonchè non essendovi guado e una sola barca, nella ressa per salvarsi molti sarebbero periti annegati. Questa la gravissima situazione al sud che Ismail Khemal tenterebbe di sfruttare abilmente. Infatti mi consta aver egli oggi mandato al principe un suo messo, offrendosi a salvatore e domandando pieni poteri. Ma Guglielmo si sarebbe riservato di rispondere; sembra ch'egli sia propenso a rifiutare l'aiuto misterioso offertogli dal furbissimo pascià di Vallona.

Bruno Astori.

L'ultima ora del principe è scoccata

MILANO 24 (N). Il «Corriere della Sera» ha da Durazzo: In questo momento è giunta una notizia di tale gravità da far pensare che ormai l'ultima ora del principe di Wied è scoccata. Le forze di Bib Doda sono state accerchiate dagli insorti, ed egli stesso fu rilasciato sotto «bessa», cioè alla parola d'onore di non più attaccare. Chi sa che cosa sia in Albania la «bessa» e come per secolare consuetudine la si osservi come suprema garanzia, e come la sua infrazione venga punita «sempre» con la morte, comprende come Bib Doda sia completamente tolto di mezzo e come il Governo di Durazzo veda svanita con lui l'ultima speranza che poteva avere di prolungare ancora per qualche giorno la sua resistenza. La quale resistenza è ormai giudicata follia tanto dalla Commissione di controllo come da quasi tutti gli stranieri ed anche dalla grandissima maggioranza dei cittadini. Intanto qui tutte le organizzazioni militari e di polizia sono ormai nelle mani degli austriaci, che hanno in Albania non meno di 80 ufficiali e le cui navi hanno ricevuto l'ordine di far fuoco sugli insorti appena questi si mostrino.

Vallona minacciata da vicino

MILANO 24 (N). Il «Corriere della Sera» ha da Durazzo, 23: Dopo Elbassan e Lushinca, anche Fieri è caduta in mano degli insorti. Questi hanno attaccato con una violenza terribile ed hanno conquistato due mitragliatrici e fatto prigionieri due ufficiali olandesi. Nel combattimento hanno trovato la morte un ufficiale austriaco, un maggiore addetto alle mitragliatrici. Queste notizie giunte a Durazzo provocano una profonda impressione anche fra i più ottimisti. Ormai la insurrezione è padrona di tutta l'Albania centrale e meridionale, tanto che Vallona è minacciata da vicino, e potrebbe da un momento all'altro cadere. Di là sono giunte fino da ieri persone inviate dal comandante olandese ad esporre la situazione, le quali hanno richiesto rinforzi, senza cui il comandante ritiene impossibile ogni resistenza. Ma il Governo non ha potuto acconsentire, non potendo privarsi neppure di un uomo. E' invece partita per Vallona la cannoniera russa, si dice per imbarcare gli europei che non vogliono rimanere a terra. Per la nostra colonia a Vallona non vi è nulla da temere, data la presenza del nostro console De Faccendis, che ha dato sempre prova, specialmente nei giorni di tensione, di grande abilità e di sangue freddo, tanto che ha potuto evitare finora qualsiasi incidente.

Quanto alla situazione a Durazzo, è sempre la stessa. Le opere di difesa iniziate stamane non sono ancora compiute, e se gli eventi lo permetteranno, saranno riprese domani. Domattina si dovrebbero adunare i parlamentari degli insorti con quelli del Governo, ma si nutrono scarse speranze che da tale colloquio possa accadere qualche cosa di pratico. Se questo accadrà, si assicura che saranno riprese immediatamente le ostilità.

VIENNA 24 (N). La «Neue Freie Presse» reca che l'inviato albanese Sureya bey Viora è preoccupato per la situazione di Vallona, divenuta molto pericolosa dopo la caduta di Berat e di Fieri. Egli ha telegrafato a suo figlio, che si trova a Vallona, di portare al sicuro, a bordo di una nave, i tesori d'arte del suo palazzo.

Circa Bib Doda, si dichiara nei circoli albanesi che egli deve aver tradito, tanto più che fu rilasciato subito dopo l'arresto.

A Vienna pensano che si tratta di una commedia

VIENNA 24 (N). Il contegno di Bib Doda durante i giorni scorsi aveva destato a Vienna già tante diffidenze che in questi circoli politici si è proclivi a sospettare che la sua cattura non sia che una commedia combinata con gli insorti. Naturalmente si tratta di una congettura la quale tuttavia dimostra come a Vienna vada subentrando una tendenza al pessimismo nel giudicare la situazione in Albania. Si racconta qui che Bid Doda riceveva dal principe Guglielmo la somma di 16.000 corone al giorno per 8000 uomini, mentre in realtà non ne aveva agli ordini che 2000. Si dice che i suoi temporeggiamenti vanno spiegati col suo interesse a tirare in lungo la spedizione che gli fruttava un discreto gruzzolo.

Un altro attacco a Durazzo atteso per oggi

FRANCOFORTE 24 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Durazzo che i ribelli sono ancora sempre in comunicazione per mezzo di segnali a luce con persone di Durazzo. La vigilanza è raddoppiata. Per domani si attende un nuovo violento attacco contro la città.

Scutari minacciata da una rivolta maomettana

VIENNA 24 (N). La «Reichspost» ha da Scutari che dal Montenegro si continua a importare nell'Albania settentrionale grandi quantità di armi e munizioni di contrabbando, le quali sono distribuite fra la popolazione maomettana di Scutari e dei villaggi vicini. A Scutari si è preparati allo scoppio d'una insurrezione dei maomettani; nondimeno si spera che il presidio internazionale basterà a preservare la città da ogni violenza.

Issa Boljetinaz torna in Serbia?

BELGRADO 24 (N). Secondo notizie private da Scutari, Issa Boljetinaz si è risolto a ritornare in Serbia, e si sarebbe rivolto al rappresentante serbo a Scutari per ottenere il permesso. Se la notizia si confermasse, avrebbe grande importanza, giacchè il ritorno di Issa Boljetinaz affretterebbe anche il rimpatrio degli emigrati albanesi ed influirebbe favorevolmente sulle relazioni tra la Serbia e l'Albania.

Ufficiali europei per l'addestramento dell'esercito albanese?

Un disperato appello di Sureya bey Vlora

VIENNA 24 (N). La «Neue Freie Presse» reca: Presentemente prendono trattative tra le grandi Potenze circa il desiderio espresso dal Governo albanese di mettergli a disposizione ufficiali istruttori europei per l'organizzazione e l'addestramento della milizia. L'attività degli ufficiali olandesi non ne sarebbe pregiudicata. Le conversazioni seguite finora tra le grandi Potenze non hanno condotto ad un risultato definitivo. Non sembra nemmeno escluso che il progetto venga abbandonato, se la situazione del principe dovesse peggiorarsi. Qualora le Potenze si mettessero d'accordo di mandare ufficiali in Albania, per l'esercito a.-u. sarebbero presi in considerazione in prima linea quegli ufficiali che frequentano il corso di lingua albanese per ufficiali istituito da mesi a Vienna.

L'inviato albanese Sureya bey Vlora rivolge allo stesso giornale un appello in cui dice che l'Albania ha urgente bisogno di un aiuto internazionale per mettere fine, con un intervento dell'Europa, a tutti gli intrighi e per venir finalmente in aiuto di un paese sfortunato e di un popolo disperato.

Il Montenegro per la tribù dei Klementi

CETTIGNE 24 (N). In seguito a pratiche fatte dalle potenze presso il Governo montenegrino su preghiera della tribù albanese dei Klementi, il Governo montenegrino si è dichiarato disposto a permettere ai Klementi, dopochè sarà partita la Commissione per la delimitazione dei confini, di pascolare senza armi nella regione montenegrina di Verboscia, di accordare loro gli stessi diritti di pascolo goduti dai montenegrini e di guarentire la loro sicurezza personale.

Per il trasporto della salma di Thompson in patria

AJA 24 (B). La nave da guerra «Nordbrabant» partirà oggi da Algeri per Durazzo, donde, attraverso Malta, porterà in patria la salma del col. Thompson.

Il conflitto greco-turco.

La Grecia compera altre navi da guerra

ATENE 24 (Ag. aten.) Si dice che il Governo greco ha acquistate sei nuove cacciatorpediniere e quattro sottomarini. Si crede che le due nuove corazzate acquistate in America arriveranno in Grecia fra circa 14 giorni. Vi sarebbe l'intenzione di imporre loro il nome di «Re Giorgio» e «Regina Olga».

Le rappresaglie turche ad Aivali

ATENE 24 (Ag. ateniese). Le autorità turche di Aivali fanno mietere i campi abbandonati dai greci fuggiaschi e armarono 500 bascibozouk. Finora non fu trasferito che il caimacan di Aivali. Cento famiglie cristiane di Kemeri sono state fatte segno a pressioni perchè passino all'islamismo.

La Porta domanda le imposte dagli addetti alla legazione greca

ATENE 24 (Ag. ateniese). Avendo l'autorità delle imposte di Costantinopoli chiesto alla legazione greca i nomi dei dragomanni e cavassi della legazione per riscuotere da questi la tassa industriale, l'inviato greco ha protestato presso la Porta energicamente contro questo procedere delle autorità delle imposte, perchè contrario ai trattati vigenti.

Una reggenza in Serbia

per la malattia di re Pietro

BELGRADO 24 (N). Avviene per la prima volta che il principe ereditario tenga la reggenza, mentre il re resta in paese. La circostanza, dapprima, aveva dato origine a voci di abdicazione da parte di re Pietro, ma la pubblicazione del proclama disperse le preoccupazioni. Il proclama, pubblicato dal giornale ufficiale in un'edizione straordinaria, diceva:

«Al mio caro popolo! - Siccome la malattia m'impedisce per qualche tempo di esercitare il mio potere reale, ordino, in base all'articolo 69 della costituzione, che, fintantochè dura la mia cura, regni in mio nome il principe ereditario Alessandro. Anche in questa occasione raccomando la mia cara patria alla protezione dell'Onnipotente.

Dato a Belgrado, li 11 (24) giugno 1914, ore 12 mer.

Firmato: Pietro, m. p.

Il proclama è contrassegnato da tutti i ministri.

Al tocco del pomeriggio il re è partito con treno speciale per Vraniska Banja. A quanto si assicura nei circoli di Corte si è scelta questa località su consiglio dei medici, essendo meno frequentata.

La firma del Concordato tra la Serbia e il Vaticano

ROMA 24 (N). L'«Osservatore romano» reca: Stamane alle 11, negli appartamenti del cardinale segretario di Stato Merry del Val, lo stesso cardinale plenipotenziario del papa ed il dott. Milenko Vestnic, plenipotenziario del re di Serbia, scambiati i rispettivi loro pieni poteri e trovatili nelle buone e dovute forme, hanno proceduto alla firma del Concordato, felicemente concluso fra la Serbia e la Santa Sede. Quindi il plenipotenziario serbo salì nell'appartamento pontificio, ove fu ricevuto dal papa, al quale indirizzò nobili ed acconce parole di circostanza, ed il pontefice rispose con elevate parole. Da ambedue le parti, insieme alle più vive felicitazioni per l'accordo raggiunto, furono espressi fervidi voti affinchè esso apra un'èra di amichevoli rapporti fra la Serbia e la Santa Sede.

L'«Italie» pubblica il testo del Concordato. Esso consta di 22 articoli, nei quali si stabilisce che la religione cattolica apostolica romana si eserciterà liberamente e pubblicamente nel regno di Serbia, nel quale è costituita una provincia ecclesiastica, composta dell'arcidiocesi di Belgrado, con sede nella capitale del regno e della diocesi di Ueskùb, suffraganea. L'arcivescovo di Belgrado ed il vescovo di Ueskùb dipenderanno per gli affari ecclesiastici direttamente ed esclusivamente dalla Santa Sede, la quale prima di nominare definitivamente i titolari delle sue sedi, notificherà al Governo del re le persone di ciascun candidato, per sapere se esistano contro di essi fatti o motivi di ordine politico. L'arcivescovo ed il vescovo avranno diritto di creare parrocchie d'accordo col Governo regio e di nominare i curati. Gli altri articoli del concordato riguardano l'istruzione religiosa, il matrimonio, i beni ecclesiastici ecc.

Il nostro corrispondente romano ci telegrafa che da informazioni particolari risulta che oltre il Concordato vero e proprio, fu firmato un protocollo annesso, nel quale la Serbia riconosce il protettorato austriaco su alcuni singoli stabilimenti ed istituti ecclesiastici di proprietà dell'Austria stessa, e che vengono specificatamente nominati.

Dopo lo scioglimento della Scupstina

BELGRADO 24 (N). Causa lo scioglimento della Scupstina, i trattati con gli Stati esteri preparati dal Governo saranno ripresentati in autunno alla nuova Scupstina.

L'ufficio stampa smentisce la voce di un progettato viaggio di re Pietro a Monastir, Velda e Ochrida, nonchè la notizia che in seguito a questo progetto di viaggio la polizia avrebbe arrestato parecchie persone sospette di rivoluzionarismo.

Dimostrazione di studenti bulgari

contro una film

VIENNA 24 (N). Iersera in un cinematografo alcuni studenti bulgari tentarono di impedire la produzione di una film rappresentante episodi della guerra greco-bulgara cinematografata durante la guerra stessa per ordine del re di Grecia. La polizia represse la dimostrazione. Due bulgari furono arrestati, ma poi rilasciati. Si noti che, in seguito a pratiche della legazione bulgara, si erano già eliminate quelle scene che potevano urtare la suscettività dei bulgari.

I provvedimenti militari in Russia

PIETROBURGO 24 (Ag. pietrob.). In relazione ai crediti approvati dalla Duma in seduta riservata per il perfezionamento della difesa nazionale, si apprende che furono approvati 14 progetti di legge riguardanti l'erezione di una nuova fabbrica di polvere, il prolungamento della ferma dei soldati dell'esercito terrestre per tre mesi, la costruzione di strade strategiche al confine occidentale, il sollecito rinforzo della flotta del Mar Nero da attuarsi nel periodo 1914-1917, crediti suppletori per l'acquisto di mine, per i servizi di comunicazione fra i singoli corpi di truppa, per l'aviazione, per la formazione e il mantenimento di una guarnigione speciale nella fortezza di Pietro il Grande, infine un credito suppletorio di centomila rubli per spese segrete del ministero della marina durante il 1914 e per l'applicazione del divieto temporaneo dell'esportazione di cavalli oltre la frontiera europea e del Mar Nero.

Si è pubblicato il regolamento per il trattamento da usarsi a persone militari estere che passano la frontiera occidentale russa.

Gli ufficiali della squadra inglese in Russia ricevuti dallo czar

CZARSKOJE SELO 24 (B). Lo czar Nicolò ricevette oggi nel pomeriggio l'ammiraglio inglese Beatthy, la sua consorte e i comandanti delle navi della squadra inglese.

La missione militare russa in Francia

TOLONE 24 (N). L'ammiraglio russo Russin è giunto qui insieme con la missione russa ed ha visitato l'Arsenale di marina.

L'aviazione nella Svizzera

BERNA 24 (N). Il Consiglio federale decise l'acquisto di sei biplani, sistema Schneider.

I viaggi del re del Belgio

BERNA 24 (B). Il re del Belgio si recherà tra breve nella Svizzera per fermarsi un paio di giorni in istretto incognito.

Il presidente del dipartimento della Senna

PARIGI 24 (B). A presidente del Consiglio generale del dipartimento della Senna fu eletto il progressista Cherest.

Un altro affare di spionaggio in Germania

BERLINO 24 (B). L'Agenzia «Wolff» reca: La notizia, data ieri dai giornali, dell'arresto di un impiegato delle locali autorità di fortezza, si riferisce al sergente Pohl, del riparto direzione. La faccenda ha avuto viva ripercussione per il contemporaneo arresto fatto a Dresda nello stesso affare del dott. Blumenthal.

Sempre a proposito dell'arresto, i giornali apprendono che si tratta di sottrazione di piani di una fortezza orientale. Secondo i rilievi fatti finora, sembra trattarsi di un tradimento consumato. La «Vossische Zeitung» apprende che sono imminenti altri arresti. Lo stesso giornale reca inoltre che a Düsseldorf furono arrestati per sospetto di spionaggio un ragioniere e due operai della fabbrica renana di macchine. Gli operai avevano rubato delle spolette di granate che dal ragioniere furono vendute ad una Potenza estera.

Strauss dottore di Oxford

OXFORD 24 (N). L'Università di Oxford ha nominato Riccardo Strauss dottore in musica.

CAMERA ITALIANA

ROMA 24 (N). Camera. Si svolgono interrogazioni riguardanti il disservizio telefonico a Milano, Napoli e Roma.

Marcello, ss. alle Poste: Riconosce giustificate le lagnanze del pubblico, ma nota che l'amministrazione non ha tutti i torti. I fondi accordati nel 1907 risultarono insufficenti a fronteggiare i crescenti bisogni. Nel 1910 fu nominata una commissione reale per accertare le necessità dell'azienda e fin dal 1911 si aveva la relazione. Nel 1912 si studiarono i conseguenti provvedimenti, e nel marzo 1913 furono per legge assegnati i fondi occorrenti a partire dall'esercizio 1913-14. Nel frattempo si è proceduto a forza di ripieghi, ma ormai provvedimenti radicali e razionali si impongono; occorrono quindi progetti tecnici e finanziari, contratti, ecc., e sentire, a seconda dei casi, l'Istituto superiore, il Consiglio superiore dei telefoni, il Consiglio di Stato, la Corte dei conti, ecc. Parecchi mesi ancora dovrà durare l'attuale stato di cose, dal quale l'amministrazione farà ogni sforzo per uscire al più presto possibile. Il sottosegretario dà quindi particolari informazioni relative al servizio delle varie città.

Gli interroganti prendono atto delle assicurazioni fornite dal sottosegretario.

Si ritorna quindi ai

provvedimenti tributari

Assume la presidenza l'on. Marcora.

Agnelli rinuncia alla parola e decadono, perchè assenti, gli on. Pirolini e Cavallera. Ha quindi la parola l'on. Cugnolio, che si appresta a far la sua parte di ostruzionista. Il deputato socialista descrive le miserrime condizioni dei piccoli proprietari. Vede difficile il collocamento di un prestito all'estero. Rileva il continuo aumento delle congrue e dice che il fondo del culto è in gravi condizioni.

Micheli, alludendo al fatto che Cugnolio si dice ebreo, lo interrompe: Ci parli delle sinagoghe.

Nasce un putiferio. Modigliani ed altri insorgono, dicendo che è indecente si faccia dell'antisemitismo alla Camera. I socialisti gridano. Il baccano è generale. Il presidente scampanella ed ammonisce gli interruttori. Poi il tumulto si calma e Cugnolio può concludere, invocando che si imiti Cavour, mettendo le mani nel patrimonio delle congregazioni religiose.

Chiesa Eugenio, che si abbandona con voluttà all'ostruzionismo, ad un certo punto accusa l'on. Ancona di incoerenza.

Ancona: Quando io scrissi e parlai contro, votai anche contro, on. Chiesa.

Chiesa, proseguendo, accenna alla possibilità di moti popolari contro l'attuale ordine di cose, i quali porterebbero i repubblicani al Governo.

Presidente: Per carità, ci mancherebbe altro.

Chiesa: Anche lei, on. Marcora, fu repubblicano e professò un tempo idee mazziniane (rumori).

Presidente, con forza: Sissignore, ma io fui sempre uomo leale e feci sempre il mio dovere. Ed io le dico, on. Chiesa, che con uomini come lei non si sarebbe fatta l'Italia (bene, bravo, applausi).

Chiesa continua dicendo che la imposizione di nuovi tributi deve giustificarsi con una erogazione assennata del pubblico denaro, e per ciò l'oratore ha presentato un ordine del giorno, col quale invita il Governo a presentare entro il 30 giugno un consultivo documentato delle spese di Libia a tutto il 31 dicembre 1913, da esaminarsi da una apposita commissione parlamentare (applausi dal gruppetto repubblicano).

Salandra, pres. del Consiglio: Propone che da domani e nei giorni successivi si tengano sedute antimeridiane per continuare la discussione dei provvedimenti tributari, e che le sedute pomeridiane proseguano fino alle ore 21.

Treves, socialista: Si oppone a questa proposta, chiedendo che su di essa si deliberi separatamente per votazione nominale. Propone poi che nelle sedute antimeridiane sieno discussi i provvedimenti per i ferrovieri.

Il presidente mette a partito la prima parte della proposta del presidente del Consiglio.

Treves, Modigliani ed altri chiedono che anche su questa prima parte si voti per divisione, votando prima la proposta per le sedute antimeridiane e poi la proposta perchè in tali sedute si discutano i provvedimenti per i ferrovieri. Da parecchie parti della Camera si protesta; dai banchi dei socialisti si risponde vivacemente.

Il presidente indice la votazione nominale sulla prima parte della proposta del presidente del Consiglio, e cioè perchè la Camera tenga ogni giorno seduta antimeridiana. L'appello dà il seguente risultato: hanno risposto «sì» 223, «no» 29. La Camera approva la proposta Salandra.

Il presidente proclama poi il risultato della votazione nominale sull'emendamento dell'on. Treves sulla seconda parte della proposta dell'on. Salandra: hanno risposto «sì» 27, «no» 205: la Camera non approva l'emendamento Treves.

Il presidente avverte che è stata presentata un'altra proposta perchè nelle sedute antimeridiane si discutano i due disegni di legge sugli alcool e sui tabacchi. La proposta Treves, essendo stata respinta, il presidente dichiara approvata quella del presidente del Consiglio, perchè nelle sedute antimeridiane sieno discussi i provvedimenti tributari.

Chiesa E.: Afferma che dopo la reiezione dell'emendamento dell'on. Treves deve essere posta in votazione la proposta dell'on. Calda.

Presidente: Poichè l'on. Chiesa intende appellarsi alla Camera, egli interpellerà la Camera se approva l'inter-

pretazione che egli ha dato al regolamento.

La Camera, a grande maggioranza e fra vivi applausi, approva l'interpretazione data dal presidente.

Il presidente annuncia che sulla terza parte della proposta del presidente del Consiglio, perchè le sedute pomeridiane finiscano alle ore 21, furono presentate due controproposte, una dell'on. Calda, perchè le sedute finiscano alle ore 20; l'altra dell'on. Cavallara, perchè finiscano alle 20.30.

Calda: Osserva che se la Camera respingesse la proposta di finire le sedute alle 20, non deve con ciò intendersi approvata la proposta del presidente del Consiglio.

Il presidente annuncia che è pervenuta alla presidenza una proposta dell'on. Ruspoli di finire le sedute alle ore 22, proposta che deve avere la precedenza, perchè piu larga.

Salandra: Accetta questa proposta (bravo, applausi).

Il presidente indice la votazione nominale, che dà il seguente risultato: «sì» 211, «no» 17. la Camera approva la proposta dell'on. Ruspoli fra vivissimi applausi all'indirizzo del presidente.

La seduta è quindi tolta alle 22.

Stürgkh si rifiuta di sottoporre alla sanzione la „lex Kolisko"

VIENNA 24 (N. Alcuni deputati tedeschi nazionali dell'Austria inferiore si sono recati oggi, com'era stato deciso ieri, dal presidente dei ministri conte Stürgkh per sollecitare la sanzione della legge Kolisko, secondo la quale la lingua tedesca dovrebbe essere statuita come esclusiva lingua d'insegnamento per le scuole pubbliche nell'Austria inferiore per guarentire così il carattere tedesco della provincia. Stürgkh rispose che egli deve perseverare sul punto di vista finora sostenuto dal Governo ricusando di sottoporre il progetto di legge Kolisko alla sanzione imperiale, perchè vi si oppongono le disposizioni della legge generale sulle scuole elementari.

Per la competenza dei Giudizi austriaci in Ungheria

Una sollecitazione dell'on. Gasser

VIENNA 24 (N). Questa mattina l'on. dott. Gasser ha avuto un colloquio dapprima con il ministro della giustizia, quindi col capo sezione dott. Schauer per conoscere nell'interesse del ceto dei commercianti le pratiche avviate dal ministero sul modo di attuazione di alcune nuove disposizioni circa la competenza dei giudizi, la cui rigorosa osservanza è richiesta per rendere esecutorie in Ungheria le sentenze profferite in Austria dai giudizi nel cui raggio il creditore ha il proprio domicilio. Le nuove disposizioni stabiliscono in tal riguardo che pretese creditorie spettanti a un commerciante protocollato di fronte a altro commerciante (anche non protocollato) per titolo di merce venduta possono entro lo spazio di due anni farsi valere dinanzi al giudizio nel cui raggio si trova l'impresa dell'attore, quando possa dimostrarsi con documenti tanto l'ordinazione quanto l'effettiva consegna della merce al compratore. Il modo in cui poter comprovare l'ordinazione non è mai esistito alcun dubbio. Basta uno scritto qualunque firmato dal compratore. La prova della effettiva consegna della merce al compratore può invece essere congiunta con grave difficoltà. Oggi va fatto distinzioni fra le spedizioni postali e quelle a mezzo della ferrovia. Nel primo caso si può verso il pagamento di una competenza speciale di 25 cent accertarsi della avvenuta consegna della merce al destinatario della sua dichiarazione di ricevimento. Rispetto alle spedizioni ferroviarie invece non è previsto ancora il rilascio di una dichiarazione di ricevimento. Il dott. Schauer assicurò però l'on. dott. Gasser che sono già ben avviate le trattative tanto colle ferrovie austriache quanto con quelle ungheresi per un conforme procedimento all'effetto che le ferrovie si facciano rilasciare dai destinatari una dichiarazione di ricevimento all'atto della consegna della merce. Avendo l'on. Gasser fatto presente che la soluzione di questo punto era di massima urgenza, il caposezione dott. Schauer assicurò che si darà ogni premura affinchè le pratiche iniziate con le ferrovie approdino quanto prima a un risultato. Riguardo al foro di adempimento del contratto il dott. Schauer consiglia le varie Camere di commercio di concertarsi sulle redazioni di formule eguali che a tenore delle nuove disposizioni di legge, potrebbero essere semplicissime quali: «luoghi consensuali per l'adempimento del contratto: Trieste, o nel caso di pluralità di luoghi di adempimento» luogo di pagamento Trieste - luogo di consegna della merce: Budapest «o simili». Il dott. Schauer aggiunse che il ministero della giustizia è disposto in qualunque momento a qualsiasi schiarimento per togliere eventuali dubbi a tranquillità dei commercianti ed egli ritiene che le autorità ungheresi eviteranno interpretazioni artificiose avendo l'Ungheria, con riguardo al diritto, di reciprocità, interesse ad una retta e precisa applicazione della legge.

Lo scioglimento del Consiglio comunale di Graz

GRAZ 24 (N). Nell'odierna seduta straordinaria, il luogotenente lesse il rescritto di scioglimento del Consiglio comunale. A commissario governativo fu nominato il consigliere aulico Nuderrain.

Minaccie di disordini per un'assoluzione

GRAZ 24 (N). Gli operai di Graz progettano per venerdì prossimo alle 5 pom. una manifestazione in massa contro la sentenza d'assoluzione dell'operaio sarto Mataesis, il quale sabato santo, durante lo sciopero dei sarti, aveva tentato di uccidere un capo degli scioperanti. Questa manifestazione probabilmente condurrà ad una dimostrazione contro lo scioglimento del Consiglio comunale. Da parte dell'autorità si prendono vaste misure per assicurare il mantenimento dell'ordine pubblico e da diverse province si sono già concentrati a Graz parecchie centinaia di gendarmi. Gli operai di Graz e dintorni venerdì alle 5 pom. inizieranno uno sciopero di protesta.

La Dieta tirolese non può lavorare

INNSBRUCK 24 (N). La situazione nella Dieta non è cambiata. La decisione del gruppo tedesco liberale di non permettere, prima del disbrigo del progetto di miglioramento degli stipendi ai maestri, nessuna discussione su disegni di legge che aggraverebbero ulteriormente il bilancio provinciale, ha provocato il completo arrenamento delle discussioni dietali. La Dieta deve, secondo i tedeschi liberali, avere un quadro chiaro delle vere condizioni finanziarie. I lavori dietali sono difficoltati dalle continue domande di crediti suppletori ai singoli rami dell'amministrazione. Certo è pertanto che il bilancio provinciale, a malgrado degli assegni dall'imposta sull'alcool e dalla imposta rendita personale, chiuderà con un «deficit» di 32.000 corone. Gran parte della dotazione dalle due imposte dovrebbe essere impiegata per la sistemazione degli stipendi dei maestri. Per giunta le singole commissioni hanno deliberato un notevole numero di progetti di legge, per la cui copertura, date le condizioni attuali, si renderebbe inevitabile un aumento delle addizionali provinciali. Le odierne conferenze si sono occupate della eventualità dell'aumento, senonchè vi sono differenze circa la proporzione dell'aumento. Si dice come probabile che questo sarà dal 65 all'80%.

Una seconda difficoltà presenta l'assoluta necessità di un aumento delle spese per i manicomi provinciali di Hall e Pergine. Le trattative con gli italiani circa l'amministrazione del manicomio di Pergine non sono approdate ad alcun risultato.

Però il vero motivo dell'incaglio delle discussioni dietali è da ricercarsi nella opposizione dei cristiano-sociali e dei conservatori contro la sistemazione degli stipendi dei maestri, in motivi, dunque, politici. Si vuole, in altre parole, abbinare il progetto all'aumento delle addizionali provinciali per rendere impopolare la domanda dei maestri ed in pari tempo raggiungere l'assanamento delle dissestate finanze provinciali. Oggi appare ancora dubbio se si riescirà a superare le difficoltà. Intanto si è combinato di indire per giovedì una seduta plenaria con all'ordine del giorno disegni di legge di importanza secondaria, non aggravanti il bilancio provinciale. Nel frattempo dovranno essere continuate le trattative. In ogni caso venerdì si avrà la decisione se sarà chiusa la sessione dietale o se si dovrà sbrigare il disegno di legge circa la sistemazione delle paghe dei maestri con il contemporaneo aumento delle addizionali provinciali.

Spostamento di reggimenti dei cacciatori tirolesi

VIENNA 24 (N). La «Reichspost» ha da Bolzano che la primavera ventura il II reggimento dei cacciatori tirolesi da Bressanone sarà spostato più a sud, cioè a Bolzano. Il IV reggimento di cacciatori tirolesi a Hall presso Innsbruck sarà trasferito a Bressanone, dove si stanzieranno in più anche due nuove batterie di obici.

L'arciduca Leopoldo Salvatore a Bolzano

BOLZANO 24 (N). E' arrivato qui l'ispettore generale dell'artiglieria arciduca Leopoldo Salvatore con gran seguito per assistere alle grandi manovre dell'artiglieria da montagna.

Lo sciopero dei portalettere parigini

PARIGI 24 (N). Lo sciopero dei fattorini postali continua. Gl'impiegati subalterni, che avrebbero dovuto prestare servizio, vennero all'ora solita negli uffici, ma si misero tutti alle finestre, intendendo così di fare una dimostrazione.

Il ministro delle Poste dichiara che il servizio postale per la provincia è stato sbrigato stamane normalmente.

Il ministro del commercio Thomson ha ricevuto nel pomeriggio i delegati dei fattorini postali. Questi, dopo l'udienza, dissero che il ministro si è impegnato, a nome del Governo, ad appoggiare le loro domande quando si discuterà il bilancio in seconda lettura.

Una deputazione di piccoli commercianti si recò stamane dal ministro delle Poste a protestare contro lo sciopero, che cagionò loro oltre un milione di danni. Il ministro dichiarò che se lo sciopero non cesserà presto, egli prenderà delle misure atte a garantire il funzionamento del servizio.

Un tafferuglio. - Lo sciopero cessato.

PAIGI 24 (N). Un breve tafferuglio avvenne alle 13.15 fra gli agenti ed i postini, che, dalla via tentavano inviare viveri ai loro compagni asserragliati negli uffici. Sono giunti al palazzo della posta dei soldati per fare la ripartizione delle lettere. Alle 14.30 il direttore dell'ufficio principale della Senna si recò dai postini, dicendo loro che il ministro riceverebbe volentieri i loro delegati, purchè essi lasciassero la sala di ripartizione delle lettere. I postini rifiutarono, adducendo il motivo che si voleva sostituirli con soldati. Il direttore assicurò che ciò non era affatto vero, aggiungendo che il ministro avrebbe ricevuto la delegazione, se i postini avessero ripreso immediatamente il lavoro. Dopo di essersi consultati, i postini decisero di riprendere il lavoro. Effettivamente il lavoro venne ripreso. Tuttavia si assicura che i sottoagenti non riprenderebbero il lavoro che dopo aver appreso il risultato dell'intervista dei loro delegati col ministro.

Alle 17.50 il ministro del commercio comunicò la seguente nota: I servizi postali sono ripresi. A Parigi si sono distribuite tutte le lettere e tutti gli stampati.

Nelle adiacenze del palazzo delle poste cominciò a poco a poco a tornare la calma. I postini, carichi di enormi pacchi di lettere e di stampati, partirono per la seconda distribuzione. Le automobili, non essendo bastanti, l'amministrazione dovette ricorrere alle vetture di piazza e ad automobili pubbliche. Con tal mezzo si potè far sgomberare l'edificio e trasportare i postini nelle località in cui essi dovevano effettuare la distribuzione.

CAMERA UNGHERESE

BUDAPEST 24 (U. B.) Camera dei deputati. Il vicepresidente Simonsic apre la seduta, commemorando con sentite parole le vittime della catastrofe di Fischamend e proponendo che il cordoglio della Camera sia espresso a protocollo (approvazioni).

Dopo la presentazione di parecchie relazioni commissionali, si autorizza il presidente alla convocazione della prossima tornata e la seduta termina.

L'udienza della presidenza della Dieta croata presso l'Imperatore Francesco Giuseppe

Commenti di giornali.

ZAGABRIA 24 (N). I giornali commentano con soddisfazione l'udienza della presidenza della Dieta presso l'Imperatore Francesco Giuseppe.

Il «Jutarni List» scrive che è da rilevarsi con soddisfazione la profonda gioia con cui il Monarca prese a notizia i sensi di fedeltà del popolo croato, espressi per mezzo della deputazione.

I giornali della coalizione accentuano la tradizionale fedeltà del popolo croato per il Monarca e rilevano la necessità di un lavoro concorde tra il Governo e la maggioranza.

L'«Imperatrice Elisabetta» a Chefoo. VIENNA 24 (B). Secondo comunicazioni telegrafiche, la nave da guerra a.-u. «Imperatrice Elisabetta» è arrivata il 23 corrente a Chefoo, dove si fermerà a lungo. A bordo tutto bene.

Decesso. VIENNA 24 (B). Oggi è morta la moglie del console tedesco, von Vivenot.

I solenni funerali

delle vittime della catastrofe aerea di Fischamend

Nove aeroplani sopra le nove bare

VIENNA 24 (N). Le nove vittime della catastrofe aerea erano state trasportate ieri da Fischamend al cimitero centrale di Vienna, dove ha avuto luogo oggi la solenne deposizione in una comune tomba offerta dal Comune di Vienna. Oggi si sono rinnovate le scene commoventi e dolorose che si ebbero ieri durante il trasporto da Fischamend. Una moltitudine immensa è accorsa ad assistere ai funerali che sono riusciti commoventissimi. La vista delle nove bare attorniate da gruppi di famigliari accasciati dall'emozione dolorosa ispirava pietà e mestizia anche ai più indifferenti. Ciascuna bara era adorna di una corona di fiori della brigata aviatori. Tutto intorno erano deposte centinaia di corone offerte dai reggimenti e da ufficiali; anche gli aviatori militari di Berlino avevano mandato una magnifica corona con nastri neri, rossi e oro.

Ai funerali assistettero l'arciduca Pietro Ferdinando, molti generali col ministro della guerra alla testa, rappresentanti di tutte le autorità ecc. Celebrò le esequie il vescovo militare Bjelich, mentre un pastore evangelico recitava le preghiere di rito dinanzi alla bara del tenente Hofstädter, che era protestante. Le bare furono portate dalla chiesa del cimitero alla tomba da soldati, quella del tenente di fregata Buchta da sei marinai. La deposizione dei nove feretri entro la tomba riuscì una operazione lunga durante la quale si udivano i singhiozzi delle madri e delle spose dei morti. Il vescovo Bjelich riuscì a stento a dire poche parole per esaltare i defunti come eroi caduti al servizio della patria. Ad un tratto l'emozione lo vinse ed egli singhiozzando cadde ginocchioni pregando. In quella si udì nell'aria un rumoroso frullìo. La moltitudine guardò in alto e vide nove aeroplani con bandiere nere. Erano aviatori austriaci, germanici e francesi concorrenti al meeting aviatorio che avevano voluto tributare così l'ultimo saluto alle vittime. Gli aeroplani eseguirono tre giri, poi si allontanarono lasciando nella folla una emozione profonda.

Il naufragio del „Gotland"

I passeggeri e l'equipaggio salvati

LONDRA 24 (B). Ai segnali di soccorso del piroscafo «Gotland», andato in secca lungo la costa di Cornovaglia, accorsero i piroscafi «Ascanius», «Montezuma» e il postale «Lioness» con due barche di salvataggio. Regnava una fitta nebbia, che si dissipò verso le 9.30. Allora il «Lioness» scorse il «Gotland» sulle rocce, fortemente inclinato, probabilmente con acqua a bordo, e lo accostò più che gli fu possibile, accogliendone tutti i passeggeri calatisi nelle barche di salvataggio. Il «Gotland» aveva tentato di mettere in mare due imbarcazioni, che però si capovolsero. Quattordici persone che vi erano salite caddero in mare, però furono salvate.

Il «Lioness» avendo a bordo 281 passeggeri e l'equipaggio del «Gotland» arrivò stamane a S. Mary. Sul «Gotland» sono rimasti quattordici uomini.

Feroce rissa tra scioperanti.

NUOVA YORK 24 (N). Durante un comizio di minatori scioperanti a Buke City, Montana, si venne a una feroce rissa. Due operai caddero morti, numerosi altri feriti. Una parte del locale dove si teneva il comizio fu distrutta con la dinamite.

Un nuovo record aviatorio.

JOHANNISTHAL 24 (B). L'aviatore Basser, partito ieri per un volo alle 3.50 pom., atterrò stamane alle 10. Egli ha stabilito pertanto un nuovo record di durata.

Una stazione radiotelegrafica nei mari glaciali.

PIETROBURGO 24 (B). A Maaresale, nel mare glaciale del nord, è stata aperta una stazione radiotelegrafica.

Nella quarta pagina: **Teatri. - Alla Permanente. - Corte d'Assise di Trieste.**

Nella sesta pagina: **I CANDIDATI NAZIONALI PER I COLLEGI DELLE CITTA' ISTRIANE.**

Nella settima pagina: **Cronache di Pola e di Capodistria.** - L'appendice: **«Il segreto del Dedalo».**

Le vittime del ciclone in America.

CHICAGO 24 (N). Secondo ulteriori notizie, il ciclone che imperversò su cinque Stati dell'Unione ha fatto quattro vittime. A Mineapolis due persone riportarono lesioni mortali. A Waterstown il danno recato dal ciclone è fatto ascendere ad un milione di dollari. I fili telegrafici, nella regione passata dal ciclone, sono distrutti.

CRONACA LOCALE

Le miserie delle scuole croate

Le miserie delle scuole slovene nella Carniola sono bene note. Ma sulle condizioni delle scuole croate nella loro terra madre, cioè nel Regno di Croazia, mancavano notizie precise; e chi non conoscesse il paese aveva anche buon motivo di supporre che esse fossero floride. Difatti, pochi giorni or sono, una Banca croata investiva la bazzeccola di 600.000 corone per creare un edificio scolastico nel centro di Trieste ad uso di quel paio di migliaia di croati che vivono nella città, e il «Novi List» ci annunziava che, per pagarsi il lusso di mantenere questa scuola a Trieste, si erano raccolte in Croazia e Dalmazia circa 200.000 corone. Un popolo che dispone di simili capitali per esportare la propria cultura elementare oltre i suoi confini deve possedere abbondanza di ogni ben di Dio: scuole, strade, ospedali; ma specialmente scuole da far meravigliare il mondo!

Ohimè, l'ultimo numero della «Südslavische Rundschau», vale a dire del bollettino ufficioso di tutti gli slavi meridionali, ci toglie ogni illusione sulla Golconda scolastica che dovrebbe essere la Croazia! Si trovano, sì, le centinaia di migliaia di corone da investire per la slavizzazione di Trieste; ma non si ha nemmeno lo stretto necessario, nemmeno la metà dello stretto necessario, per mantenere l'esile e rachitica vita delle scuole croate in terra croata!

La «Südslavische Rundschau» non è certo in questo caso una fonte d'informazione sospetta: non è un giornale tedesco, nè italiano, nè magiaro, interessato a dipingere in nero le condizioni dei paesi slavi. Ebbene, essa ci fa sapere che i maestri delle scuole popolari nella Croazia-Slavonia sono tra i peggio pagati della Monarchia; tanto mal pagati da far stimare la carriera dell'insegnamento una delle più inique, talchè non solo i giovani, ma perfino le ragazze, sempre pronte e in ogni paese a far le maestre, ne rifuggono con orrore. Ci sono bensì tre scuole magistrali in Croazia, a Zagabria, a Petrigna e ad Osiek; ma sono tre civette che non riescono ad attirare gli uccelli prudenti: talchè nell'ultimo corso, prese tutte e tre insieme, non contano più di 73 allievi pronti all'esame magistrale. Nel caso più favorevole, al principio del prossimo anno scolastico si potrà disporre dunque di una settantina di forze nuove: e ciò in una regione che supera i due milioni e mezzo di abitanti!

Ma non solo i maestri nuovi son pochi; anche i vecchi tentano di scappare. Se ci riescono, passano nella Bosnia-Erzegovina, in Dalmazia o addirittura nelle nuove province conquistate dal regno di Serbia. Per riparare a questa emigrazione in massa bisogna valersi di supplenti; ma per quanto si sia di manica larga nell'accettarli, per quanto su 295 supplenti ve ne sieno nell'anno in corso ben 155 senza le necessarie qualifiche, non si riesce a sopperire al bisogno di tutte le scuole. Difatti nel 25 per cento delle scuole popolari di Croazia si dovette ridurre l'istruzione a mezza giornata, e 13 scuole si dovettero chiudere addirittura per mancanza di personale insegnante!

C'è da levar le braccia al cielo. Ma, santi numi, un paese dove si chiudono le scuole elementari deve divenire un paese d'analfabeti! Precisamente. Ciò accade appunto. Si aggiunge un piccolo numero d'analfabeti a quello enorme che c'è già. In questo beato regno di Croazia, dove si fanno le pingui sottoscrizioni pubbliche perchè ai figli di duemila croati di Trieste non tocchi la disgrazia di frequentare una scuola italiana, esiste semplicemente u n m i l i o n e di analfabeti: 400.000 maschi e 600.000 femmine: ossia il 46 per cento della popolazione! E come si capisce, data l'indigenza estrema dell'organizzazione scolastica, le prossime generazioni non potranno migliorare di molto la desolante percentuale: le statistiche ufficiali affermano che nel 1913 sarebbero stati obbligati alla frequentazione della scuola 399.309 ragazzi; ma i frequentatori non furono in realtà più di 274.183, e tutti gli altri, vale a dire 125.126 ragazzi, cresceranno con ben poca probabilità di imparare a scrivere e a leggere.

Ci vorrebbero almeno 500 nuove scuole, almeno un migliaio di nuovi maestri - scrive la «Südslavische Rundschau» -; ma naturalmente provvedimenti così ampi, così costosi, non si possono prendere da un anno all'altro; bisognerà procedere a poco a poco... I croati adunque ne avrebbero per parecchi anni, se volessero provvedere coscienziosamente agli strillanti bisogni scolastici della loro patria. Ma di quello che succede a casa sua, pare che a questo curioso popolo importi mediocremente: centomila analfabeti di più o di meno non fanno nè più onore nè più disonore: l'essenziale è che ci sieno le centinaia di migliaia di corone da mandar fuori del povero paese, perchè possa esistere una scuola croata nella città italiana di Trieste. Sarà coscienza anche questa; ma una coscienza, si vorrebbe dire, che sta nei tacchi.

Queste notizie, da fonte slavissima, sulle miserie della scuola in Croazia, appaiate con quelle sulle miserie non meno angosciose della scuola in Carniola, dovrebbero essere meditate sopratutto dagli sloveni del nostro territorio, ai quali si vuol far credere che il Comune di Trieste sia per loro un patrigno. Si specchino un momento nell'opera di queste amministrazioni scolastiche slave della Carniola e della Croazia; facciano i confronti con le dodici belle scuole che tiene aperte per loro nel suburbio e nelle ville territoriali il Comune: e molte ubbie, che si son fatte passare per la loro testa, svaniranno come nebbie al vento di un po' di verità...

Una lettera alla nostra Redazione:

Carissimi amici

L'organo socialista rileva che nella vostra eccezionale comparsa del 23 corr. dinanzi al suo Foro non vi siete scolpati di una quarta accusa ch'esso vi ha mossa. L'incolpazione - del tutto generica - e che voi non avete rilevata appunto perchè, formalmente, non si trovava compresa in quella specie di atto d'accusa, concernente tre casi concreti, al quale vi si intimava di rispondere - v'imputava di «aizzare la folla contro l'intera nazionalità slovena quando uno sloveno commette un reato». Ciò che voi, secondo l'accusa, avete l'abitudine di fare «mettendo, in simili casi, bene in vista che si tratta di uno sloveno». (Un'incolpazione parallela era mossa dall'organo socialista anche all'«Edinost»; al foglio sloveno, però, senza l'intimazione di scolparsene).

Ora, accusandovi di «mettere così bene in vista che si tratta di uno sloveno, da aizzare la folla», è escluso che i vostri accusatori e giudici abbiano alluso alla semplice indicazione della nazionalità dell'autore di un reato, che figura, come quelle dell'età, dello stato civile e della professione, nelle mie notizie di cronaca e che talvolta dà lo spunto pei titoli. Ciò è escluso perchè altrimenti i vostri accusatori e giudici potrebbero, anzi dovrebbero imputarvi di aizzare la folla anche contro altre nazionalità, oltre che la slovena, e a volta a volta, contro altri corpi collettivi, esistenti o imaginari, quando le notizie contengano le generalità del loro protagonista, o rechino titoli come: «La crudele vendetta di un arabo» oppure «Le gherminelle di una vedova», oppure ancora «Un avvocato che assassina l'amante», oppure infine «Un cuoco che ruba e finisce in prigione».

E' chiaro dunque che l'accusa si concreta, invece, in questi termini: Ogniqualvolta uno sloveno ha commesso un reato, il «Piccolo» ne generalizza la responsabilità riversandola su tutta la nazione slovena ed aizza la folla contro di questa.

E' così? Non è, cioè, proprio questo di che l'organo socialista vi accusa?

Bene; se così è, permettetemi di osservarvi che non istà a voi, miei compilatori, di rispondere, ma a me, foglio stampato. Perchè qui non si tratta di documentare le buone ragioni che avevate voi di scrivere quel che avete scritto, come faceste per i tre capi di accusa concreti, ma di stabilire se io, foglio stampato, soglio portare sulle mie colonne quel che si pretende di abitualmente trovarvi.

Io mi metto dunque a disposizione dei vostri accusatori e giudici perchè mi perquisiscano nel corpo delle mie trentadue annate e mi convincano della materialità del fatto; avvertendoli che corre loro l'obbligo di scendere dal generale al particolare, e di precisare in quali casi e in quali giorni della mia esistenza si sono verificati gli abusi a cui alludono; e mettendo fin da ora in chiaro trattarsi, per la consistenza della loro accusa, di provare non già che in singoli casi, quando circostanze particolari facevano apparir naturale o legittimo o doveroso che così si facesse, voi avete chiamato in causa altre responsabilità oltre a quelle dell'autore (aizzato la folla, mai!), ma che avete il «civile sistema» di farlo sempre «ogniqualvolta uno sloveno commette un reato».

Stampatemi bene e credetemi

aff.mo vostro «Il Piccolo».

L'arciduca Francesco Ferdinando di passaggio per Trieste. Ieri mattina, alle 9.15, giunse da Vienna l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando. Erano ad attenderlo alla Stazione della Meridionale l'arciduca Leopoldo Salvatore, il luogotenente principe Hohenlohe, il maggior generale Hincke, il comandante della marina contrammiraglio Houdelka e il consigliere aulico de Manussi. L'arciduca, che vestiva la bassa tenuta d'ammiraglio, giunse col suo seguito militare di sei persone e, dopo di essersi trattenuto pochi minuti nella sala d'onore della Stazione, uscì sul piazzale, prendendo posto in una vettura scoperta che lo condusse al Molo S. Carlo. Alla scala d'imbarco si trovava l'ispettore del porto cav. Nisiteo. Con una lancia a benzina, l'arciduca ereditario si recò a bordo della «Viribus Unitis», che aveva innalzato il gran pavese e che sparò a salve. Alle 10.30 la nave levò le àncore. L'arciduca, che si reca ad assistere alle manovre in Bosnia, il 29 sarà di ritorno nel nostro porto per proseguire poi alla volta di Vienna. Il servizio di polizia era diretto dall'ispettore superiore delle guardie di p. s. sig. Horazek.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Anna Grisi nata Girometta, dalla signora Tina Hartweger cor. 10; dai nipoti Guido ed Ada Girometta cor. 30.

13.a raccolta dal gruppo dei muggesani indolenti alla sveglia del mercoledì, sul vaporino della mattina per Trieste, cor. 6.62.

Dal gruppo braccianti di S. Sabba, per aver mancato alla festa di «Subietta», cor. 10.

Dalle scolare del III corso della scuola «Felice Venezian», cor. 1. - Da Oscar, nella trattoria Meneguzzi, cor. 5. - Da un Cavaliere della Morte, di S. Giacomo, per sè e suo nipote, cor. 2. - Dai Cavaliere della Morte E. C., entusiasta dell'assoluzione del Senatore, cor. 1. - Da A. G., G. G., M. G., M. G., M. G., M. G., V. G., A. B., G. T., perchè Angelo xe passà e Pino prometti de passar, cor. 2.78. - Dai Cavalieri della Morte esultanti per l'incontro del segretario della L. N. col Senatore, cor. 12.

★ L'elargizione di cor. 1 e quella di cent. 50 di Pio e Vittorio Fontana si dovevano leggere Pio e Vittorio Fantoma.

Flavia Steno, è ritenuta generalmente per il suo lungo soggiorno a Genova come genovese. L'abbiamo ripetuto anche noi parlando ieri delle due conferenze che ella terrà domenica e lunedì p. v. al Teatro Fenice. Flavia Steno invece è nata a Lugano 36 anni fa da padre piemontese ex-ufficiale dell'esercito e la madre lombarda. Ha studiato a Milano e a Zurigo laureandosi in lettere. Il matrimonio la portò giovanissima a Genova dove conobbe Gandolin, che nel 1900 l'assunse redattrice del «Secolo XIX» da lui diretto. In questo giornale e successivamente in altri fra i più reputati della penisola ella pubblicò i seguenti romanzi: «Contro il Fato», «Oltre l'odio», «Nel turbine», «La Nuova Eva», «Fra cielo e mare», «Il pallone fantasma», «L'ultimo sogno», «Così è la vita», «In terra libera», «La veste d'amianto», «Il gioiello sinistro», ecc. ecc., che poi vennero raccolti quasi tutti in volume dalla Casa Treves. Il lavoro giornalistico di Flavia Steno è rappresentato da centinaia e centinaia di articoli pubblicati nel «Secolo XIX», nel «Messaggero di Roma», nell'«Ora» di Palermo, nel «Piccolo» di Trieste, e molti dei quali vennero raccolti dall'editore Ricci di Genova in un volume dal titolo «Così mi pare....» (Cose, cosette e chiose).

★ Nel nostro salone d'informazioni abbiamo esposto due belle fotografie della geniale scrittrice.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della pubblica seduta della Camera di commercio e d'industria che si terrà domani venerdì ad ore 6.30 pom.: 1) approvazione del P. V. delle sedute 29 aprile e 20 maggio 1914. 2) comunicazioni; 3) Nomina di un membro del Consiglio superiore della Cassa di Risparmio triestina; 4) nomina di delegato nella Commissione municipale per la valutazione del pane; 5) nomina di delegato nel Curatorio per la Scuola della Lega Nazionale per scalpellini a Santa Croce; 6) esposizione marittima, presenta relazione sulla propria attività e chiede contributo pro 1914; 7) proposte per la nomina suppletoria di assessori presso l'i. r. Tribunale commerciale e marittimo; 8) relazione della Commissione marittima in merito ai progetti di convenzioni internazionali: a) sulla limitazione della responsabilità degli armatori, b) sulle ipoteche e sui diritti privilegiati su navi marittime.

L'attività dell'Unione Economica Nazionale e la cooperazione dei cittadini. La difesa nazionale della nostra città mancava finora d'uno de' più efficaci mezzi d'azione: quello economico, che si attua: col procurare che non difetti più oltre il credito nazionale all'industria; col raccogliere in evidenza in un ufficio il numero e la qualità, per categorie, dei disoccupati concittadini; con l'elaborazione d'un catasto operaio, che indichi in quali stabilimenti e in quali mestieri sia più accentuata l'immigrazione slava avversa alla città; con l'influire presso le ditte cittadine, gl'industriali e i commercianti, perchè assumano mano d'opera paesana; con l'offrire tale mano d'opera a chi ne abbia bisogno; con lo studio del problema importantissimo degli apprendisti e l'applicazione dei rimedi che si ritengono necessari per provvedere che la classe operaia di domani non sia composta di elementi in prevalenza stranieri, e i futuri lavoratori sieno istruiti convenientemente e divengano artefici capaci nella propria professione.

E' un lavoro poderoso che compie senza clamore l'Unione Economica Nazionale, istituita da appena poche settimane. Senza clamore, perchè tale opera non può essere compiuta con stamburate, bandendo a' quattro venti quello che s'è fatto, si fa, e si sta per fare. E' un'opera questa tanto più efficace, quanto meno rumore si fa intorno ad essa, e che abbisogna soprattutto della collaborazione tenace, assidua del maggior numero di cittadini.

Non ha color politico l'Unione Economica Nazionale. L'opera sua tende a far sì che lo sviluppo demografico della città non avvenga a danno del suo carattere italiano; che ogni aumento del numero degli abitanti sia nello stesso tempo aumento del numero degl'italiani. Perciò essa penetra nelle fabbriche, negli uffici, dovunque ci siano uomini che lavorano; e provvede che le proporzioni numeriche nazionali non sieno mutate in città a danno della città.

A tal uopo l'U. E. N. ha suddiviso i varî compiti dell'attività che s'è prefissa, tutti egualmente importanti, perchè tutti coordinati a uno stesso fine, in numerosi comitati speciali. Quanti cittadini sono compresi della importanza di tale funzione e sono disposti a portar il proprio contributo di lavoro per questa efficacissima opera di difesa nazionale nell'uno o nell'altro comitato, saranno fraternamente accolti dagli uomini che con alacrità, con zelo, con passione, si dedicano ad attuare il programma dell'Unione Economica Nazionale.

I cittadini che sentono il dovere di prestare pur un'attività individuale alla causa della Nazione, mentre gli stranieri senza tregua, instancabilmente lavorano a nostro danno, hanno aperto un campo d'azione seducente, che offre la possibilità di contrapporre all'insidia di ogni giorno, ogni giorno un atto di difesa.

Letterati triestini e istriani ne l'«Ottocento» di Guido Mazzoni. Interessante studio critico è quello che Giovanni Quarantotto, ingegno senza riposo, ha dedicato nelle «Pagine istriane» all'«Ottocento» di Guido Mazzoni ed ora pubblica in opuscolo coi tipi del Priora di Capodistria. L'«Ottocento» del Mazzoni è senza dubbio, per copia di notizie, per intelligente dominio di tutto quanto fu prodotto dalla letteratura nostra in quei cento anni di intellettuale splendore, l'opera più importante che sia comparsa sulla storia letteraria del secolo che incominciò col Monti e finì col Carducci, col D'Annunzio e col Pascoli. Vent'anni della sua vita vi dedicò l'illustre scrittore: nessuno più di lui esaminò con ogni scrupolo l'ampia e varia materia che aveva impreso a trattare. E dello scrupolo, della diligenza, dell'onesto acume di Guido Mazzoni fanno testimonio i giudizi che egli pronuncia sugli scrittori delle terre nostre. Povere terre nostre, fino a ieri ignorate da quelli che avevan missione d'essere sapienti! Non meravigliava allora che un professore dello studio di Padova si ricordasse di Pietro Kandler, oriundo «di paesi turchi»; nè che Cesare Correnti, geografo, facesse agli istriani l'ingiuria di chiamarli «nè carne nè pesce». Oggi i sapienti non si permettono più queste ignoranze. Guido Mazzoni, esempio insigne, abbraccia anche gli uomini delle terre nostre nella sua vigorosa cultura. Non dimentica, nella storia letteraria del secolo decimonono, nè l'«Archeografo triestino», nè gli «Atti e Memorie» della Società istriana di storia patria, nè l'«Istria» del Kandler, nè la «Favilla» nè le «Pagine istriane». Mette nel posto suo Domenico Rossetti «animoso e dottissimo», ricordando che Giacomo Leopardi, da lui conosciuto a Milano, lo richiese della volgarizzazione di un'epistola del Petrarca, da inserirsi in una raccolta da lui intrapresa. E ricorda con onore, il Mazzoni, «la mirabile erudizione» di Pietro Kandler e l'opera sua indefessa per «suscitare e sospingere altri studi italiani». A questi due un terzo nome egli aggiunge: «degno di loro e a loro superiore per felice contemperamento di rare qualità il vivente Attilio Hortis».

Di tre poeti nostrani, Pasquale Besenghi degli Ughi, Giuseppe Revere, Giuseppe Picciola, egli fa un'analisi vasta, profonda ed acuta; e ricorda tutti i nostri viventi, il Pitteri, il Rossi, il Boccardi, ed altri ancora; e sa di Giulio e Bernardo Trento, nati nell'Istria, sconosciuti agli stessi istriani, traduttori di Sallustio e di Virgilio; e conosce e giudica l'opera di Giuseppe Lugnani, di Vincenzo de Castro, di Samuele David Luzzatto, di Francesco Cameroni, di Adalberto Thiergen, di Demetrio Livaditi, di Filippo Zamboni, di Paolo Tedeschi, di Giovanni Moise, di Giglio Padovan, di Giuseppe Caprin, di Marco Tamaro. Naturalmente, non ogni ingegno è messo sempre in quella prospettiva che meglio appare a chi, per vicinanza ed affetto di conterraneo, potè dedicarvi uno studio più intimo e più particolare: e Giovanni Quarantotto, indefesso uomo di studio, molti giudici del Mazzoni integra con i suoi, sempre sagaci

e sempre esposti con l'elegante decoro della sua forma. A lui duole sopratutto che di alcuni nomi si sia Guido Mazzoni dimenticato, i quali dovrebbero essergli noti: e son quelli dei poeti Francesco Combi, Giovanni Tagliapietra e Michele Fachinetti e dei prosatori Carlo Combi e Carlo De Franceschi. Così, a poco a poco, sul testo dell'«Ottocento» mazzoniano, il Quarantotto vien facendo un profilo della cultura dei nostri paesi nelle individualità che lor fecero onore durante l'ultimo secolo: e il profilo, modestia a parte, è tale da inorgoglire questi paesi e da meritar plauso all'alacre studioso istriano, il quale sentì che un siffatto lavoro era ormai un dovere e una necessità.

La Società degli insegnanti medi a congresso. Ieri sera fu continuato, con l'intervento di numerosi soci, il congresso generale straordinario cominciato sabato scorso. Il presidente prof. Giovanni Quarantotto, apre l'adunanza annunciando la volontaria uscita dalla direzione della signorina Maria Gianni. Su proposta del prof. Devescovi è nominata in sua vece per acclamazione la signorina Giovanna Menz.

La signorina Zevelechi si fa propugnatrice della necessità di istituire nel II Liceo comunale un Ginnasio femminile di tipo B; e il direttore Ziliotto, a conferma della proposta, fa notare come il Ginnasio ogni anno s'aumenti in media di una parallela, di maniera che ben presto si renderebbe inevitabile nella città l'istituzione di un terzo Ginnasio comunale, se non fosse dato modo alle alunne di frequentare una propria scuola d'indirizzo umanistico. L'on. prof. Saraval si domanda se il facilitare alle allieve la via agli studi superiori riescirà poi loro cosa proficua nella vita pratica. Al direttore Candotti, sembra, per questo rispetto, di dover lasciar ampia libertà così agli alunni come alle alunne di scegliersi la carriera, la professione e gli studi a cui sono naturalmente portati. Il prof. Marussig consente pienamente al concetto di libertà sostenuto dal dir. Candotti, ma vorrebbe sottoposta tutta la questione a più lento e ponderato esame, rientrando essa nell'ambito del problema oggidì tanto agitato intorno alla parificazione della donna all'uomo nell'esercizio dei diritti e dei doveri sociali. La signorina Zevelechi propone che la Società presenti all'autorità scolastica comunale un memoriale in cui sia esposta la questione in tutti i particolari, atti ad agevolare l'accoglimento della nuova domanda; e i presenti approvano a unanimità.

Il direttore Candotti crede doveroso di ricordare all'assemblea il ritardo frapposto dall'autorità scolastica all'adempimento del voto altra volta espresso per la fondazione d'una scuola magistrale maschile a Trieste. I maestri che si concentrano dalla provincia a Trieste, non tutti possono avere, per quelle naturali divergenze di coltura che distinguono i centri più popolosi dai municipi minori, la preparazione conveniente per insegnare nelle scuole della città. D'altra parte l'affluire dei maestri a Trieste, lascia sguarniti nelle scuole dell'Istria i posti che dovrebbero essere occupati da maestri italiani. Il sostituirsi, ai posti rimasti così vacanti, di maestri d'altre nazionalità, qualunque sieno i sentimenti che essi possano nutrire verso di noi, ognuno intende quanto pericolo offra per l'istruzione italiana nella provincia e per l'educazione in genere. Considerato ciò il dir. Candotti, contrariamente a quanto fu affermato in un recente congresso d'insegnanti primari tenuto a Pola, dichiara che l'erezione di una scuola magistrale maschile a Trieste s'impone come una assoluta e improrogabile necessità; fa voto che l'autorità comunale scolastica, compenetrata della somma importanza della cosa, non badi nè a sacrifici nè a spese; chiama responsabile la suddetta autorità di tutti i danni che la ritardata fondazione di un tal istituto potrà arrecare alla causa nazionale. Il presidente promette di mettere caldamente a cuore dell'autorità comunale la risoluzione di un problema così importante.

Il prof. Giacomo Furlani considerato che sarebbe tempo che il comune completasse i corsi magistrali annessi al primo liceo femminile, in vista pure dell'imminente fondazione nella nostra città di una scuola magistrale femminile abbinata al liceo femminile tedesco, presenta il seguente ordine del giorno, accolto a unanimità di suffragi: «La Società degli insegnanti medi fa voti che la riforma per il completamento dei corsi magistrali annessi al I liceo civico femminile sia trattata con sollecitudine dalle competenti autorità, in modo da poter essere iniziata già col prossimo anno scolastico».

Il prof. Marussig, seguito in questo dal consenso delle signorine Piazza, Vatova e Gentilli, lamenta che le ore di lingua francese nel Ginnasio tipo A sieno state ingiustificamente ridotte da 22 a 12. Se si pensa che la lingua francese, nell'intendimento del piano didattico del Ginnasio tipo A, è chiamata a sostituire il valore formale delle lingue classiche, appare quanto danno apporti questa diminuzione d'ore che contrasta inoltre con le vigenti disposizioni scolastiche. Si stabilisce di rimettere lo studio della questione al congresso che primo si terrà dopo le vacanze estive. Dopo di che il congresso viene dichiarato chiuso.

Il convegno ginnastico interregionale. Pochi giorni ci separano da questo importantissimo avvenimento sportivo. Alla palestra della Società Ginnastica ferve questi giorni un lavoro di preparazione veramente febbrile, e con pari alacrità procede la erezione delle tribune nel campo sportivo di Montebello, dove avrà svolgimento la lunga serie delle gare. Come abbiamo annunciato, tutte le Società sportive delle cinque provincie hanno aderito al convegno e le squadre inscritte alle gare sono numerosissime.

Ecco pertanto il programma per le due giornate di festività e di gare:

Domenica 28 giugno ad ore 7.30 ant.: ritrovo dei concorrenti nel campo di Montebello. Dalle 8 alle 9.30 si svolgeranno le gare di sollevamento pesi, lancio del giavellotto, lancio del disco, salto in lungo. Dalle 9.30 alle 11: gara atletica juniores; dalle 11 alle 12, gara di corsa piana e getto del peso. Alle 11 nella palestra di via Farneto, gara di salita alla fune ed esercizi agli anelli dell'artistica juniores e della gara d'onore.

Nel pomeriggio di domenica 28 corr. alle ore 2.30 pom.: ritrovo dei concorrenti nel campo di Montebello; dalle 3 alle 4.30 pom., gara artistica juniores; dalle 4.30 alle 6 gare di salto in alto, salto con l'asta e corsa con ostacoli; dalle 6 alle 7 pom. gara d'onore ai grandi attrezzi, marcia di 10 chilometri ed eliminatorie della corsa staffette.

Alle 8 pom.: serata in onore degli ospiti nella palestra e nel giardino della Società Ginnastica.

Per lunedì 29 corr. si avrà il seguente programma: ore 3 pom.: riunione di tutte le squadre con bandiere, bande e fanfare nella palestra della Società Ginnastica per la formazione del corteo; ore 4 pom.: accademia finale nel campo sportivo di Montebello. Questo naturalmente sarà il «clou» delle festività e comprenderà: sfilata, salto con l'asta, produzione libera delle allieve e degli allievi della Società Ginnastica Triestina, sezioni inferiori; seguirà la finale della gara di corsa con gli ostacoli; poi le produzioni libere, cui prenderanno parte tutte le società concorrenti. Le allieve e gli allievi sezioni medie della Società Ginnastica Triestina (esercizi a corpo libero).

Gli allievi della Società «Forza e Valore» di Parenzo faranno gli esercizi coi bastoni e i soci della Società Ginnastica di Zara si presenteranno negli esercizi con appoggi. Seguiranno esercizi con le clave delle allieve, sezione superiore della Società Ginnastica Triestina e quelli con la frusta dei soci dell'Associazione triestina degli ex-allievi; poi le allieve della Società Ginnastica di Gorizia si produranno negli esercizi con le clave e i soci della «Forza e Valore» di Parenzo agli appoggi. Poi avremo gli esercizi col bastoncino degli allievi, sezione superiore della Società Ginnastica Triestina; esercizi con le clave delle allieve della Ginnastica di Zara; allievi Assoc. ex-allievi di Trieste, piramidi; allievi Società Ginnastica di Gorizia, esercizi col bastoncino; le allieve di Parenzo con i cerchi e le clave, i soci della Ginnastica di Gorizia si produrranno nelle piramidi; i soci dell'Unione Ginnastica di Trento eseguiranno una progressione alle parallele; i soci della Società Ginnastica Triestina con altra progressione alle parallele. Seguiranno gli interessanti esercizi ai grandi attrezzi per i ginnasti meglio classificati nella gara d'onore; si avranno poi le finali delle gare di corsa delle staffette e del tiro della fune. Chiuderanno l'accademia gli esercizi elementari collettivi, cui parteciperanno tutte le squadre concorrenti riunite; infine la proclamazione dei premiati. Seguirà una cena in comune di ginnasti e invitati nella Palestra.

Questo il complesso e attraente programma delle due giornate sportive.

L'ingresso al campo sportivo di Montebello è gratuito per i soci della Società Ginnastica, le loro famiglie e per i ginnasti partecipanti. I soci però e le loro signore dovranno presentare all'ingresso la tessera personale, senza la quale non potranno assolutamente entrare. L'ingresso nella palestra è permesso soltanto ai soci, alle loro famiglie e ai ginnasti concorrenti. Per i non soci saranno messi in vendita biglietti d'ingresso validi per mezza giornata di gare (mattina o pomeriggio) o per l'accademia finale di lunedì, al prezzo di cor. 1; nonchè tessere speciali a cor. 2 con diritto di assistere alle gare di tutte e due le giornate. I posti a sedere (cent. 50 per ogni mezza giornata) e cor. 1 per l'accademia finale saranno messi in vendita per i soci della Ginnastica oggi stesso alle 5 pom. nella segreteria sociale, quelli per i non soci al camerino del Politeama nel pomeriggio di oggi giovedì.

Le prenotazioni per la cena in onore dei ginnasti di lunedì sera si possono fare pure alla segreteria della Ginnastica verso pagamento di una quota di cor. 4.

In caso di maltempo gran parte delle gare si potranno svolgere nella palestra della Società Ginnastica.

Società Ginnastica. Oggi avranno lezione di ginnastica, alle ore 5.30 gli allievi e le allieve delle sezioni inferiori, alle 6.30 gli allievi e le allieve delle sezioni medie, alle 7 le allieve della superiore e alle 9 i soci.

Il Circolo rionale di Rena nuova per i disoccupati. Sabato 27 corr., alle 8.30, nella palestra di via della Valle si darà, sotto gli auspici del Circolo rionale di Rena nuova, a beneficio del fondo pro disoccupati, un concerto con la gentile cooperazione del corpo corale di S. Giacomo istituito dalla Lega Nazionale. Il programma comprende:

1. a) *G. Dürrner* (1810-1859). «La tempesta», coro a 4 voci sole; b) *F. Abt* (1819-1885). «Canto della sera», coro a 4 voci sole; c) *Werner*. «Le roselline», canzone a 4 voci sole.
2. a) *Rinaldo Loablage* (1720-1793). «La bellezza» madrigale a 2 voci con accompagnamento di pianoforte; b) *Gordigiani* (1806-1860). «Partita è già la nave», canto popolare toscano a 4 voci sole.
3. a) *O. Taverna*. «Inno al lavoro», cantato a 6 voci ed orchestra; b) *R. Leoncavallo*. «Inno alla Lega Nazionale», coro ed orchestra.

Durante l'esecuzione di ogni singolo pezzo non sarà permesso l'accesso alla sala. L'ingresso è fissato a cent. 30; le sedie a cent. 20.

I regnicoli per una targa commemorativa a Monza. La Direzione della Società per pensioni fra regnicoli qui residenti, in seguito a circolare pervenutagli dal Comitato del primo pellegrinaggio alla Cappella espiatoria di Monza eretta in memoria di Umberto I, ha aperto una sottoscrizione per poter deporre una targa commemorativa nel giorno del pellegrinaggio, che si farà il 29 luglio p. v. La lista di sottoscrizione si trova nella sede sociale, via della Maiolica N. 14, I, che è aperta dalle 12 al tocco e dalle 6 alle 9 pom., nei giorni lavorativi, e dalle 10 alle 12 nei festivi. Comunica pure che tutti coloro che vorranno partecipare al pellegrinaggio avranno diritto alla riduzione ferroviaria del 60%, da qualsiasi stazione di confine a Monza. La validità del biglietto è di giorni 15, con decorrenza dal 26 luglio p. v.

Liceo femminile. Bella e gentile come sempre la riunione del pomerigg.o di ieri per il saggio pianistico di quelle allieve. E' veramente elogiabile come in poco tempo si possano avere risultati ottimi come questi, indice di una direzione ordinata, sapiente e costante. Sulla tastiera mossero la mano con agilità e sicurezza le piccole allieve Ornella Sticotti, Anna Bartak, Graziella Steidler, Elsa Metlicovitz, Erica Neumann, alternando le melodie soffuse di grazia settecentesca del Boccherini, del Favan con la gaiezza del Grieg, del Behr, dell'Alassio. Le allieve più anziane dimostrarono con bella evidenza per l'esattezza del tocco, la finezza delle interpretazioni, il progresso dell'aggiunto anno di studio. Sfilarono dinanzi al numerosissimo pubblico che affollava la capace sala le signorine Nella e Sylvia Sinibaldi, Bianca Sticotti, Paola Micali, Elsa Zoff, Nora Poliak, Carmela Kolmann, Mery de Lengerke e divisero gli applausi con l'egregia loro insegnante signorina Maria Pia Zampieri alla quale porsero riconoscenti un omaggio di fiori.

Al Ginnasio superiore di Capodistria, che è il più antico e l'unico istituto classico completo dell'Istria, l'inscrizione degli scolari intenzionati di frequentare nel prossimo anno scolastico 1914-15 la prima classe, nonchè gli esami di ammissione si terranno nel giorno di giovedì 7 luglio p. v., dalle ore 9 ant. in poi. Gli allievi dovranno presentarsi alla rispettiva direzione accompagnati dai loro genitori o legali rappresentanti e muniti dell'attestato scolastico e d'un certificato medico comprovante la subìta vaccinazione e l'immunità dall'oftalmia.

Per l'elezione degli assessori per il Tribunale industriale. L'elezione degli assessori e supplenti per il Tribunale industriale e degli assessori per il Giudizio d'appello in affari industriali contenziosi, seguirà sabato 4 luglio a. c., dalle 10 ant. alle 1 pom., per il corpo degli esercenti e precisamente: per il I, II e IV gruppo, nella palestra della civica scuola di via Nuova; per il III gruppo nella palestra di via della Valle N. 3. Domenica 5 luglio a. c. dalle 8 ant. alle 3 pom., per il corpo degli impiegati ed operai e precisamente: gruppo I: I sezione nella civica scuola di Città nuova (via Nuova) per gli elettori dal N. 1 al 1480; II sezione nella civica scuola di via Ferriera (ingresso via Ferriera) per gli elettori dal N. 1481 al 2447 e dal N. 4956 al 5184; III sezione, nella civica scuola di via Ferriera (ingresso via Media) per gli elettori dal N. 2448 al 3691 e dal N. 5185 in poi; IV sezione, nella civica scuola di via Paolo Veronese per gli elettori dal N. 3692 al 4955. Gruppo II: I sezione, nella civica scuola di via G. Parini (ingresso via Foscolo) per gli elettori dal N. 1 al 619; II sezione, nella civica scuola di via G. Parini (ingresso via Parini) per gli elettori dal N. 620 in poi. Gruppo III: I sezione, nella civica scuola di via Giotto (ingresso via dei Bachi) per gli elettori dal N. 1 al N. 996 e dal N. 2141 al 2542; II sezione, nella civica scuola di via Giotto (ingresso via Gatteri) per gli elettori dal N. 997 al 2140. Gruppo IV: nella civica palestra di via della Valle N. 3.

Gli elettori ai quali non sarà stato intimato lo scontrino di legittimazione tre giorni prima che cominci l'atto elettorale potranno prelevarlo, dimostrando la loro identità, al civico Ufficio statistico-anagrafico (porta N. 13) nelle giornate del 1, 2, 3, 4 e 5 luglio dalle ore 9 ant. alle 2 pom.

Nomine. La Presidenza del Tribunale d'appello di Trieste ha nominato: l'assistente contabile sig. Giuseppe Pertot ufficiale contabile, e l'assolto di scuola tecnica sig. Edoardo Danelutti praticante contabile, ambedue presso il dipartimento contabile di questo Tribunale d'appello.

Per gli insegnanti. - Posti in concorso. Nel distretto di Pola sono da coprirsi in via definitiva i seguenti posti di maestro con lingua d'insegnamento italiana: maestro superiore di I categoria nella scuola popolare maschile di Borgo Siana in Pola e gli eventuali posti di risulta di maestro di II e III categoria e di sottomaestro che col coprimento del posto di maestro superiore si rendessero vacanti a Pola; sottomaestro nella scuola maschile di B. S. Martino a Pola; maestra dirigente di III categoria della scuola mista, neosistemizzata di Villa di Rovigno; maestro di III categoria a Dignano; sottomaestro e, in caso di mancanza di concorrenti maschi, sottomaestra a Gallesano; sottomaestra a Dignano; sottomaestra a Valle. Con lingua d'insegnamento italiana e croata: maestro dirigente di III categoria a Pomer. Istanze documentate entro il 30 giugno corrente al Consiglio

Per i piccoli industriali ed esercenti. Ricordiamo che questa sera alle ore 8 si terrà all'Istituto per le piccole industrie, in via del Lazzaretto vecchio 52, una pubblica lezione sul tema «Le fassioni dell'imposta sulla rendita personale secondo la nuova legge finanziaria». L'argomento sarà trattato con speciale riguardo agli interessi dei piccoli industriali e degli esercenti il commercio al dettaglio. L'ingresso è libero.

Le doti di fondazione «Pietro Giovanni Pilato», in concorso. A tutto 10 luglio a. c. è aperto il concorso a quattro doti della pia fondazione «Pietro Giovanni Pilato», ognuna di corone 800, da conferirsi per sorteggio, il giorno 29 luglio 1914, anniversario della morte del fondatore. Il contamento del denaro si farà dopo la celebrazione del matrimonio, ed ove questo non avesse luogo entro il 28 luglio 1915, il diritto alla percezione della dote sarà perento. Le istanze vanno prodotte all'Ufficio di presentazione del Magistrato civico, corredate: 1) dalla fede di nascita di ambidue gli sposi; 2) dal certificato che comprovi l'appartenenza della sposa al Comune di Trieste; 3) da una dichiarazione della competente Autorità sulla dimora della sposa in questo Comune e sull'irreprensibile condotta morale degli sposi; 4) da qualsiasi altro documento che sia ritenuto il più atto ad appoggiare la domanda.

Le lezioni d'apprendisti ai Circoli rionali. Questa sera alle 8, nel Circolo rionale di Città vecchia (via del Seminario N. 2, III), verrà tenuta la conversazione annunciata ieri dall'incaricato dell'Istituto delle piccole industrie, sig. Valdemaro Albrecht. E' certo che i popolani di questo rione e gli allievi che terminano la scuola cittadina accorreranno numerosi. Inoltre il giorno 30 corr. verrà tenuta nel Circolo rionale di Rozzol la medesima conversazione.

Apertura di bagni per operai al Punto franco. Oggi al mezzodì, nell'edificio al N. 5 del Punto franco, per cura della presidenza e della direzione dei Magazzini Generali, verranno inaugurati i bagni e il refettorio per gli operai.

La chiusura dei negozi alle 7 di sera. - Un'ordinanza dell'I. r. Luogotenente. Ieri fu pubblicata un'ordinanza, firmata dall'I. r. Luogotenente principe Hohenlohe, con la quale, sulla base dell'art. 96 comma 3 del Regolamento industriale si ordina:

1. Nella città di Trieste con i suoi sobborghi, nelle industrie commerciali, nelle quali lo spaccio delle merci si svolge nei locali aperti per il movimento degli avventori (negozi) questi locali insieme con i relativi scrittoi e magazzini si chiuderanno alle 7 di sera e si terranno chiusi fino alle 7.45 di mattina.

2. Le disposizioni del par. 1 non si applicano ai locali (negozi) aperti al movimento degli avventori, nei quali si vendono esclusivamente generi alimentari. Questi locali si terranno chiusi dalle 8 di sera fino alle 7 della mattina e di sabato, come nelle vigilie di Natale e Capo d'anno, possono essere tenuti aperti fino alle 9 di sera. Per esercizi nei quali, oltre ad altre merci, si vendono in prevalenza generi alimentari vige la medesima eccezione, ma soltanto per la vendita di generi alimentari.

3. Le suddette disposizioni vigono anche per lo smercio delle Società di consumo ed altri Consorzi industriali ed economici.

4. Questa ordinanza entra in vigore con il 1. di luglio 1914, e con quel giorno vengono abrogate le disposizioni valevoli per Trieste, contenute nell'ordinanza della Luogotenenza dell'11 luglio 1911.

Gare di tiro al piattello, a Nabresina. Domenica 28 corr., a ore 9.30 ant., auspice il Circolo triestino di cacciatori, si terrà allo stand sociale di Nabresina il «Gran Tiro per la coppa Carmelich»; sono permesse soltanto due inscrizioni. I partecipanti seniores tireranno su 20 piattelli a metri 12; gli juniores su 23 piattelli a 11. I tiratori che avranno 14 piattelli buoni dovranno entrare in una gara eliminatoria di 12 piattelli a metri 12, tanto seniores che juniores; i cinque migliori tiratori della prima gara eliminatoria entreranno nella gara finale a metri 13 tirando su 10 piattelli e soltanto quest'ultima gara sarà presa in considerazione per la premiazione.

I premio: grande coppa d'argento, dono del sig. I. Carmelich; II premio: medaglia d'oro, di 50 franchi; III premio: medaglia d'oro, di 30; IV premio: medaglia d'oro, di 20; V premio: medaglia d'oro, di 10. La direzione offre privatamente un premio unico di consolazione per coloro che iscritti nel suddetto Gran Tiro, non si piazzeranno nella prima gara eliminatoria e questo sarà disputato in una poule americana.

Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 11 della medesima giornata. Il Gran Tiro avrà luogo con qualunque tempo e numero di tiratori.

La riunione di domenica sarà certamente una delle migliori giornate della stagione data l'importanza della gara, le molteplici iscrizioni ed il crescente interessamento da parte dei soci per questo genere di sport.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Anna Grisi nata Girometta, dalla sig.ra Maria ved. Zanetti e figlio cor. 20 a favore della Guardia medica, dalla cognata Giuseppina ved. Girometta cor. 20 a favore dell'Elisabettino.

Per onorare la memoria della signora Laura Viterbo, dalla ditta G. Haloper cor. 10 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria della defunta madre del collega Mazzilli, dai colleghi della «Città di Parenzo» cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia.

— Alla Società «Igea» pervennero: dal signor Teodoro de Manussi cor. 200 derivanti dal disposto testamentario del compianto suo fratello cav. dott. Alessandro de Manussi; dalla signora Anna Mircetta cor. 5, per una prestazione avuta.

— La ditta Ambrogio di Stefano Ralli, per incarico del signor Teodoro Manussi ha rimesso alla Comunità Greco-Orientale a favore dei poveri connazionali cor. 200, disposte per testamento dal compianto suo fratello dott. Alessandro Manussi.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della vedova Angiolina Buttignoni e dei suoi sei figliuoli: L. P. cor. 5; da un filantropo cor. 10.

A favore della povera Maria Jacomin: da un filantropo cor. 10; da V. R. cor. 5.

A favore del povero cieco Luigi Signorini, da V. R. cor. 5; dalla direzione del Salone di mode, Corso 22, cor. 5.

Per il giardino della Casa dei Poveri inviarono piante le signore: Flora Baràko-Scuglievich, 4 ancube, 1 rhododendron; Rosina de Biasio, 1 vaso margherite, 1 vaso veroniche; Ernesta Weiss, 1 iuga. il sig. Attilio Depangher, 10 arum, 40 gladiolus, 30 tùberose, 10 crisantemi; la sig.a Enrichetta Sillich-Mreule, 1 iuga, 1 sassifraga, alcune urie e sedami.

Lavori pubblici all'asta. E' aperta l'asta dei lavori per l'ossatura del tetto in ferro e cemento in pietra pomice dell'erigendo palazzo di giustizia a Trieste. Tutte le condizioni (capitolato) generali e speciali, i prospetti dei lavori, le disposizioni del concorso, il modulo dell'offerta e i relativi piani possono ritirarsi presso la dirigenza tecnica della costruzione del palazzo di giustizia a Trieste, via del Coroneo. Le offerte dovranno contemplare tutti i lavori del relativo prospetto. Offerte parziali non verranno prese in considerazione. L'inizio e l'esecuzione dei lavori seguiranno a seconda delle condizioni speciali. Le offerte sono da presentarsi al più tardi fino al 9 luglio alle 10 ant. presso la dirigenza tecnica per la costruzione del palazzo di giustizia a Trieste, via del Coroneo.

Associazione ex-allievi. I componenti la sezione drammatica dell'A. E. A. sono convocati per questa sera nella palestra sociale, alle ore 8.

★ La sezione fanfara è convocata per questa sera alle ore 8.

scolastico distrettuale di Pola.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Questa sera si darà al Conservatorio «Tartini» l'undecimo esperimento annuale degli alunni per la scuola di pianoforte della docente Ida Luzzatto-De Filippi.

Concerti estivi. La magnifica serata estiva favorì ieri i concerti all'aria aperta. Tanto in piazza Grande, ove suonava la banda musicale Franco, quanto in piazza Verdi, ove concertava l'«Orchestrale», c'era numerosissimo pubblico elegante. E grande animazione pure ai concerti del caffè «Nuova York» in via Carducci e del caffè «Alla Stazione».

Festa campestre nel bosco di Roiano. Domenica 28 e lunedì 29 corr. si darà l'annuale festa campestre nel Bosco di Roiano (sopra la via dei Moreri).

Congressi e convegni sociali. Il Circolo Rosa terrà questa sera, dalle 8 alle 10, una riunione di danza nella Sala Tersicore, Chiozza 7.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 24 corr.: Un bastone di malaca; 3 cambiali; una borsetta contenente 1 portamonete con un piccolo importo di danaro, un fazzoletto ed 1 paio di guanti.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di settembre a biglietto giallo e precisamente: dal N. 17800 al N. 20600.

Incendio in un negozio di manifatture

5000 corone di danni

Ieri sera verso le 8 una guardia di p. s. passando per via del Belvedere, vide uscire dal negozio di manifatture di Gisella Grinnover, al N. 57, del fumo. Avvertiti della cosa, i vigili accorsero subito sul luogo dell'incendio, che essi riuscirono a spegnere dopo un'ora e mezza di lavoro. La merce ed i mobili del negozio andarono completamente distrutti. Il danno si fa ascendere a circa 5000 cor. Il negozio è assicurato.

Fra sloveni e tedeschi. La notte scorsa, all'1, dall'Ispettorato di via dei Navali veniva telefonato alla Guardia medica che in quell'ufficio si trovavano due feriti. Il dottore accorse tosto, ma anzichè prestare le sue cure a due soli feriti, ne dovette medicare tre: i due primi erano i ferrovieri Mattia Smaicher, di 29 anni, abitante in via S. Marco N. 29, il quale aveva due ferite di punta e taglio alla testa; Francesco Koquel, di 25 anni, abitante in via dei Navali N. 48, che aveva due ferite pure di punta e taglio alla fronte, una delle quali lunga ben 6 centimetri; il terzo, l'operaio Michele Baumann, di 22 anni, abitante a Servola 545. I primi due, di nazionalità slovena, si erano presentati all'Ispettorato dicendo di essere stati feriti da due tedeschi; il Baumann, invece, accompagnato all'Ispettorato da una guardia di posto a Servola, al quale si era recato a sporgere denuncia, affermò di essere stato aggredito, mentre passava per la piazza del Sansovino con un suo amico, Gustavo Flascher, di 23 anni, bracciante, abitante a Servola N. 577, dai due sloveni, che misero mano al coltello. Quando si vide in pericolo di vita, estrasse un coltello e si difese come potè; il suo amico, invece, impaurito, fuggì. I due sloveni negarono di essere gli autori dell'aggressione patita dall'operaio tedesco, ma questo li smentì e consegnò anzi all'ispettore il cappello di uno dei due, che egli era riuscito a togliergli. Del fatto fu esteso rapporto alla autorità competente.

I due sloveni avrebbero domandato al Baumann e al Flascher di che nazionalità fossero. Essi proseguirono la strada senza dar risposta. Allora i due sloveni li inseguirono e, raggiuntili vicino alla Pensione dell'«Austro-Americana» sotto Servola, li aggredirono. Il Baumann si difese con un temperino chiuso. I due sloveni furono rilasciati.

Un furto sacrilego

nella chiesa di San Pietro

L'altra sera alle 7.15 il sacerdote don Giuseppe Pell, terminata la funzione serale nella chiesa di S. Pietro (piazzetta Rosario) si recò in sacrestia per cambiarsi gli indumenti sacerdotali. Lo aiutava il giovane sagrestano Antonio Michelich. Ad un tratto si precipitò nella sagrestia una donnetta tutta affannata che gridò:

— I ga portà via el Cristo dell'altar magior!

Il Michelich corse fuori e infatti vide che dinanzi all'altar maggiore non c'era più il crocefisso d'ottone argentato, alto 70 centimetri, con l'effige di Gesù. Corse fuori e alcuni ragazzi gli indicarono in quale direzione era fuggito il ladro. Il Michelich, guidato dai fanciulli, potè raggiungere il ladro in via di Riborgo dinanzi al N. 27, dove stava chiedendo a un negoziante un pezzo di carta per involgere il crocefisso.

Il Michelich gli disse:

— Questo xe della ciesa del Rosario; la me lo daghi indrio.

— Mi no so gnente; me lo ga dà un altro.

— Ben la me lo daghi indrio e la risponderà co' le guardie.

Il crocefisso, infatti, finì nelle mani del sagrestano. Una folla di curiosi si era intanto andata formando intorno ai due. E il ladro approfittando della confusione se la diede a gambe.

Avvertito del caso, il commissariato di via della Muda vecchia mandò sul posto vari agenti e guardie. In base alle inchieste fatte il furto può venir così ricostruito:

Appena il rev. don Pell, alle 7.15 terminò la funzione, da un angolo, dove fino allora s'erano nascosti, uscirono due uomini, uno dei quali si levò la giacca e la consegnò all'altro perchè la indossasse; poi si levò gli stivali, che il secondo pure prese e se ne andò. Il primo dei due birbanti saltò quindi oltre la ringhiera di marmo dell'altar maggiore, prese il crocefisso e fuggì. Fu un attimo.

L'autorità crede che i ladri effettuarono il colpo credendo che il crocefisso fosse quello d'oro e d'argento, di considerevole valore che fu regalato ancora nel 1836 alla chiesa di S. Pietro che si trovava in piazza Grande. Invece furono gabbati: perchè anche se fossero riusciti a rubarlo, essi non avrebbero avuto che un facsimile del valore di appena 200 corone.

Quattro che mangiano a ufo

e due poliziotti d'occasione

L'altra mattina, davanti ad una trattoria sita in via del Cisternone N. 19, si fermò una vettura di piazza. Da questa scesero quattro giovanotti, elegantemente vestiti che, chiassando, entrarono nella trattoria e, preso posto ad un tavolo, ordinarono una colazione mattutina come il «faut» e la consumarono inaffiandola con vini scelti. A metà colazione, uno della comitiva uscì e parlò sommessamente col vetturino. Era l'accordo per il colpo di scena che doveva avere il suo svolgimento più tardi. Difatti poco dopo i quattro, trovandosi momentaneamente inosservati, se la svignarono dal locale e si misero a correre a gambe levate giù per la via del Cisternone e poi giù per la salita di Gretta. Un figlio del trattore, Rodolfo Simsiglio, che della fuga s'era accorto, capita la direzione presa dai quattro, uscì per una porta postica del locale che mette in un viottolo, tentò, scendendo per questo, di arrivare per primo sulla salita di Gretta ed affrontare i quattro. Costoro però erano già saliti nella vettura che, al trotto, s'allontanava per la via del Belvedere. Il Sinusiglio però s'era ben fisso negli occhi i colori dei vestiti che indossavano i quattro, e s'impegnò di ritrovarli. A tale scopo si mise d'accordo con un suo fratello per mettersi in caccia insieme. Il Rodolfo, prima di mettersi in strada, si recò a denunciare il fatto al posto di Polizia del rione.

— Per oggi non si farà niente - rispose l'ispettore; - tutte le guardie sono consegnate per la festa di S. Giacomo; rimettiamo a domani.

— No, no a domani. Se la Polizia non ha tempo, mi metterò a cercar i ladri io che sono il danneggiato.

E così fece, e la fortuna fu dalla sua.

L'altro fratello, che pure alla mattina aveva visto i quattro, rincasando a mezzogiorno, raccontò al Rodolfo di aver visto i quattro, sempre in vettura, salire la via Silvio Pellico.

Dove potevano andare se non alla festa di Subietta?

Tutti e due allora uscirono da casa e si diressero a S. Sabba. Alla festa, fra quella moltitudine di gente, cercarono, cercarono, ma non li videro. Dove potevano esser andati, se non alla festa a Zaule? E difatti, sul principio dello stradone videro la carrozza, riconobbero il cocchiere, i quattro della mattina ed una donna. Uno dei fratelli afferrò le redini al cavallo, costringendolo a fermarsi, mentre l'altro saliva fra i quattro in vettura e presentò loro il conto con un accompagnamento di quello che si meritavano.

— No gavemo fato a posta; no gavemo soldi, sior! - piagnucolarono i quattro.

— Ben, - ribattè il Simsiglio - vardè che tuti i posti de Polizia xe avertidi; o paghè el conto, o ve fazzo arestar tuti.

Continuarono i quattro a piagnucolare, ma, piagnucolando, già tramavano i quattro un altro tiro al povero Simsiglio. Fu così che, improvvisamente, i quattro saltarono dalla vettura, lasciando in asso i fratelli Simsiglio, la donna che avevano con loro ed il vetturino, che non sapeva che pesci pigliare. Saltarono poi a gambe levate per la prateria che fiancheggia lo stradone, ed in breve non furono che piccoli punti neri fra tanto verde. Ancora una volta adunque i quattro erano riusciti a fuggire ai fratelli Simsiglio, divenuti poliziotti dilettanti. Rincorrerli era cosa da non mettere in pratica, e li lasciarono per quel giorno. Il Rodolfo Simsiglio, però, ch'era saltato nella vettura, s'era ben fisso le sembianze di uno dei quattro e sperò nel caso, che un giorno o l'altro glielo avrebbe rimandato fra i piedi. Ed il caso venne ieri. Passando davanti un negozio di installatore in via Giulia, vide fermo sulla porta, in tenuta di lavoro, il suo uomo. Tosto chiamò una guardia e lo fece arrestare. Al Commissariato di via Luigi Ricci si qualificò per Antonio Sever, di 29 anni, abitante in via Casimiro Donadoni N. 5. Dichiarò di non conoscere che di vista i suoi compagni di crapula e di truffa. Passando davanti ad un caffè in via della Barriera vecchia lo invitarono con loro; alla sua dichiarazione di non aver denari, avevano risposto: «No sta bazilar, no, paghemo noi el conto».

Poverino! Il conto ora lo deve pagar proprio lui.

Suicidio a Muggia. Ieri sera si uccideva, tirandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra, Giuseppe Mercandel, di 32 anni, abitante a Muggia, ammogliato. L'infelice fu trovato da una guardia di p. s. nei pressi del cimitero già cadavere. Il decesso fu constatato dal dott. Carabaich. La salma fu trasportata al camposanto. Il Mercandel era uscito ieri mattina alle 10 di casa e non s'era fatto più vedere, così che non si potè stabilire l'ora del suicidio. La scoperta fu fatta alle 5.30 pom. Il triste passo è da attribuirsi a dissesti finanziari. Lascia la moglie e quattro figli.

Sbalzato dalla carretta. Ieri sera, per la strada sotto Contovello, scendevano in città, su di una carretta tirata da un cavallo, Giovanni Chersovan, di 32 anni, abitante in via Navali N. 43, ed un suo amico. Al passaggio di un'automobile, il cavallo s'imbizzarrì, prese la mano al guidatore e si diede a correre a zig-zag fino a tanto che la carretta si rovesciò. I due furono sbalzati a terra. Il Chersovan riportò delle escoriazioni al viso, al naso ed al crure destro; l'altro rimase incolume. Domato il cavallo, ripresero la strada e si portarono alla Guardia medica, ove il Chersovan ebbe le cure necessarie.

Cronaca triste. Accolto anni fa nelle sale d'osservazione Antonio P., di 24 anni, da qualche tempo si mostrava calmo. Apparentemente però, perchè ieri nel pomeriggio la sua mania religiosa spuntò nuovamente e nuovamente lo condusse nelle sale d'osservazione. Verso il tocco, appena rincasato, cominciò a metter su presepi, a invocar santi. La mamma sua, poverina, impensierita, invocò l'infermeria Treves. Il signor Gino, recatosi sul posto, lo trovò in piedi sul letto, mezzo ignudo, estatico. Lo interrogò, ma non rispose, come non rispose, nè durante il tragitto, nè davanti al medico d'ispezione all'Ospedale, ove venne accolto.

Grave disgrazia sul lavoro. Il bracciante Matteo Penco, di 60 anni, abitante in via di Rena N. 2, ieri nel pomeriggio, mentre era intento al suo lavoro di scarico del piroscafo «Brioni» del Lloyd, al molo della Sanità, fu improvvisamente colpito al piede destro da una botte piena, del peso di sei quintali, che si era smossa. Riportò la completa denudazione del dorso del piede con recisione di tendine.

Venne chiamato subito un medico della Stazione centrale di soccorso, che gli prestò le prime cure del caso e poi lo fece condurre all'Ospedale, ove fu accolto nel decimo riparto.

Con quali intenzioni? L'altro ieri nel pomeriggio, un sorvegliante dello Stabilimento di sorveglianza e chiusura, arrestava al Punto franco il bracciante Benedetto Ferini, abitante in via del Panorama N. 393. Secondo l'accusa, il Ferini si sarebbe appropriato 25 sacchi di caffè, del valore di 17 corone, di proprietà della ditta Kosak. Il Ferini negò di aver voluto rubare i sacchi, asserendo di averli presi momentaneamente, perchè gli dovevano servire per trasportare della merce. Ad ogni modo fu trattenuto.

Un quartetto che finisce male. L'altro ieri nel pomeriggio una comitiva di quattro giovanotti, all'apparenza marittimi, transitava per la via della Zonta cantando a squarciagola. Una guardia di p. s. li invitò a smetterla, ma, mentre tre di essi cessarono tosto dal cantare, uno gridò: «Viva noi...», aggiungendo un «abbasso». Fu perciò arrestato. All'Ispettorato del rione fu riconosciuto per Angelo Sereffel, di 21 anni, da Vienna, cuoco di bordo. Egli, che era alquanto preso dal vino, disse di essere stato istigato a pronunciare quella frase dagli altri, che si erano tosto dati alla fuga.

I morsi quotidiani. Non si tratta questa volta di un cane, ma di un gatto; vittima ne fu la casalinga Maria Bernardi, di 39 anni, abitante in via Nuova N. 20, la quale, per una ferita lacera riportata alla mano sinistra, in seguito al morso di un gatto ricorse iermattina alla Guardia medica. La ferita le fu cauterizzata.

Gli incerti del matrimonio. Rosina Dolais, di 24 anni, abitante in via Fabio Severo N. 27, si recò ieri mattina alla Guardia medica. Il medico che la visitò le riscontrò una contusione e soffusione sanguigna all'occhio sinistro. Ebbe le cure di cui abbisognava, e narrò di essere stata percossa dal marito.

Un velocipedastro. Emilio Prelesnig, di 14 anni, abitante in Piazza Vecchia N. 4, venne ieri investito ed atterrato da un velocipedista maldestro. Si recò all'«Igea», ove il sanitario di turno riscontrò che nella caduta aveva riportato una contusione all'avambraccio destro ed una all'addome. Ebbe le cure del bisogno.

Ustioni. Ieri, festa di S. Giovanni, il ragazzino Giuseppe Sossich, di 8 anni, abitante in S. M. M. infer. N. 10, per festeggiare l'onomastico del padre, accese un grande falò. Assisteva tutto contento alla sua opera, quando il vento cominciò a muovere la fiammata, la quale lambendogli il braccio destro, gli produsse delle ustioni di natura non grave. Per le cure ricorse alla Stazione di soccorso.

Travolta da una bicicletta. Carolina Mulon, di 57 anni, abitante in via dell'Olmo N. 13, passando ieri nel pomeriggio nella via dov'è sita la sua abitazione, venne travolta da un ciclista, che essa non fece in tempo a schivare. Riportò una contusione al ginocchio sinistro, che le fu medicata alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica:

Carlo Crevatin, di 29 anni, muratore, abitante in Cologna in monte N. 342, per una escoriazione all'avambraccio destro; Antonio Pregaz, di 43 anni, abitante in Chiadino S. Luigi N. 801, per una escoriazione alla mano sinistra; Anna Trabler, di 14 anni, abitante in via Pietro Kandler N. 1, per una ferita lacera al medio sinistro; Francesco Bencina, di 30 anni, impiegato, abitante in via Cecilia Rittmeyer N. 13, per una lussazione all'omero destro; Giovanni Bradosovich, di 35 anni, fattorino, abitante in via del Belvedere N. 61, per una escoriazione all'indice destro; Antonio Delpuppo, di 17 anni, elettricista, abitante in via Domenico Rossetti N. 17, per una ferita lacera alla palma della mano destra; Cecilia Calian, di 31 anni, abitante in via Ruggero Manna N. 11, per la distorsione del piede destro; Stefano Dodich, di 28 anni, giornaliero, abitante in via dell'Istria N. 64, per una contusione alla mano destra; Ferdinando Stolfa, di 10 anni, abitante in via del Pozzo N. 2, per una ferita lacera al capo; Umberto Ascoli, di 30 anni, abitante in via del Boschetto N. 2, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Ettore Montanari, di 12 anni, abitante in via di Romagna N. 4, per una escoriazione al pollice sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Marino Sardon, di 10 anni, abitante in androna dei Coppa N. 1, per una ferita alla mano sinistra; Giacomo Pregarz, di 4 anni, abitante in via di Riborgo N. 8, per una ferita al pie-

le destro; Antonio Bongiorno, abitante in via di Donota N. 26, per escoriazioni al dorso della mano sinistra; Lodovico Trevisan, di 39 anni, marittimo, per una ferita al ginocchio sinistro.

Corrispondenza aperta. *Madre infelice.* Se vuol veramente bene al suo bimbo, si guardi dal ricorrere a simili empiastri, che non possono se non danneggiare, ma consulti senza indugio un medico. — *W. Dante.* Non v'è che un mezzo: molta ginnastica. Quanto ai capelli, ne abbia cura, lavandoli spesso con qualche disinfettante. — *Baba seccante.* Gli acquari di casa devono essere esposti alla luce, non però intensa. L'acqua dev'essere nella proporzione di tre litri per ogni pesciolino, e si cambia alla morte di qualche pesciolino o quando il fondo è diventato nero. Nell'acquario inoltre, si devono mettere piante (lemno, solomia, moriofilla ecc.) che, come è noto, sviluppano l'ossigeno necessario alla respirazione dei pesciolini. I pesciolini si introducono nell'acquario alcuni giorni dopo le piante. Quanto al nutrimento, se si tratta di ciprini o pesci rossi della China, si deve avere cura di non dar loro mollica di pane, o almeno in piccolissime quantità. Bisogna invece gettare nell'acqua qualche vermicciattolo. — *Scolari.* alla direzione della scuola avranno tutte le indicazioni che desiderano. — *Italiano Fiume.* Occorre prenotarsi senza antecipare la spesa del viaggio. — *Milano.* Un rimedio? Il tempo. Abbia pazienza! — *Volontario.* Un reggimento è composto di quattro battaglioni a quattro compagnie, che, in tempo di guerra contano circa 310 uomini ciascuno e, in tempo di pace, 50 e 60. — *Latisana.* Il 25 marzo 1914 era un mercoledì — *Impiegata* 1) La domenica di Pasqua dell'anno scorso cadde il 23 marzo. 2) Cappelli di paglia si lavano con l'acetosella. — *Albanese.* Non possiamo servirla. — *Noemi.* 1) Il nuovo corso di economia domestica comincerà al 6 del prossimo luglio Maggiori informazioni alla sede del Patronato femminile (via Chiozza 5, II). — *Bagni d Muggia.* Sì, solo però per il bagno Postogna. Chieda un biglietto di andata e ritorno compreso il bagno. Costa 60 centesimi. — *Romagnolo.* Trieste-Bucarest III classe, celere fino a Budapest, poi postale, cor. 56.20. — *Igea.* 1) Trieste via Gorizia, Cormons, Pordenone III classe, cor. 7.45; Pordenone Maniago lire 2.75. 2) Sì. — *Mafalda.* Trieste-Eisenkappel, dalla stazione della ferrovia dello Stato, circa 6 ore di viaggio; III classe Trieste-Klagenfurt cor. 10.20; Klagenfurt-Eisenkappel cor. 3. — *Adalia.* Trieste-Firenze, terza classe valevole per tutti i treni, cor. 25.10; ore di partenza alle 5.40 ant., 18.10 e 19.5 pom. — *Parentino.* Trieste-Torino III classe, valevole per tutti i treni, cor. 29. — *Romolo.* 1) Trieste-Alessandria d'Egitto III classe linea celere fes. 128.60; 2) Trieste-Parigi via Cervignano-Milano-Sempione III classe cor. 71.60; via Tauri cor. 66.60. 3) Alessandria d'Egitto-Cairo circa cor. 25. — *Incognita.* Versi bruttini, mal fatti, fatui. — *Alastor.* Troppa roba! Per risponderle adeguatamente non ci basterebbe il giornale; a rispondere d'altro canto con due righe, non vi sarebbe costrutto, nè per noi nè per Lei. Se ha veramente desiderio di sapere «a fondo», studi le opere di Smith, di Stuart Mill e di Kobber. — *Lea.* Dare un consiglio senza conoscere la causa del male, non si può. Ricorra a un medico. — *Marco Polo.* 1) Se la proprietà è sua, no. 2) San Vittorio 30 ottobre. — *Arrigo.* Scriva al giornale «Der Briefmarkenhändler» Berlino, domandando i prezzi di borsa e, al caso offrendo i francobolli. — *Uno che non sa leggere.* Si pronuncia via Gattèri. — *Assidua lettrice.* Ne domandi alla società del tramvia. — *Iolanda.* Potrebbe darsi. — *Parma.* Sì, ve ne sono moltissime, nel Friuli, in Toscana, nella Lombardia, a isola del Liri ecc. — *Venezia esposizione.* 1) 20.000 circa. 2) Sì.

Lotto. Estrazioni del 24 corr.:

Bruna	42	84	66	62	71
Graz	2	11	40	27	55
Innsbruck	20	84	31	46	15

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.3, ore 2 pom. 25.— C. Altezza barometrica ore 2 pom. 764.8.

Ogni giorno una.

— Studia l'inglese, figlio mio. Pensa che ci sono al mondo duecento milioni di persone che parlano l'inglese.

— Papà! E non ti pare che bastino?

Chi vuole mantenersi fresco e sano prenda giornalmente prima della colazione un bicchiere di acqua purgativa naturale «Francesco Giuseppe». Quest'acqua regola tosto il canale della digestione sovracarico di cibi e di bevande, purifica il sangue, eccita efficacemente il ricambio e preserva con ciò da molte malattie che potrebbero avere gravi conseguenze. In seguito a molteplici esperienze dei medici superiori dell'i. r. ospedale viennese a Wieden, si è constatato che l'acqua «Francesco Giuseppe» non è soltanto un rimedio esclusivamente salino dissolvente e purgativo, ma si distingue anche per la sua proprietà di un effetto sicuro anche se presa in dosi piccole, senza arrecare alcun disturbo. Si trova nelle farmacie e drogherie.

TEATRI

Fenice. Anche ieri il pubblico affollatissimo applaudì con calore il bellissimo programma. La signora Dina Borelli riportò, come al solito, un grande successo e fu applaudita dopo ogni pezzo calorosamente. Thomas fece sbellicare dalle risa col suo allegro repertorio. Furono pure applauditi gli agilissimi e comicissimi «4 Spisel»; piacquero inoltre il ventriloquo Cavallini e la danzatrice Passowski; come pure impressionò lo splendido dramma cinematografico «Il tenore». Oggi serata d'addio del bravo Thomas e di Cavallini, il beniamino dei bambini; così pure ultimo giorno del dramma «Il tenore».

Eden. I duettisti Ireos, che iersera avevano una serata felicissima, cantarono con la massima foga due duetti del «Rigoletto», e conseguirono, e come attori e come eccellenti cantanti, un successo calorosissimo: il pubblico di tutte le rappresentazioni li volle alla ribalta un'infinita quantità di volte. Anche gli abilissimi danzatori Kastelmur-Jolanda furono calorosamente applauditi. La cinematografia a colori «Il re fantasma», nella quale il ben noto attore Ettore Berti sostiene brillantemente due parti, è uno dei più bei lavori che si sieno veduti negli ultimi tempi. La trama è felicissima, lo scenario ed i costumi sfarzosissimi. Oggi replica.

Minimo. Anche ieri alle tre repliche della bellissima «Gelosa», di Bisson, Alberto Brizzi, la Borisi e la vezzosa Micheluzzi conseguirono un grandissimo successo per la loro recitazione delicata, brillantissima. Anche gli altri attori furono molto apprezzati. Oggi tre rappresentazioni dell'«Avocato luganegher».

Marionette. Ieri sera il dramma in tre atti «Odomandi e Colomba» fece affluire alla sala Apollo molto pubblico, che applaudì più volte l'artista Immesi. Al dramma fece seguito un ballo a trasformazione. Stasera si darà il dramma «Giulietta e Romeo» e seguirà un nuovo ballo a trasformazione.

Venerdì riposo. Sabato serata di gala con la commedia in tre atti «Il figlio prodigo» che ha richiesta generale si ripete, essendo l'ultima settimana che la compagnia si trattiene nella nostra città.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. American Cinema and Varietè-Teatre. Rappresentazioni continuate dalle 5 in poi.
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL (via S. Antonio 1). «Nerone». Rappresentazioni dalle 5-10.
TEATRO CINE (Palace Hotel). Dalle 4-11.
EXCELSIOR PALACE HOTEL-CAFFE'. Ore 5-12. Concerto orchestrale.
SALA APOLLO. (Acquedotto 36). 6-8 Marionette.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
CAFFE' TERGESTEO (8.45). Concerto.

Alla Permanente

Bella, varia, ricca esposizione questa volta. I buongustai dei fini lavori dell'arte industriale moderna troveranno di che compiacersi negli oggetti di rame dell'officina Angelo Tremonti di Udine; gli amatori della pittura guarderanno con interesse una serie d'opere, che la commissione d'accettazione ha voluto scegliere senza esclusivismi, ma pur con qualche maggiore severità.

Nella tecnica della lavorazione del rame, l'officina del Tremonti è giunta senza dubbio a singolar perfezione. Gli inizi di questa officina si riattaccano direttamente alle belle tradizioni d'arte popolaresca dei calderai friulani; più tardi, la magnifica padronanza tecnica acquistata in quest'arte e l'affinato sentimento del materiale incoraggiarono il cav. Tremonti a ritentare quell'applicazione del rame a forme d'arte nobile, che era nella consuetudine della gente nostra fino dall'antichità più remota. Egli ci presenta dunque due tipi di prodotti: quelli che tendono a continuare la tradizione popolare friulana, e quelli che si richiamano al gusto italico per i signorili oggetti d'arte concepiti nel rame. Tanto negli uni quanto negli altri, la tecnica della lavorazione, tutta a mano, è come abbiamo detto perfetta: le incavature semplici e sbozzate dell'ornato popolare sono un primo grado alle incisioni finitissime, che paiono di cesello, degli oggetti d'arte ornamentati riccamente su tutta la superficie; la martellazione viva, sensibile, che a tutta la materia comunica una tal quale espressività, fa riscontro alla disciplina arditissima degli sbalzi a grande rilievo, che in alcuni dei piatti artistici presentati dal Tremonti giungono con meravigliosa precisione alle più forti espressioni di plasticità. Basterebbe citare il piatto dei melagrani, che per la nobiltà della composizione, per la efficacia del rilievo, per la sapiente introduzione del colore, è cosa di gusto finissimo.

In generale, nelle officine del Tremonti sembra dettar legge un indiscutibile buon gusto. Uno squisito sentimento armonico s'estende alle combinazioni di rame e ferro battuto, di rame e marmo, con conoscenza sicura dei rapporti fra l'uno e l'altro materiale. Tutt'al più potrebbe osservarsi che questa elezione del gusto si determina meglio nell'emulare opere stilistiche del passato (c'è un vaso in stile etrusco foggiato con maestà addirittura grandiosa) che non nel libero impulso verso la creazione moderna. La scelta dei disegni nelle opere di stile moderno non è sempre ugualmente buona; alcune delle piccole cornici, per esempio, nelle quali pure è sorprendente la finitezza e la virtuosità della lavorazione, mancano un poco d'estro e d'inventività nel disegno, e tanto basta perchè l'espressione del materiale risulti meno viva. Ciò non toglie alla valentia grande dell'esecuzione. Essa deve lodarsi in ogni opera di questa officina. Sia lavorazione scultorea di superfici largamente curvate, senza saldature, in un pezzo solo che è tutt'uno con i suoi rilievi ornamentali, sia lavorazione minuta, agile, industre, che s'affina su flessuosità di foglie, su impercettibili nervature di fiori, la materia è sempre in pieno dominio dell'artefice esperto. E nell'insieme, questa collezione d'oggetti di rame, trattati nelle più diverse guise, coloriti delle patine più opportune e più varie, porta nella sala della Permanente la suntuosità e la bellezza di un metallo prezioso plasmato in nobili forme con artistica dignità.

★

Carlo Wostry ha tra i pittori la mostra più importante. Presenta al pubblico le due allegorie georgiche destinate alla decorazione del piroscafo «Hungaria» del Lloyd. Artista coscienzioso e lavoratore infaticabile, il Wostry, seguendo il buon esempio antico, ha preparato i suoi due pannelli con una serie di disegni e di studi, condotti a tal punto da costituire per sè stessi opere d'arte. Un paesaggio con alberi a frastaglio sul cielo pezzato da fiocchi di nuvole è uno squarcio di colore delicatissimo. Un nudo di donna, disegnato con la franca opulenza abituale nel Wostry, si plasma carnalmente nella calda luce. Due teste di ragazzi sono rese con un sentimento superiore della forma. Preparati con sì forte disciplina di studi, i due pannelli sono eseguiti con un pennelleggiare scorrevole e franco, che dà fino ad un certo punto l'impressione della condotta immediata, agile e sicura. L'artista ha ormai precisa dinanzi a sè la sua composizione in tutti i particolari: ultime difficoltà, egli vince quella dell'unità di luce calda e festosa, dell'unità d'aria aperta al sole e al respiro. Ne risultano due scene bagnate di allegra chiarità, l'una più forte per il prevalere delle figure umane delineate, l'altra più amabile per il diffuso sentimento idillico del paesaggio.

Un ritratto del Rietti onora sempre la Permanente. E quello ora esposto è un ritratto delizioso ed è una pittura deliziosa. Ritratto di signora sul declinare degli anni, sentito con una profonda intelligente soavità quasi «dusiana»; pittura dalla dolcezza incantevole, per la distribuzione meravigliosa di un accordo di azzurri e di grigi in un'aria dove un verde cupo e discreto si diffonde mormorando. L'epidermide è resa con una realtà che ha del sogno, e tutto il ritratto è una realtà che ha del sogno.

Tre forti paesisti si aggruppano con opere di notevole valore: il Grimani, il Vitiello e il Flumiani. Il Grimani, tra le altre cose sue, ha una laguna chiara, con alti nel cielo i cimieri delle nuvole gonfie, con lontane sull'orizzonte sfarfallanti vele: quadretto condotto magistralmente. Un suo studio di rose, che s'accosta a quelli del Croatto, non ne raggiunge la morbidezza, anzi s'irrigidisce, sia pure nobilmente, in una plasticità marmorea. Il Vitiello fa cantare il suo sentimento del colore in due smaglianti impressioni di rii veneziani: artista sicuro e sapiente, domina l'ardua prospettiva delle due scene e supera ogni difficoltà delle complicatissime luci, impostando arditamente sui toni più caldi, giungendo con perfetto equilibrio fino alla sfondante lievità del cielo. Il Flumiani ha due bozzetti nella sua maniera agile, vivace, tutta avventata nell'intuizione del colore: una marina, con un raggio di luce che spezzato salta su l'acque; un paesaggio di montagna, visione d'aria tra un densissimo verde e un densissimo azzurro.

Bella e singolare opera quella del Torelli: una natura morta, di carattere francamente decorativo, che è tra le più originali vedute alla Permanente. L'effetto multicolore di un gran mazzo di foglie, molto fine, molto armonioso, ha stacchi insoliti, ritmi e spezzature bizzarre, per il taglio geometrico prevalentemente triangolare delle foglie stesse, rese con una pennellata sola: ogni corpo un colore. La visione non è comune, e lucidissimo è l'occhio che l'ha percepita: e non comuni sono le visioni di fiori della signorina Bruni, anzi ancor queste nuove ed originali, per la vivacità di tappezzeria policroma che la pittrice ricava dal tuffar l'occhio nelle scompigliate masse dei grandi mazzi di fiori di campo. Anche qui c'è un bell'istinto pittorico, che trova nella natura l'ispirazione di motivi freschi e smaglianti.

Per la prima volta espone alla Permanente il Bolaffio, da Gorizia. Fu con gli artisti nostri all'esposizione giovanile di Napoli, e fu molto notato. Il ritratto che egli presenta ha molta affinità con una delle moderne scuole francesi, col sintetismo del Matisse: è netto, franco, tutto carattere, tutto energia condensata in toni generali riassuntivi; al tempo stesso è decorativo per l'armonia di giusti toni, che danno gli elementi fondamentali di un largo ambiente pittorico. Espone di rado fra noi anche il Bressani: i due dipinti che lo rappresentano, modellati in una materia spessa, calda, squillante, che in uno di essi attinge ad un lusso di smalti orientali, lo mostrano discepolo egregiamente stilizzato di una delle moderne scuole germaniche.

Il Ballarini ha un ottimo ritratto, pieno di sentimento fisionomico ed eseguito con piacevole brio, ed una delle sue improvvisazioni piene d'estro nell'aria chiusa di un viottolo. Il Supuk merita lode per una testa di donna ben modellata; il Coelli per due bozzetti piranesi abbastanza disinvolti; il Ticulin per un effetto di alberi con sfondo di mare lontano, dove i rapporti aerei sono discretamente ottenuti; il Waldenstein per uno studio d'interno, molto calmo, un po' meticoloso, e per un bozzetto di paesaggio, solido e franco.

La scultura è ancora una volta rappresentata dal solo Scherianz, con un «Colpo di bora», che non dev'essere propriamente una raffica, poichè la figura di fanciulletta in cui lo si dovrebbe sentire ha un movimento quasi tranquillo. Ma cotesta figura è ben formata, con giusta proporzione delle parti e con buoni particolari realistici.

Una rissa a colpi di randello e di coltello

fra ungheresi e croati.

(Corte d'Assise di Trieste)

Come riferimmo diffusamente nel «Piccolo della sera», iermattina venne riaperto il dibattimento contro i fratelli ungheresi Giuseppe ed Antonio Szorscik, il primo di 26 anni, il secondo di 21 anni, accusati del crimine di grave lesione corporale con rimarchevole deformità.

La rissa.

I fratelli Szorscik sono accusati, in relazione di un fatto già discusso nella sessione d'Assise del marzo, e che i lettori, probabilmente, ricorderanno: Il 22 novembre dell'anno scorso gli accusati si trovavano nell'osteria dei coniugi Francesco e Maria Posloncic, in Cantrida, dove vi erano pure alcuni croati, fra cui Francesco Kremsar e Giuseppe Petek. Vi erano delle ragazze e i croati, al suono di un «orchestrone» danzavano. Il Giuseppe Szorscik, ch'era preso dal vino, rovesciò accidentalmente della birra sull'«orchestrone». Da ciò una rissa feroce, dalla quale il croato Kremsar ne uscì con alcune coltellate al petto che lo inchiodarono a letto parecchi giorni. Un colpo di coltello al capo gli era stato vibrato con tale violenza che la lama dell'arma si era spezzata rimanendo conficcata nella testa del ferito, e ci volle il concorso dell'oste e di uno dei presenti per liberarnelo. La lama gli venne estratta con una tenaglia che di solito serve a sferrare i cavalli.

Il croato Giuseppe Petek, a sua volta, fu gravemente ferito a colpi di randello e di coltello, e tra altro riportò alla faccia delle ferite così profonde da rimanere deturpato, che il suo viso, ora, ha acquistata la forma di una Z.

Il dibattimento della passata sessione e i motivi di nullità.

I due fratelli comparvero al dibattimento d'Assise, nella nostra città, già il 28 marzo a. c., e in esito al verdetto di colpabilità pronunciato dai giurati, la Corte giudicante condannava il Giuseppe Szorscik a tre anni e l'Antonio a 18 mesi di carcere duro. Il difensore degli accusati però non si adattò alla sentenza per il fatto che in quel dibattimento la Corte non aveva aderito alle sue proposte di proporre ai giurati due quesiti riflettenti l'ubriachezza per il Giuseppe Szorscik, e il crimine di grave lesione corporale senza conseguenze come previsto al par. 157 del codice penale. Inoltre il difensore motivava il suo reclamo con il fatto che i giurati avendo approvato il quesito presentato dalla Corte per la deformità rimarchevole in danno del Petek, e mancando al tempo stesso ogni prova di concertata unione fra i due accusati, rispettivamente di una azione in comune, che avesse a stabilire quali delle ferite eventualmente fossero state inferte dall'uno o dall'altro degli imputati, il verdetto riusciva oscuro, contraddittorio. Questi motivi di nullità vennero dalla Corte di Cassazione accolti, e quindi, da ciò, la riapertura del processo.

Il dibattimento di ieri.

Ieri, come l'altra volta, il Giuseppe Szorscik, cioè il maggiore di età, sostenne di essere stato completamente ubriaco, e in tutti i casi, di essere stato a sua volta ferito gravemente all'avambraccio sinistro, dal che deduce che se ha fatto qualche cosa di male, lo si deve all'istinto di conservazione, quando dagli avversari fu assalito. L'Antonio Szorscik invece dichiara di non essere stato affatto preso dal vino, d'aver veduto il fratello assalito da diversi dei croati che stavano nel locale e di non esser stato neppure in tempo d'accorrere in di lui aiuto perchè era stato afferrato a sua volta e gettato fuori dell'osteria.

I periti medici dott. Xydias e dott. Saunig rilevano che in merito alla deformità del Petek spetta il giudizio ai giurati, a seconda dell'impressione che gli stessi provano vedendo il danneggiato. Certo si tratta di una deformità, per giudicare la quale però, dice il dott. Xydias, il medico perito dal lato legale dovrebbe tener conto del fatto che si tratta di una deformità relativa nella persona di un modesto campagnuolo, e che altrimenti dovrebbesi giudicare se si trattasse di una donna o di una persona altolocata, per le quali persone il danno potrebbe essere superiore a quello che realmente può esservi per il Petek. Ammettono entrambi i periti, che il Giuseppe Szorscik ab-

COMUNICATI*)

Cassa Distrettuale di Trieste per l'assicurazione di malattia dei lavoratori

AVVISO DI CONCORSO

Presso la Cassa sopra intestata è aperto fino al 15 luglio 1914 il concorso per un posto di medico rionale con gli emolumenti previsti dalla vigente prammatica di servizio per i medici.

Il Presidente: **Ezio Chiussi.**

N. 4981.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso ad un posto di **capo d'arte,** specialmente adibito alla sorveglianza dei lavori di manutenzione e ricostruzione della strada provinciale Parenzo-Pisino-Albona.

Il posto è provvisorio; la sede sarà a Pisino, ma con l'obbligo del trasferimento temporaneo secondo le esigenze del servizio.

Gli aspiranti produrranno alla sottoscritta, entro il 20 luglio 1914, le loro istanze corredate dai documenti dimostranti la sana costituzione fisica, l'età, lo stato di servizio ed in genere quanto possa comprovare la loro idoneità al posto.

Gli aspiranti comunicheranno pure le loro richieste per il salario, che sarà pagato mensilmente, ed altre eventuali condizioni.

Parenzo, 17 giugno 1914.

DALLA GIUNTA PROVINCIALE DELL'ISTRIA

Il Capitano provinciale:
Dott. Rizzi, m. p.

Sig.i Manzini, Privileggi & C.i
Trieste.

Mi faccio un dovere di dichiarare che la «Fosfossina» preparata dai signori Manzini, Privileggi e C.i ha prodotto eccellente risultato sul mio bambino, in grazia al suo potere veramente nutritivo.

Trieste, 4 maggio 1913.

C. FANELLI.

(Via Felice Venezian 27, I p. nell'artistica Rotonda)

Esposizione di vestiti

eseguiti dalle allieve dell'autorizzata **Scuola di misurazione, taglio, confezione** diretta da **Jeanne Malusa,** diplomata da tre Accademie di Parigi.

Da oggi a domenica inclusiva l'Esposizione è **aperta al pubblico** tutto il giorno. Nelle ore 3-8 pom. parte dei vestiti esposti saranno indossati dalle brave signorine che li confezionarono.

I provvidi genitori, anche per ragioni di economia domestica, hanno speciale interesse d'ispezionare tale Mostra, per convincersi che le loro figlie possono imparare presto e bene a confezionare eleganti vestiti frequentando questa rinomata scuola.

In questa occasione la sig.na Malusa, a richiesta, darà informazioni sulle condizioni dell'insegnamento.

Lienz (TIROLO) HOTEL PENSION **„Gribelehof"** 800 metri sopra il mare. Pensione da Cor. 7.50 in più. PROSPETTI.

LA MIGLIORE „APENTA" ACQUA PURGATIVA NATURALE

In casi di epidemia
e mancanza d'acqua potabile si raccomanda l'uso dell'Acqua
Mattoni Giesshübler
efficacissima contro le infezioni.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'ambulatorio dentistico
— del —
Dott. E. BODO
resta chiuso fino al 10 Luglio

Ambulatorio Dentistico
Via Rossini 12 (angolo Via delle Poste)
Laboratorio Dentistico Moderno
DENTI ARTIFICIALI
di naturalezza perfetta a Cor. 4.
Denti a perno, corone in oro, Bridge Works (lavori a ponte), Inlays, otturazioni a Cor. 2. —
Orario: 9-1 e 3-7

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista **G. Tuscher** tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

Dott. Horvath, Via Nuova 22.
Specialista per le malattie d. pelle e
SESSUALI, debolezza virile e nervose;
per le malattie ai piedi e articolazione
Riceve: dalle 11-1 e 4-6.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Via Acquedotto N. 4, I piano
(Casa Cassab)
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - **Riparazioni vengono eseguite in due ore. Riceve** dalle 9-1 e dalle 3-7.

SCIATICA
MUNARI Cav. Dott. Giuseppe
Avogari 8 - TREVISO - Collalto 12
Istituto per le malattie reumatiche, fondato nel 1895
Conduttore Dott. ROBERTO DE FERRARI.

LIPSIA, 3 Maggio 1914.

Egregio Collega,
Il latore della presente è il mio cliente, Sua Ecc. Hugo Freiherr von Fritsch, che per mio consiglio ed interessamento viene nel suo Istituto perchè affetto da Sciatica Reumatica Sinistra. Essendo Ufficiale del Granduca di Sassonia, ha il tempo ristretto, e quindi Le raccomando la cura sia la più sollecita possibile. Sicuro di averlo bene indirizzato, mi creda Suo dev. collega **Prof. medico E. PAYR,** Direttore della Clinica Reale Chirurgica, LIPSIA.

Grande Fabbrica
cerca prontamente
Capo - magazziniere
bravo e fidato, che parli italiano, tedesco e sloveno.
Preferito negoziante.
Offerte particolareggiate in lingua tedesca, dirigere sub „L. J. P." al „Piccolo".

Cercasi AGENTE per salumerie
anche per Trento e Gorizia.
Corrispondenza in lingua tedesca indirizzare alla **FABBRICA SALUMERIE Budapest VIII Nepszinhaz utca 28.**

COMPERATE
LA
BUSTA FORTUNA
contiene 5 biglietti Lotteria Stato con numeri ben combinati da facilitare la vincita. Estrazione 2 Luglio. Si vende e spedisce per Venti Corone dal fortunatissimo Cambio Valute A. BOLAFFIO, Trieste.

Scuola popolare privata maschile e femminile
e Corso preparatorio alle scuole medie
Via Stadion 10 — DIRITTO DI PUBBLICITÀ — Via Stadion 10
Inscrizioni: 18 Giugno - 10 Luglio 1914
dalle 11 - 12.
LA DIREZIONE.

Una filiale di una fabbrica americana, Società in azioni, ramo articolo per l'economia domestica, articolo che si vende in grande massa ai privati a mezzo di subagenti, **cerca** per le singole città dell'**Istria** e dell'**Italia** **RAPPRESENTANTI.**
Soltanto rappresentanti che lavorano per **proprio conto** e che possano occuparsi **esclusivamente** di questo articolo, verranno presi in considerazione.
Offerte sub **„M. G. 124"** indirizzare all'**Ufficio annunzi MAX BRANDEIS, VIENNA II, Austellungstrasse 51.**

La prima e seconda parte
del celebre lavoro in 10 atti
Nerone e Agrippina
(che malauguratamente non fu possibile rappresentare per cause tecniche e finezza di fotografia al Politeama Rossetti) vennero proiettate ieri e l'altro ieri nel nostro elegantissimo salone dinanzi una folla enorme ed ottenne il più incontrastato successo, tanto che si dovette rimandare molta gente. Tutto il pubblico ne rimase conquiso ed entusiasta del classico capolavoro e della meravigliosa fotografia.
I signori frequentatori vengono avvisati che **oggi giovedì** viene rappresentata la **prima parte** anzichè la seconda, come per errore fu pubblicato nel giornale di ieri. Orario: 5, 6.15, 7.30, 8.45 e 10 pom. precise. **Domani la seconda parte.**
TEATRO CINE - PALACE HOTEL.

Caffè e Restaurant „Alla Stazione"
Oggi Giovedì
Grande Concerto Militare
sostenuto dall'orchestra del regg. N. 47 di stanza a Gorizia.
Principia alle ore 8 pom. — **Principia alle ore 8 pom.**

Caffè Tergesteo
(Piazza Verdi)
SERALMENTE (tempo permettendo)
GRANDE CONCERTO
sostenuto dall'Orchestrale triestina
sotta la direzione del Prof. Enrico Tandelli.
Principia alle 8.45 pom. — Principia alle 8.45 pom.

SOCIETÀ ANONIMA DI INSTALLAZIONI
Ingegneri Cimadori, Mauro & C.i
VIA CARDUCCI 8 e 10 - **TRIESTE** - Telefono 405 Ufficio Tecnico, 1553 Negozio
Impianti e Installazioni
Elettricità Acqua - Gas
RISCALDAMENTO-VENTILAZIONE
CELLE FRIGORIFERE
Officina Meccanica - Nichelatura - Eliografia
SEZIONE CERAMICA
DEPOSITO
Lampade, Ventilatori, Bagni, Stufe, Telefoni, Accumulatori ecc.
Progetti, preventivi, consulti a richiesta.

Per autorizzazione sovrana di **S. M. I. R. Apostolica**
30ma I. R. LOTTERIA DI STATO
a scopi di beneficenza militare.
Questa Lotteria in Danaro comprende 21,146 vincite in contanti per l'importo complessivo di **Corone 625,000.**
Vincita principale 200,000 Corone
ESTRAZIONE PUBBLICA IL 2 LUGLIO 1914
Un biglietto 4 Corone
I biglietti si vendono presso la Sezione Lotterie dello Stato, (a scopo di beneficenza) Vienna III, Vordere Zollamtsstrasse 5, nelle collettorie del lotto, spacci tabacchi, uffici imposta, postali, telegrafici, ferroviari, banchi cambio-valute ecc. Prospetti gratis per i compratori di biglietti. **I biglietti si spediscono franco di porto.**
I. R. DIREZIONE GENERALE DELLE LOTTERIE DELLO STATO
(Sezione Lotterie a scopi di beneficenza)

bia riportate due ferite, una delle quali di natura grave, e che le stesse ferite possano essere di data corrispondente a quella in cui avvenne la rissa, per cui anche possono essere state riportate nella rissa stessa.

I testimoni che vengono uditi, la maggior parte croati, depongono tutti sfavorevolmente agli accusati. Soltanto uno di essi e il capoposto dei gendarmi dicono di aver osservato che il Giuseppe Szorscik, a sua volta, nel momento in cui veniva arrestato, era ferito e sanguinante. Tanto il danneggiato Petek, quanto gli altri croati sostengono che le ferite riportate dal Kremsar e dal Petek sono state inferte con coltelli e col randello da parte di uno o dell'altro degli accusati, oppure da entrambi. Questo randello era costituito da un pezzo di legno di quelli che servono a sostenere, nei campi, le viti, e per ciò aveva sulla cima, ancora infisso, un chiodo. Questo il motivo per cui alcune ferite riportate dal Petek furono di lacerazione.

Gli accusati parlano ungherese e soltanto con difficoltà il tedesco. I testimoni, ad eccezione del capoposto di gendarmeria - che si esprime in tedesco - parlano il croato. Sia per queste traduzioni, sia per la meticolosità della riassunzione, il dibattimento riesce quanto mai lento, pesante. Sospeso alle 2, viene ripreso alle 5 e si arriva alle 7 ancora sempre con l'audizione dei testi. Nell'aula vi è un'afa insopportabile, e i giurati, visibilmente stanchi, non fanno altro che tergersi la fronte madida di sudore.

Le arringhe.

Sostiene il P. M. Procuratore di Stato dott. Marinaz che in realtà i fatti sono rimasti quelli che erano nel marzo, cioè che secondo le testimonianze i due fratelli furono coloro che aggredirono e ferirono così gravemente il povero Petek in modo da deformarlo. Che la deformazione possa essere, per certe ragioni, più sensibile in una donna o in persona che goda alta posizione sociale, l'oratore non intende discutere; ma che realmente il Petek, se anche misero contadino, sia stato completamente deformato così da non essere più di fattezze regolari, e quindi da dover soffrirne un danno morale, fors'anco dei danni materiali, questo è indiscutibile. Il rappresentante dell'accusa sostiene quindi esistere questa deformità, e sostiene esistere pure le prove della colpabilità degli accusati se non nella forma, certo nella sostanza, come lo erano nel dibattimento della passata sessione d'Assise, per cui domanda ai giurati di respingere i quesiti in favore degli accusati, rispettivamente delle loro asserzioni, e confermare invece quelli di piena colpabilità.

Il difensore di entrambi gli accusati, dott. Zennaro, controsserva che se egli ha presentata querela di nullità, se ha dovuto importunare una nuova giuria, e far perdere il loro tempo prezioso a dodici cittadini giurati, non lo fece certamente perchè nel dibattimento del marzo fosse mancata qualche formalità legale di nessuna importanza. Doveva, in coscienza, quale difensore di questi due disgraziati fratelli, reclamare contro il fatto che la Corte giudicante non aveva voluto dare ai giurati, ammettendo i quesiti proposti dalla difesa, il modo di poter giudicare il fatto nelle reali condizioni in cui lo stesso si svolse.

L'accusato Giuseppe Szrscik sostenne di essere stato ubriaco e di essersi dovuto difendere. Che questa circostanza non sia un parto di sua fantasia, ne è la prova che egli, pure riportò due ferite, una delle quali di natura grave. Che entrambi gli accusati abbiano in un modo o nell'altro prodotte le gravi lesioni che deturpano il volto del Petek, non è affatto provato, e in mancanza dei quesiti che potevano dare ai giurati il modo di pronunciare un verdetto consono ai fatti avvenuti, essi finirono coll'approvare un quesito che dalla Corte di Cassazione fu trovato oscuro, contradittorio. Queste ragioni della difesa, oggi al dibattimento, malgrado l'accanimento con cui i testimoni - la maggior parte avversari nella rissa ai due accusati - deposero, permangono tali e quali esistevano nel marzo scorso. La difesa spera dunque che ora, accordato il mezzo ai giurati di pronunciarsi anche su circostanze favorevoli agli imputati, per lo meno nel dubbio che una o l'altra affermazione degli accusatori possa essere errata, vorranno pronunciarsi in favore di questi due poveri fratelli. Fu una rissa, una violentissima, feroce rissa, è vero, quella di cui oggi si discute, una rissa dalla quale il Petek uscì molto malconcio. Non è detto però che il Petek non sia stato ridotto così dagli stessi suoi amici, che nella oscurità, sulla strada di Cantrida, menavano colpi da orbi, ritenendo probabilmente di poter ammazzare il Giuseppe Szorscik, e tutto ciò perchè, ubriaco, si era rifiutato di pagare loro la musica perchè si divertissero, ballando, a di lui spese. Che realmente così fosse avvenuto, lo dimostra il fatto che, il Giuseppe Szorscik stesso fu ferito, e per sua fortuna, non come il Petek, ma in tutti i casi, pur esso gravemente. Con queste, ed altre minuziose argomentazioni il difensore domanda che per il più giovane degli imputati, Antonio, contro il quale non vi esistono prove che abbia preso parte diretta al ferimento, venga pronunciato un verdetto di assoluzione; per quanto riguarda il Giuseppe, venga ammessa la completa ubriachezza; ma nella peggiore delle ipotesi, venga negata la grave lesione corporale in modo insidioso e di concertata unione con terze persone; rispettivamente non venga affermato che la grave lesione corporale avvenuta in rissa, come prevista dal paragrafo 157 del codice penale, inutilmente dal difensore domandata quale quesito alla Corte giudicante nel marzo a. c., e pure dalla Suprema Corte di Giustizia ammessa come motivo di nullità. Confida che i giurati non vorranno giudicare questi due fratelli, giovani operai, onesti, finora incensurati, più severamente di quanto meriti il fatto, forse soltanto perchè stranieri, perchè ungheresi, e spera di venire ascoltato.

Quindi il presidente fa il riassunto del dibattimento, che si chiude alle 11.

Il verdetto.

I giurati rimangono nella loro stanza per un'ora circa, dopo di che rientrano nell'aula con il seguente verdetto: Per il Giuseppe Szorscik negata la concertata unione e il modo insidioso rispettivamente la grave lesione corporale con 6 «no» contro 6 «sì», per cui viene a cadere anche la questione riflettente la deformità rimarchevole del Petek. Ammessa invece soltanto la grave lesione corporale avvenuta in rissa con voti 10 contro 2. Negata con voti 7 contro 5 la completa ubriachezza.

Per l'accusato Antonio Szorscik, cioè il più giovane, viene negata anche la grave lesione corporale in rissa con 6 «no» contro 6 «sì», e negata la concretata unione nel caso Petek con 7 voti «no» contro 5 «sì».

Negata infine con 7 «no» contro 5 «sì» la grave lesione in danno di Francesco Kremsar.

In esito a tale verdetto non è affermata che la grave lesione corporale in rissa per il Giuseppe Szorscik, per il quale, già nella sentenza del marzo, è tenuto fermo nella condanna per il ferimento in danno del Kremsar.

La sentenza.
La chiusura della sessione.

In esito a tale verdetto la Corte pronuncia sentenza di assoluzione contro l'Antonio Szorscik e condanna il Giuseppe, per grave lesione corporale in rissa, a dieci mesi di carcere, nella quale pena vanno computati gli otto mesi già scontati.

Il Giuseppe dichiara di adattarsi.

Il P. M. per quanto riguarda il Giuseppe non muove eccezioni. Nei riguardi dell'Antonio invece si riserva il diritto di querela. Il difensore rileva che questo annuncio del P. M. non impedisce alla Corte di accordare all'Antonio il piede libero, giacchè l'accusato nulla ha più da temere, e quindi non può pensare a fuggire.

Pres.: Su questo punto la Corte si riserva di decidere domani.

Dif.: E' stabilito da una novella che la Corte debba decidere e domando che venga presa subito una decisione.

P. M.: Io sostengo che trattandosi di un accusato straniero, esista pericolo di fuga.

Dif.: Nulla egli ha più da temere. Comunque domando la decisione.

Pres. (rivolto ai giurati): Signori giurati, in ogni modo questa non è questione che riguarda loro. Ringrazio tutti per le loro prestazioni, avvertendo che con questo dibattimento la presente sessione è chiusa. Possono andare. Di nuovo grazie.

Dif.: Insisto per la decisione.

Il presidente si concerta con i giudici, a bassa voce, quindi dice: La Corte non trova di accordare il piede libero.

L'Antonio Szorscik viene informato dall'interprete ungherese dott. Ungarn di questa decisione, che però lo lascia, com'era da quando seppe di essere stato assolto, con la faccia sorridente. I fratelli, che destano simpatia in quanti assistevano al dibattimento, se ne vanno abbracciandosi calorosamente l'un l'altro, camminando così svelti che i guardiani stentano seguirli. Sono le 12.45 antimeridiane.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Una guardia di p. s. imputata d'infedeltà

Nella notte del 3 al 4 febbraio u. s., la guardia di p. s. Carlo Spanicek, si recò, insieme ad alcuni amici e a due o tre ragazze, nel caffè «Minerva», in via dell'Acquedotto. La piccola comitiva era di buona vena e l'allegria regnava sovrana. Ad un certo punto, una delle ragazze, tale Berta Marold, notò con senso di cupidigia che uno degli appartenenti al sesso mascolino, tale Giovanni Zopanzky, ostentava il possesso di un anello d'oro, sul quale v'erano incastonati tre brillanti.

— Dio mio, che bel anello! - disse la «punza» nel più puro... cirillometodiano.

— Le piace? - esclamò il fortunato possessore dell'anello.

— Uuuh!... come brillano quelle pietre.

— Sono buone, sa!

— Me lo immagino. E' tanto cortese di lasciarmelo vedere?

— Ma si figuri.

La Marold prese l'anello, lo esaminò attentamente a lungo, emise una mezza dozzina di sorrisi e quindi...

Il quindi rimane avvolto in un'impenetrabile nebulosa: l'anello, almeno apparentemente, sarebbe passato in una saccoccia della guardia Spanicek. Lo Zafranzky non si curò lì per lì del suo anello, ma, al momento di congedarsi dallo Spanicek, chiese a questi che glielo restituisse. Lo Spanicek lo cercò, rovesciò una dopo l'altra tutte le saccoccie, ma con risultato negativo. Dove era andato a finire l'anello? La guardia, temendo le conseguenze di uno scandalo, promise formalmente al danneggiato che gli avrebbe portato un anello ancora più bello di quello che aveva preso il volo. Mantenne, infatti, la promessa, ma lo Zafransky non si trovò contento: l'anello non valeva più di 70 corone, mentre quello perduto gli era costato 180 corone. E, considerato l'affare come un pessimo affare, denunciò il fatto all'autorità. Questa deferì tanto la guardia, quanto la Marold, al Giudizio distrettuale in affari penali.

Il dibattimento fu tenuto ieri mattina. Apertolo, il giudice annuncia che il cursore d'ufficio non riuscì a rintracciare la Marold per intimarle la citazione e, su proposta del rappresentante il P. M., scinde il procedimento nei riguardi della donna.

Lo Spanicek - che fu trasferito a Lubiana e che venne a Trieste per discolparsi, dichiara di non riconoscersi colpevole.

— La Marold infatti - dice - fece l'atto di mettere l'anello dello Zafranzky in una delle mie saccoccie, ma io non so se ne lo depose effettivamente. Quando il danneggiato reclamò da me l'anello, lo cercai inutilmente, come poi lo cercammo inutilmente nel locale io, lo Zafranzky e la padrona del caffè. Evidentemente, la donna finse solamente di deporre l'anello nella saccoccia.

— Ma lei si dichiarò disposto a risarcire il danneggiato, anzi gli portò come compenso un altro anello.

— Temevo che la cosa suscitasse uno scandalo e, per evitarlo, m'impegnai a risarcirlo...

Il danneggiato non può affermare che la Marold abbia deposto l'anello nella saccoccia della guardia, ed ammette la possibilità che, invece, se lo sia trattenuto.

Nondimeno, il rappresentante il P. M. chiede l'applicazione della legge, ma il giudice, basandosi sulle risultanze processuali, manda l'accusato assolto.

★ Giudice il dott. Comel; rappresentante il P. M. il dott. Ruprecht.

Pandemonio alla... „Buona armonia“
Amor che fa perder la ragione

— Ben, mora, cossa la ga deciso de farme crepar de rabia?

— Benedeto de Dio ghe vol pazienza: mi devo atender a tuti i aventori.

— La mandi in malora tuti e la vegni qua che se no mi mando tuto a ribalton.

Ma la cameriera - conosciutissima sotto il nome di «Fiumana» - non si perdette in chiacchiere con l'esigente giovanotto. Ella doveva usare delle attenzioni a tutti, che diamine e se al tizio non garbava il suo modo di fare, era padronissimo di andarsene. Ma il giovanotto che, stando a quanto si dice sarebbe cotto e stracotto della giunonica figlia d'Eva, non si tranquillò e meno che meno abbandonò il campo. All'opposto, si fece più prepotente

Domani Venerdì
giornata di tagli e resti
in tutti i nostri articoli.

SPECIALMENTE

Tagli stoffe lavabili in enorme quantità

Ingresso libero senz'alcun obbligo d'acquisto

M. WEISS

Ogni giorno **CONCERTO** nel nostro Buffet dalle ore 4.30 alle 7.15 p.

soltanto Corso 7 e 9

BAGNI - LUOGHI DI CURA - VILLEGGIATURE - ALBERGHI.

Stabilimento di cura e idroterapico
BAD STEIN nella Carniola presso Lubiana
Alpi di Stein. Stazione ferroviaria.
Bellissima posizione alpina, riparata dai venti, senza polvere, quiete completa, aria alpina che eccita l'appetito, sole alpino rinforzante. Qualunque sistema di cura idroterapica, cure di indurimento, bagni di sole, di acido carbonico e bagni elettrici. Parco di cura, ombroso, bellissime passeggiate sui monti, ristorante ottimo, prezzi discreti. Alloggi nello stabilimento di cura e in parecchie ville. Prezzi modici. Ottimi risultati di cura contro le malattie nervose, malattie del ricambio, malattie di cuore e di sangue. Prospetti gratis e franco a mezzo del Dott. RODOLFO RAABE, medico dirigente.

SEMMERING
„Villa Mary“ Hochstrasse
nella posizione più centrica,
appartamenti completi e singole camere arredate col massimo conforto. - Splendido giardino, bagni, luce elettrica. - Telefono interurbano N. 53.
Informazioni presso: **Max Löb - Trieste, Via Nicolò Machiavelli N. 30.**

Grand Hôtel „Triglav“
Wocheiner Feistritz
3 ore distante da Trieste, 55 stanze, caffè, bigliardo, tennis. Stanze da cor. 2 in più. Clima alpino sanissimo, bagno alla spiaggia del lago, bellissime gite, magnifico panorama. Prima della massima affluenza di forestieri, pensione completa per studenti a cor. 3. Si parla italiano.

Albergo-Pensione PELMO
Selva di Cadore
comfort moderno, luce elettrica, cucina alla casalinga, prezzi modici. Medico nell'albergo stesso. Posizione ridente, centro per splendide passeggiate. Dieci chilometri da Alleghe.
Proprietaria **Carmela Agostini-Tognetti.**

VENADORO
(BELLUNO)
Stabilimento Idroterapico e Grand Hôtel
Cure fisiche complete - Cure dietetiche speciali.
Stagione Giugno-Ottobre.
Direttore Sanitario: Dott. VINCENZO TECCHIO.
Condirettore: Dott. Gino Ravà - Assistente: Dott. Cesare Cavina - Consulenti: Prof. L. Cappelletti, Prof. G. Dagnini, Prof. R. Massalongo, Dott. G. Zancan di Padova.
Posta - Telegrafo - Telefono - Luce elettrica Parco - Giardini - Garage
Linea ferroviaria Venezia-Belluno-Cadore.
Chiedere programmi alla Direzione

TERME D'ABANO
Sorgente di MONTIRONE - 87°
l'unica per efficacia sancita da secoli
Stabil.° Hôtel „Orologio“
Stabil.° Hôtel „Todeschini“
15 Maggio-30 Settembre.
Celebri Fanghi e bagni per la cura del Reumatismo articolare cronico, Reumatismo muscolare - Artrite gottosa - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lussazioni ecc.
Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica medica
CONSULENTI:
De Giovanni, Grocco, Murri, Vitali.
Direttore medico residente: Prof. Dr. L. Peserico
Lo Stabil.° Hôtel «Orologio» è completamente rimesso a nuovo - Lift - Hall - Grandioso portico - Nuove Sale da Caffè e Bigliardo.
Per Trieste e la regione informa la FARMACIA SERRAVALLO.

PONTEBBA Stazione Climatica
ALBERGO INTERNAZIONALE
con tutto il comfort moderno. Posizione incantevole; 600 m. s. m. Residenza estiva e salubre, acqua d'ottima sorgente. Cura d'aria ricostituente raccomandata dai medici. Gite in montagna. Garage; rifornimento per automobili. - Pensione da 5.50 in più tutto compreso. Servizio di restaurant a tutte le ore. Prezzi modici. — Aperto tutto l'anno.
Scrivere: GIOVANNI CODELUPPI, prop.

RECOARO
Hotel Giorgietti - Hotel Eden
Unici sul Piazvale delle RR. Fonti
Comfort moderno - Ascensore - Parco - Lawn-Tennis - Garage. - Posta, telegrafo e telefono.
VITTORIO VISENTINI
Aperto dal 15 Giugno al 15 Settembre

Albergo „ALLA ROSA“
ENEMONZO (Carnia)
metri 400 sul liv. d. mare, splendida posizione climatica, passeggiate dilettevoli ed agevoli, vicino alla stazione ferroviaria Villa Santina; Medico, farmacia, posta, telefono, telegrafo servizio automobilistico.
Scrivere ai coniugi De PAULIS, conduttori.

RECOARO Grand Hôtel Fortuna
Con Stabilimento Idroterapico
aperto dal 15 giugno al 15 settembre.
Prezzi modici — Comfort moderno.
Propr. Coniugi BERNARDI.

RIMINI
Hotel Villa Rosa
Massimo comfort - Splendida posizione con ferrazze a mare - Pensione raccomandata per famiglie.
GRAND RISTORANTE.
L. FANCIARESI

CHIUSAFORTE
Linea Udine-Pontebba
ACCREDITATA STAZIONE CLIMATICA
Hôtel Pesamosca
fornito di tutto il comfort moderno. - Prezzi modicissimi. - Per informazioni rivolgersi ai Propr. FRATELLI PESAMOSCA.

LIDO Venezia
la più bella
e più frequentata spiaggia d'Italia
Excelsior Hôtel
Grand Hôtel des Bains
Hôtel Villa Regina
Grand Hôtel Lido
Concerti - Grandi spettacoli
Inaugurazione del „LUNA PARK“
GRANDE STABILIMENTO BAGNI con capanne lungo il mare, completamente rimesso a nuovo.
Ville - Villini - Istituto Kinesiterapico
Prospetti ed informazioni dalla
DIREZIONE BAGNI LIDO.
Per automobilisti: GARAGE REALE, MESTRE.

RECOARO
Stazione idroterapica e climatica estiva
a m. 500 s. m. - Giugno-Settembre
CELEBRI SORGENTI MINERALI
ottime nella cura del sangue, degli organi digestivi, fegato e nei postumi malarici.
Moderni Stabilimenti Balneo - elettroterapici.
Numerosi Alberghi - Passeggiate incantevoli.
Tram Vicenza-Tavernelle (linea Milano-Venezia) - Recoaro. Servizio automobilistico per Rovereto e Schio.
Informazioni: SOCIETÀ PRO RECOARO.

TARCENTO
Stazione climatica delle più preferite.
ACQUA - BAGNI - MONTI.
Hotels - Appartamenti - Comfort moderno.
Per richiesta d'alloggio ed informazioni rivolgersi alla Segretaria Società Commercianti.

OVARO (Carnia) metri 520
ALBERGO „SPERANZA“
bel soggiorno alpino estivo, boschi, passeggiate magnifiche, splendidi panorami, acqua potabile, luce elettrica, posta, telegrafo, telefono. Trattenimento famigliare, prezzi mitissimi.

Spittal - Millstättersee
Bellissima stazione estiva, 540 m. sopra il mare.
GRAND HOTEL GOLDECK
Casa di prim'ordine, arredata con tutto il comfort moderno, garage con boxes, ristorante di prim'ordine, finissimo caffè alla viennese (con tutti i giornali a disposizione del P. T. Pubblico). Aperto tutto l'anno.

RECOARO Grand Hôtel Treffenero & Hôtel Europa
Table d'hôte. Restaurant. Appartamenti per famiglie, posizione centrale e tranquilla. Splendido giardino. Salone per ballo. Comfort moderno. Medico. Lawn-Tennis. Bagni. Garage. *P. GRESELE*
Pensione da L. 8 a 10 tutto compreso — Facilitazioni per famiglie.

LA VIA PIÙ DIRETTA ed ECOMOMICA per recarsi alle stazioni balneari di FALCONARA, SENIGALLIA, FANO, PESARO, CATTOLICA, RICCIONE e
RIMINI
è costituita dalla linea celerissima Trieste-Ancona col piroscafo „Wurmbrand“, che parte da Trieste ogni martedì alle 9 di sera. - Traversata di mare in sole nove ore.
Informazioni e prospetti presso la Società D. Triplovich & C.i - Trieste Piazza della Borsa 12 e presso le sue agenzie.

Krapina-Töplitz (Croazia)
guarisce la gotta, il reumatismo e la sciatica.
Informazioni e prospetti gratis a mezzo della Direzione.

RONCEGNO
Stazione balneare climatica
di fama mondiale per la grande efficacia curativa nelle: malattie del SANGUE, del SISTEMA NERVOSO, MULIEBRI, della PELLE, FEBBRI, ESAURIMENTI.
SOGGIORNO IDEALE Alpi trentine 635 m.
6 ore da Trieste. — CLIMA DELIZIOSO. — Splendida posizione.
Palace & Grand Hôtels Prim'ordine. Prezzi miti. Immenso parco.
Due villini per famiglie. **15 maggio-30 settembre.**
Alberghi, ville, case private per ogni rango di persone
Informazioni impartisce la Direzione dei Grands Hôtels oppure il Comitato di Cura di Roncegno

MOTORI „OTTO“ ORIGINALI

per benzina, benzolo, olio greggio, gas povero, gas illuminante ecc.
MOTORI AD OLIO GREGGIO SISTEMA DIESEL LOCOMOBILI - SEGHERIE E MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO.
Chiedere prospetto 541.
LANGEN & WOLF, Vienna X, Laxenburgerstr. 53-J.
Rappresentanti: ERMANNO TURECK & C.o - TRIESTE, Via Sanità 8, 1 piano. L. WOLLNER - FIUME.

e si diede a pestare i pugni sul tavolo gridando come un'indemoniato. Che brutti effetti fa l'amore! La padrona del locale, Giuseppina Covacich, accorse con la speranza di poter calmare con la sua autorità il violento giovanotto, ma con le sue argomentazioni non fece altro che gettare paglia sul fuoco. L'innamorato, Mario Praznik, di 22 anni, marittimo, abitante al N. 97 di Servola, si fece ancora più furibondo e, lanciatosi sulla sdegnosa «fiumana», la colpì con un potente pugno alla bocca.

Tali Teodoro Reich, di 33 anni, cuoco, abitante in via della Barriera vecchia N. 16, e l'oste Carlo Babich, di 34 anni, abitante in Androna dei Sotteramei, accorsero in difesa della giovane. La finì male: a questione finita, il Reich aveva al suo attivo una ferita al vertice del capo ed una all'addome; il Babich una ferita alla regione gastrica ed una alla mano sinistra. Un'altro avventore, Vincenzo Cravania, di 37 anni, fu colpito all'occhio sinistro da un pezzo di bicchiere infrantosi su di una parete.

Il Praznik fu arrestato e posto a disposizione del Tribunale. Nella mattina del 22 corr., il terribile innamorato comparve in sede criminale ma, essendo risultato durante il dibattimento che gli elementi d'accusa non costituivano già un crimine ma una semplice contravvenzione, gli atti furono passati al Giudizio distrettuale.

Ieri mattina il dibattimento fu ripreso in pretura. Il Praznik ammette di aver ecceduto, ma accampa a sua discolpa la completa ubriachezza. Aveva bevuto moltissimo quel giorno e poi il contegno tanto poco amorevole della «fiumana» gli aveva fatto perdere il lume della ragione.

— Ma come poteva lei pretendere che quella cameriera stasse vicino a lei?

— Iero imbriago!

— Simili eccessi non si commettono, non si rompono bicchieri...

—, Iero imbriago!

— Non si porta il coltello e meno che meno, si ferisce le persone.

— Iero imbriago!

— Ho compreso, ho compreso.

I varii testi spiegano come passarono le cose, come avvenne il ferimento, e tutti ammettono che il giovanotto era molto ubriaco. Esaurita l'assunzione delle prove, il rappresentante il P. M. chiede l'applicazione della legge. Il giudice, però, considerato lo stato del Praznik nel momento del fatto, lo manda assolto. Quindi gli fa un'amorevole paternale esortandolo a non ubriacarsi più e a non commettere simili violenze. Il Praznik ringrazia e se ne va.

★ Giudice il dott. Pollanz; rappresentante il P. M. il dott. Grskovic.

Un nettapiedi... che sporca

Nel pomeriggio del 20 corr., una guardia arrestò tale Francesco Rudolf, di 39 anni, il quale era in possesso di un nettapiedi del valore di una cinquantina di corone. Dove lo aveva preso? La guardia sospettò che il Rudolf lo avesse preso sul pianerottolo di qualche casa. Alla Sezione di p. s. del quartiere, però, si potè stabilire che il nettapiedi era perfettamente nuovo.

— E se 'l xe novo - commentò l'arrestato - vol dir che no lo go robado su le scale come che volè vualtri.

— E allora?

— Alora cossa?... Deme el mio tapedo e... tanti basi a la cagneta...

— Ma se non lo rubò, dica lei come entrò in possesso?

— Ma no se mai contenti, in malora: secondo vualtri, l'omo devi esser come un vocabulario, sempre pronto con le spiegazion... No ve digo più gnente gnanca se ve vien el mal de la tarantela.

L'ispettore lo trattenne in arresto, e ierlaltro contro il Rudolf fu tenuto il dibattimento.

— Dunque? - gli chiede il giudice - Vuol dire o non vuol dire come venne in possesso di questo nettapiedi?

— Benedetto sior, a lei ghe dirò tuto, più de tuto... Lei sì che 'l parla de cristian, ma quei altri... El me credi a mi, sior giudice...

— Non divaghi, non divaghi: mi dica solo dove lo ha preso.

— Preso gnente; ingrumà lo go... Lo go trovà par tera e, pensando che se no lo ciolevo mi, lo gavessi ciolto su un altro, me lo son messo soto scaio...

— Quasi, quasi non le credo...

— Anca lei? Ma sta benedeta giustizia la xe pezo de S. Tomaso, in malora...

— Dunque?

— El fazzi lei, in coscienza...

E il giudice lo condanna a cinque giorni d'arresto, tre dei quali furono dall'accusato già scontati col carcere preventivo.

★ Giudice il dott. Segnián; rappresentante il P. M. il dott. Picciola.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Persia» cap. A. Scampicchio da Kobe, scali e Porto Said, «Metcovich» cap. P. Winter da Venezia con 70 pass., «Brioni» cap. A. Manerin da Spizza e scali con 70 pass., «Amphitrite» cap. G. Brazzanovich da Fiume.

I piroscafi a.-u. «Zara D.», cap. P. Iurin, da Sebenico e scali con 42 pass., «Isonzo» cap. M. Marincovich da Venezia; «Gilda» cap. G. Radossich da Fiume, «Locrum» cap. A. Bisazza da Spizza e scali con 73 pass., «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 111 passeggeri.

I piroscafi italiani «Varezze» cap. T. Vicari, da Genova e Ancona, «Derna» cap. G. Bosio da Venezia con 16 pass., il veliero «Nina» cap. Valente Gennari da Molfetta.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Albania» per la Dalmazia e l'Albania, «Metcovich» per Venezia, «Tirolo» per Jaffa.

Il piroscafo inglese «Ultonia» per Fiume e Nuova York.

I piroscafi a.-u. «Biocovo D.» per Sebenico, «Dubrovnik» per Cattaro, «Szapary» per Tripoli, «Concadoro» per Fiume.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Filippo Artelli» partì il 23 da Genova per Cardiff, «Proteo» passò Costantinopoli il 20 diretto a Rotterdam, «Gradac» arrivò il 21 a Genova, «Kassa» il 22 a Genova, «Kolozvar» il 22 a Malta; «Tergestea» partì il 23 da Taganrog per Brema.

Lloydiani. «Leopolis» proseguì il 23 e «Bruenn» proseguì ieri ambidue da Brindisi e «Melpomene» il 23 da Vallona tutti diretti a Trieste.

Per le elezioni dietali in Istria

La proclamazione dei candidati dei collegi delle città

Parenzo, 24. Sotto la presidenza dell'on. Bennati si radunò in questi giorni a seduta la direzione dell'Associazione politica «Unione Nazionale» in sede di Comitato elettorale centrale; dopo aver prese varie deliberazioni d'indole elettorale furono esaminate le proposte dei fiduciari dei collegi delle città e borgate chiamate alle urne il giorno 30 giugno e furono quindi proclamate le seguenti candidature:

1. Pola I (città): **dott. LODOVICO RIZZI.**

2. Pola II (borghi): **prof. GIUSEPPE CARVIN.**

3. Pola III (sobborghi): **QUIRINO FABRO.**

4. Capodistria: **dott. NICOLO' BELLI,** avvocato.

5. Pirano: **dott. ALMERIGO VENTRELLA,** avvocato.

6. Rovigno: **dott. MATTEO BARTOLI,** avvocato.

7. Isola con Muggia: **CARLO RUNTICH,** direttore scolastico i. p. (Muggia).

8. Parenzo con Montona, Visinada e Portole: **dott. TULLIO SBISA',** avvocato (Parenzo).

9. Buie con Umago e Cittanova: **dott. GIOVANNI FRANCO,** avvocato (Buie).

10. Dignano con Pisino e Pinguente: **dott. DOMENICO SBISA',** avvocato (Dignano).

11. Lussinpiccolo con Lussingrande: **cap. ALESSANDRO G. NICOLICH,** podestà di Lussinpiccolo.

12. Cherso con Veglia, Albona e Fianona: **dott. INNOCENTE CHERSICH,** avvocato (Parenzo).

Accogliendo la proposta dei rispettivi fiduciari locali, la direzione ha inoltre preso il deliberato di porre le seguenti candidature di affermazione nei due collegi urbani assegnati agli slavi:

13. Pisino con Pinguente e Fianona, campagna: **FEDELE CAMUS** (Pisino).

14. Volosca con Abbazia, Castua, Castelnuovo, Laurana, Moschienizze e Clana: **avv. ETTORE COSTANTINI** (Volosca).

Dei dodici candidati proposti otto appartennero già alla Dieta passata, mentre quattro sono nuovi al Parlamento provinciale. Il dott. **Lodovico Rizzi**, il dott. **Nicolò Belli**, il dott. **Almerigo Ventrella**, il dott. **Matteo Bartoli**, il dott. **Tullio Sbisà** ed il dott. **Innocente Chersich** sono stati ripetutamente mandati in Dieta dai collegi nei quali vengono ripresentati; il cap. **Alessandro Nicolich** vi siede dall'ultima legislatura e l'avv. **Domenico Sbisà** vi era entrato per elezione suppletoria. Il prof. **Giuseppe Carvin**, oriundo da Cherso, risiede già da lungo tempo a Pola quale docente al Ginnasio comunale prima e poi al Liceo provinciale; i cittadini di Pola lo chiamarono a far parte dell'ultima Rappresentanza comunale; il candidato **Quirino Fabro**, chiamato a succedere al defunto Carlo Frank, è preside del Consorzio agrario distrettuale e del Comitato stradale regionale, membro dell'attuale Giunta comunale consultiva; **Carlo Runtich** esercitò il suo ufficio di educatore dei giovani sempre con competenza, con abnegazione e con dignità; l'avv. **Giovanni Franco** è il carattere più saldo e la persona più autorevole che vi sia oggi a Buie, Pisino, Pinguente, che nella nuova distrettuazione vennero assegnate agli slavi, e la campagna di Fianona che durante l'attuale periodo elettorale diede prova di forte patriottismo, concentreranno i loro voti sul nome del fervente patriotta **Fedele Camus**, e parimenti faranno appieno il loro dovere gli italiani della Liburnia votando compatti per l'avv. **Ettore Costantini.**

Nella stessa seduta direzionale venne discussa la presentazione delle candidature per la Camera di commercio e per il grande possesso fondiario e si deliberò, come avvenne in tutte le passate elezioni, di far precedere alla proclamazione delle candidature uno scambio d'idee fra la direzione del partito ed i due corpi elettorali interessati. L'on. Candussi-Giardo venne incaricato di condurre a termine le pratiche con la direzione della Camera di commercio, mentre per gli elettori del grande possesso verrà indetta domenica 5 luglio una conferenza a Parenzo.

L'orario di votazione

Parenzo, 23. Per le elezioni della classe elettorale per le città, borgate e luoghi industriali, che seguiranno il giorno 30 giugno, il locale Capitanato distrettuale ha preso le seguenti disposizioni: a Parenzo con 312 elettori inscritti si voterà dalle ore 8 ant. a mezzogiorno nel teatro comunale; a Montona con 72 elettori dalle 8.30 alle 10 ant. nell'ufficio comunale; a Visinada con 48 elettori dalle 8 alle 9 ant. nell'ufficio comunale; a Portole con 60 elettori dalle 10 ant. a mezzogiorno nell'ufficio comunale; a Buie con 131 elettori dalle 10 ant. a mezzogiorno nell'ufficio comunale; ad Umago con 74 elettori dalle 10 ant. a mezzogiorno nell'ufficio comunale; a Cittanova con 60 elettori dalle 10 ant. a mezzogiorno nell'ufficio comunale.

Un'altra fuga dei clericali

Buie, 24. Al comizio di Verteneglio, dove l'on. Davanzo pestò a sangue socialisti e clericali che si trovavano a contraddittorio con lui, il propagandista clericale Molino rinnovò la stupida accusa all'on. Davanzo di aver presentato bilanci falsi della Cooperativa di consumo di Cittanova. Questa accusa il Molino l'aveva fatta già nel 1911 e dovette rimangiarsela con una dichiarazione di stima per l'on. Davanzo e di biasimo per i falsi informatori che avevano tratto in inganno il partito clericale. Malgrado tutto ciò il Molino ripetè l'insinuazione e la pubblicò anche nell'organo del partito clericale. L'on. Davanzo al comizio stesso dichiarò di dar denunzia contro il diffamatore sostenendo che questo non si sarebbe presentato al processo perchè ancora una volta sarebbe fuggito davanti a lui. Il Molino, al colmo della sfacciataggine, diede l'indirizzo della sua abitazione e dichiarò di essere a disposizione dell'on. Davanzo tutto il mese di giugno.

Il processo doveva tenersi a Buie il giorno 26 corr., e dopo molte ricerche fatte dall'autorità giudiziaria, ieri fu intimato il seguente atto all'on. Davanzo:

«La si notizia che giusta riferta d'intimazione il querelato Vincenzo Molino si è stabilito in Italia - non consta dove. Per mancata intimazione della citazione al querelato il dibattimento del 26/VI/14 resta sospeso. I. R. Giudizio distrett. sez. III. Buie 22/VI/14. Dott. Danese».

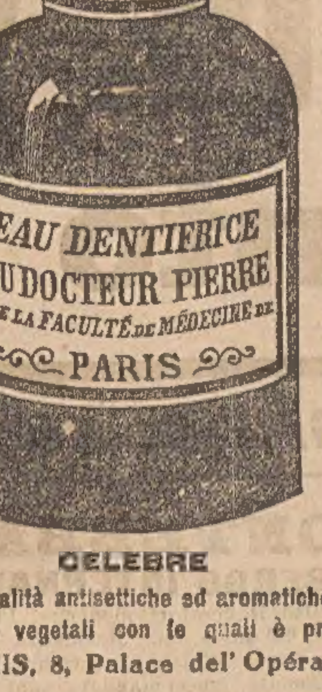
Questa fuga del prezzolato propagandista clericale fece molto chiasso a Buie, Verteneglio e Cittanova, dove si attendeva come un avvenimento il processo, specialmente dopo il rumore che avevano fatto del comizio di Verteneglio i giornali socialisti e clericali.

Siccome l'on. Davanzo ha mosso querela anche contro il giornale sul quale il Molino aveva stampato il resoconto del comizio di Verteneglio, adesso si aspetta di vedere la fuga del giornale, che già due volte ha dovuto ritirare le offese scritte contro l'on. Davanzo, pagandogli persino le spese dei suoi avvocati.

CANTINA CAPODISTRIANA
VINO
per famiglia, nero, bianco, terrano, consegna DOMICILIO anche a Trieste e assume la spedizione in tutti i luoghi dell'Austria-Ungheria, a prezzi convenientissimi.
Gratuitamente e franco si ricevono campioni.
REFOSCO e MOSCATO dolce in bottiglie
ANTONIO DEPANGHER
CAPODISTRIA, via Santorio 217 - Telefono 35-IV

Tutti coloro che cercano
PRESTITI
da Corone 500 in più
scrivano fiduciosi sub „Neuartige Kreditbeschaffung" al „Piccolo".
Massima discrezione. Visita del nostro incaricato senza alcun obbligo. Si prega di scrivere in lingua tedesca.

PRENDO IN PEGNO
Biglietti Lotteria, Rendite Azioni, Obbligazioni Aust.-Ung.
A. BOLAFFIO
Cambio Valute Trieste, via S. Antonio 6

Fornitore reale ed imperiale della corte Austro-Ungherese.


Fornitore di S. M. la Regina Madre d'Italia.
CELEBRE
per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata
PARIS, 8, Palace del' Opéra

MIELE
qualità finissima, scatola postale da 5 chilogrammi, franco cor. 9. Quantitativi maggiori più a buon prezzo.
APICOLTURA LUDWIG SCHWENKE, Flöhau N. 71, Boemia.

„A. B. C."
Motori ad olio greggio
da 2 a 70 HP
costruzione semplice, funzionamento sicuro, prezzo conveniente, consegna pronta. Motori di qualunque dimensione, costruzione per gas povero, adattabile per koks, carbone di legno, segatura, ecc. Motori Diesel, motori a benzina, locomobili automatiche, seghe, lito-trittori. - Larghe garanzie, vantaggiose condizioni di pagamento. Offerte e sopraluogo degli ingegneri gratis.
A. B. C. Società di Motori S. A.
Vienna IV Mozartgasse N. 4
Fabbrica: Guntramsdorf.

Schiarimento!
Chiedere l'invio gratuito di un interessante opuscolo "76" relativo ai nostri articoli igienici per signora, articoli brevettati e raccomandati dai medici. L'opuscolo è compilato da 4 medici.
Verlag für hygienische Literatur, Vienna I, Wollzeile 12.

„Mellissa" articolo igienico per signore del prof. Dr. Harry Wattkins. L'invenzione più sensazionale dell'epoca presente! Effetto garantito a mezzo di semplici irrigazioni con acqua. Si può adoperarlo molti anni Adatto per qualunque signora. Chiedere descrizione e spiegazione gratis e franco, per l'invio in lettera chiusa, 30 cent. in francobolli - Hygienische Manufaktur Julius Singer, Vienna I/1, Wickengerstrasse 10 B

FORD
AUTOMOBILE UNIVERSALE - 20 HP.
LA PIÙ ECONOMICA E RAZIONALE VETTURA DEL MONDO
PREZZI NUOVAMENTE RIBASSATI
MODELLI 1914
IN CONTINUO ARRIVO
RAPPRESENTANTE
A. SKERL - TRIESTE
GARAGE: TELEF. 22-47

ESPOSIZIONE PERMANENTE
— di —

Mobili americani
per uso scrittoio
F. J. JERSE
MEZZANINO — VIA NUOVA 15 — MEZZANINO
Trieste, Telefono N. 23-77.
Giornalmente nuovi arrivi delle novità più pratiche.
L'Esposizione può essere visitata da chiunque, senza alcun obbligo d'acquisto.
IL PIÙ GRANDE EMPORIO DEL GENERE.
Prezzi di fabbrica.

Fabbrica Macchine e Caldaie
THOMAS HOLT - TRIESTE
VIA FERRIERA N.ri 18-20; TELEFONO 532
Fonderia Ghisa e Metalli
OFFICINA BATTIRAME

Specialità OLII
ADOLFO TEDESCHI
TRIESTE
Via S. Spiridione 7 - Telefono 760 B.
Servizio a domicilio
Spedizioni in provincia.
La migliore e più diretta fonte d'acquisto.

La marca „Bénédictine" l'etichetta e tutta l'impronta della bottiglia sono protetti dalla legge.

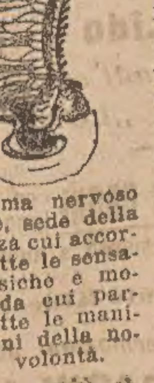
Alpinisti!
Mantelli „Billroth" tascabili, per pioggia Cor. 15.—, Vestiti completi per uomo, donna e fanciulli, Maglie, Calze, Bende, Gambali, Camicie, Stivali Goiserer e bavaresi da Cor. 18.— in più, Zaini impermeabili da Cor. 3.— in più, Calzoni, Giacche e Scarpe per caccia. Cucine da campo, Bottiglie, Posate in alluminio ecc. Bottiglie Helios garantite mantengono 24 ore caldo e freddo - prezzo d'occasione per mezzo litro Cor. 4.—. - Mantelline e Cappelli di Loden, Bastoni, piccozze, ferri da ghiaccio ecc. ecc. Gambali pelle da Cor. 7.90 in più.
Racchette Tennis, garantite inglesi, occasione Cor. 7.90.

FRATELLI STRUKEL
TRIESTE, Via Sant'Antonio N. 12.

Parere del sig. Cons. imp. Dott. F. TRIPOLD,
d'inverno: Abbazia, d'estate: Warmbad di Villaco.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
Mi fa piacere di poterle comunicare, che io ho ottenuto buoni risultati prescrivendo il suo Vino di china ferruginoso Serravallo. Esso viene preso volentieri dai pazienti, aumenta l'appetito ed eccita la formazione del sangue; viene pure bene sopportato da pazienti deboli di stomaco. Posso perciò raccomandare nel miglior modo il Vino di china ferruginoso Serravallo per casi adatti.
WARMBAD Villaco, 4 Giugno 1911.
Dott. F. TRIPOLD
Consigliere imperiale.

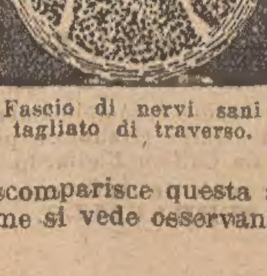
MEDAGLIA D'ORO VIENNA 1912
UOMINI DEBOLI DI NERVI
riacquistano prontamente le forze perdute, servendosi delle
TAVOLETTE EVATON.
Chiedere l'invio della raccolta delle approvazioni mediche. - Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.—. Vendonsi verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo della ST. MARKUS-APOTHEKE, fabbrica specialità preparati farmaceutici, Vienna III, Hauptstrasse 130. Riparto r. Vendonsi in tutte le farmacie verso ricetta medica. Deposito: Farmacia Zanetti, Via Nuova 41; Crevato, Via delle Poste 5; Alla Basilica, Via S. Giusto 3; Ai Due Mori, Dott. A. Praxmarer, Piazza Grande; Palma, Capodistria; Cristofoletti, Gorizia.

Forza nervosa, energia vitale.

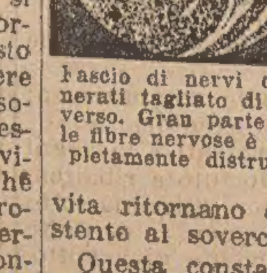

Il sistema nervoso centrale, sede della coscienza cui accorrono tutte le sensazioni fisiche e morali e da cui partono tutte le manifestazioni della nostra volontà.

La vita moderna richiede una straordinaria forza fisica e molta resistenza dei nervi. Sono rari i casi in cui l'uomo riesca a sopportare tutti gli strapazzi che esige la lotta per l'esistenza, senza danneggiare la propria salute e specialmente il sistema nervoso. La conseguenza del lavoro febbrile di oggi è la nervosità, che negli ultimi anni ha raggiunto proporzioni mai immaginate. Questo male non risparmia le persone di nessuna professione, nessun ceto, nessuna età, tanto più che molti sono disposti al nervoso già per atavismo. Per conservarsi alla propria famiglia pieni di vita e conservarsi atti al lavoro, bisogna curare la nervosità appena scorti i primi sintomi. Si devono usare dei profilattici dettati dalla scienza e dall'esperienza. Bisogna in prima linea nutrire naturalmente i nervi.

Già 70 anni addietro uno studioso francese scoperse nel tuorlo d'uovo, nel latte del carpione, nella massa cerebrale, ecc. la stessa sostanza fosforica, che egli denominò «Lecitina». Dapprima non si immaginava neppure la grande importanza di questo scoperta, ma ben presto si comprese essere la Lecitina una sostanza che sta in nesso diretto con la vitalità o meglio che unisce tutto il processo vitale. Nei nervi si constata un continuo ricambio della materia e rinnovazione di sostanza nervosa in modo che nel nervo stanco, debole ed ammalato scomparisce questa sostanza nervosa, come si vede osservando attraverso un microscopio un fascio di tali nervi tagliato di traverso.


Fascio di nervi sani tagliato di traverso.

Se ad un nervo così indebolito si apporta della sostanza nervosa (Lecitina), questa, come confermano le relazioni ufficiose degli scienziati Desgrez e Zaky dell'Academia francese di scienze, viene trattenuta specialmente dal cervello, dal midollo spinale e da tutto il sistema nervoso.


Fascio di nervi degenerati tagliato di traverso. Gran parte delle fibre nervose è completamente distrutta.

Allegria, forza, piacere al lavoro e alla vita ritornano e rendono il corpo resistente al soverchio lavoro.

Questa constatazione fece sorgere naturalmente un'infinità di preparati di Lecitina cui si attribuisce talvolta un'efficacia addirittura miracolosa. Ma anche negli altri preparati di Lecitina non si osservi soltanto l'origine della Lecitina, ma ci si faccia garantire il contenuto di questa sostanza. A proposito di ciò, si osserva che la forte percentuale di Lecitina preparata, o di sostanze contenenti Lecitina vantate talvolta, non vogliono dire ancora la stessa percentuale di Lecitina propriamente detta. Nel Biocitin si garantisce invece il 10% di Lecitina pura. Non fidarsi troppo di preparati di pura albumina, e si rivolga invece l'attenzione prima al Biocitin, che, per il suo contenuto di Lecitina fisiologicamente pura, rappresenta il migliore nutrimento delle cellule dei nervi.

La Lecitina preparata secondo il sistema brevettato del prof. dott. Habermann e dott. Ehrenfeld in forma fisiologicamente pura, adeguata all'organismo e di buonissima efficacia, la si trova praticamente soltanto nel Biocitin. Il Biocitin è un estratto in forma di polvere, di buon sapore, facile da digerirsi, che contiene chimicamente inalterate tutte le sostanze nutrienti del tuorlo d'uovo e del latte e contiene inoltre il 10% di Lecitina (sostanza nervosa) fisiologicamente pura. Il Biocitin vendesi in tutte le farmacie. Campioni di saggio insieme ad un opuscolo istruttivo invia a richiesta gratis e franco la Fabbrica di Biocitin, Vienna VIII/S. 5.

Cronaca di Pola

Pola, 24. Al corso di economia domestica tenutosi a Trieste per cura del Patronato femminile, prese parte anche la neonominata economa dell'Ospedale provinciale di Pola, signora Nowak, la quale ritornò a Pola accompagnata dalle allieve del corso e dalla maestra signora Nella Cossutta. Fecero visita alle varie sezioni dell'Ospedale provinciale, accompagnate con squisita cortesia dal direttore dott. Mantovan. Si soffermarono specialmente nella cucina e nella lavanderia, dichiarandosi soddisfatte della visita. La direzione, con gentile pensiero, regalò a ciascuna delle gentili visitatrici un mazzo di fiori.

★ Nel congresso generale della Società operaia polese, tenutosi ierlaltro, le cariche sociali furono così coperte: presidente Giovanni Pussig, vicepresidente Giuseppe Vidotto, cassiere Antonio Doria, segretario Francesco Furlin, ragioniere Antonio Ballarin, direttori Antonio Millich, Antonio Zucca, Leopoldo Voncina, Giovanni Camalich; sindacato di revisione: Adele Savorgnan, Alessandra Sansegovich, Luigi Cossovel, Giuseppe Drabosch, Giovanni Cuizza; consulenti: Anna Tognon, Silvia Zorn; consigliere: Maria Malusà, Giovanna Capello, Paola Descovich, Rosa Seremin, Anna Tarbach, Francesca Benussi, Emilia Bresaz, Giovanna Privileggi, Anna Kucera, Anna Belci; consiglieri: Umberto Miniussi, Ermenegildo Fermeglia, Giuseppe Pussig, Antonio Candotti, Francesco Barocchino, Marco Privileggi, Pietro Cidri, Mario Fumich, Nicolò Della Mea, Achille Peressini, Michele Bencich, Francesco Codas, Vittorio Saccon, Domenico Bebei, Carlo Presil, Ermanno Segatti, Giacomo Fumich, Natale Demori, Carlo Schröder, Antonio Furlanich, Ermenegildo Corazza, Simeone Fabiani, Bruno Marchetti, Giuseppe Durin.

★ Fu accolto all'Ospedale provinciale Michele Cinich, di 41 anni, da Villa Casolazzi di Orsera, il quale fu ferito da una fucilata alle gambe per opera di ignoti.

★ Pure all'Ospedale fu accolta Barbara Premate da Promontore, abitante al Monte Zotta, la quale, cadendo da un muro, si fratturò la mano destra.

Cronaca di Capodistria

Capodistria, 21. Alla cresima, ridotta quest'anno ad una sola giornata, i cresimati raggiunsero il bel numero di 1231.

★ Il pubblico giuoco della tombola, che, come annunciatovi, era indetto per domenica 28 corr. a beneficio del nostro Asilo infantile di carità, venne sospeso. Sarà tenuto in giornata da destinarsi, entro il mese di settembre p. v.

★ Venerdì scorso, verso le 4 pom., fuori le porte della Muda, i villici Andrea Jerman fu Matteo, di 40 anni, e Giovanni Corradin di Giovanni, di 24 anni, del villaggio di Geme, in quel di Maresego, trovarono da litigare per futili motivi e, alticci come erano, vennero alle mani. Il Jerman estrasse dalla cintola il falcetto e ne menò vari colpi all'avversario, producendogli una ferita di taglio, lunga 33 centimetri, al fianco sinistro ed altra fra il pollice e l'indice della mano destra, entrambe di natura piuttosto grave. Intervenuti a separarli, i gendarmi Antonio Madon e Giovanni Marcovich procedettero all'arresto del feritore e lo consegnarono al giudizio, mentre il Corradin fu medicato al civico ospedale dal dott. Paulovich.

★ Il contadino Antonio Micalich fu Antonio, di 43 anni, da Albaro, preso dal vino, guidava malamente il suo carro ad un cavallo, diretto a quel villaggio. Sul carro sedevano i villici Giovanni Pechiarich fu Giuseppe, di 44 anni, con la moglie Orsola e le tre loro figlie Elisa di 16, Natalia di 12 e Ottilia di 8 anni. Giunto nei pressi dell'ex-caserma di finanza a S. Nazario, il carro rasentò talmente il ciglio della strada, che ribaltò nel canale marino laterale, profondo più di un metro. Per buona sorte al momento si trovavano in vicinanza il contadino Andrea Gregorich di Villa Decani e l'ex-sergente di gendarmeria Domenico Grca, che trassero in salvo le fanciulle precipitate in acqua. Sopraggiunti due gendarmi, consigliarono i genitori di accompagnarle all'ospedale, dove il dott. Paulovich le constatò incolumi e soltanto impressionate dallo spavento provato. Ricambiate d'indumenti, poterono poco dopo ritornare ad Albaro.

★ Venne arrestato l'altro giorno dalle guardie civiche, sul fondo Castelleone, il villico Giovanni Cociancich di Matteo, di 28 anni, da Tersecco nel comune di Maresego, perchè si prese il gusto vandalico di perforare maliziosamente col suo ombrello la grancassa d'un'altalena, cagionando al proprietario il danno di 15 corone.

★ La signorina Clotilde Hartmann, nostra concittadina, diede testè all'Università di Graz gli esami di docenza per la lingua e letteratura tedesca e conseguì l'abilitazione all'insegnamento di lettere italiane e tedesche nelle scuole medie.

Conferenze zootecniche

San Vito al Torre. Il dott. G. B. Gaspardis, docente di zootecnica alla Scuola agraria provinciale, terrà qui domenica 28 e lunedì 29 corr. due pubbliche conferenze sul tema: «L'allevamento dei bovini ed i soccorsi urgenti».

Tombola a Portole

Portole, 24. Il pubblico giuoco di tombola a favore della Pia Casa di ricovero di Portole, che usualmente veniva tenuto nel giorno della seconda sagra di Portole (seconda domenica di luglio) verrà tenuto quest'anno nel giorno 28 giugno corr., e ciò in considerazione del fatto che il 12 luglio p. v. si terrà a Parenzo il congresso generale della Lega Nazionale.

SCIARADA.

Atterisce il mio *primiero*,
Scalda molto il mio *finale;*
Acre frutto o boschereccio
Il *total.*

Spiegazione del giuoco precedente:
TARTARO.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 24 giugno

TRIESTE. Napol. 19.13 a 19.21, Zecch. 11.40 a 11.45, Lire sterl. 24.07 a 24.13, Londra 24.18 a 24.21, Francia 95.80 a 96.25, Italia 95.50 a 95.90, Banconote ital. 95.50 a 95.90, Germania 117.70 a 118.15, Banconote germ. 117.70 a 118.15, Rend. austriaca in carta 80.40 a 80.80, Rendita ungherese in oro 4%, 96.40 a 96.80, Rendita austr. in cor. 81.10 a 81.50, Rend. ung. in cor. 79.50 a 79.90, Credit 598.50 a 600 50, Italiana 95.50 a 96.50, Staatsbahn 686.— a 688.—, Lombarde 83.50 a 85.50, Lotti turchi 213.— a 216.—.

VIENNA. Rendita aust. carta 80.50, Azioni Credit 599.75, Lloyd a. 556.25, Ferrov. dello Stato 686.75, Lombarde 84.—, Alpine 792.—, Lotti turchi 212.25, Chèques Parigi 95.91, debole

PARIGI. Rendita francese 3%, 84.13, Rend. ital. 3½% 97.05, Rend. aust. oro 84.60, Rend. ungh. oro 4%, 82.55, Rend. spagnola 89.10, Cambio Londra 25.18, Rendita turca unif. 81.35, Azioni Banca ottom. 612.—, Rio Tinto 17.20, Lotti turchi 199.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 511.— Banca di Parigi 1527, Meridion. ital. 534.—, fiacco

BERLINO. Rend. austr. convert. 80.25, Rend. aust. arg. 83.70, Rend. aust. oro 85.20, Rendita ungh. oro 4% 80.60, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 17.87, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.80, Parigi 81.45, Londra breve 20.50, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. —.—, Cambio Italia —.—, Laurahütte —.—, Lotti turchi 163.—, Rubli in banconotte 214.35, Disconto Commandit 185.25, fermo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento —.—, Rendita aust. oro 85.80, Azioni Credit 189.50, Banca naz. 141.—, Ferrate Stato 150.50, Lombarde 17.87, Cambio su Vienna 84.75, Londra breve 20.49, Parigi 81.42. staz.o

LONDRA. Consolidati 7 5/8, Lombarde 4—, Argento 25 7/8, Rend. giappon. 99½, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 ½. staz.o

NUOVAYORK. Atchison Topeca and Santa Fè 98½, Baltimore and Ohio 89¾, Canadà Pacific 192½, Chicago-Milwaukee and St. Paul 97½, Missouri Pacific 16½, Northern Pacific 109½, Pennsylvania 110½, Philadelphia and Reading 162½, Southern Pacific 95½, Southern Railway Com. 21½, Union Pacific Com. 152⅜, Amalgamated Copper 68⅞, Anaconda 30⅝, U. S. Steel Corp. Com 60—. Tendenza fiacca

Caffè. AMBURGO 24. (Chiusa). Santos good average p. settem. 48.75, per dicem. 49.50, per marzo 50.—, per maggio 50.50. debole

HAVRE 24. Santos good average p. settem. 50 chilò) a 60.—, per dicem. 60.75. calmo

NUOVA YORK 24. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. luglio 8.56, per settem. 8.79, per dicem. 9.03, per marzo 9.10. debole

Zucchero. AMBURGO 24. (Chiusa). Per giugno 9.20—, per luglio 9.22½, per agosto 9.35—, per settem. 9.42½, per ottobre 9.40—, per novem. 9.40—. fiacco

PARIGI. 24. Greggio da 88° uso nuovo 30.75-31.25 calmo, bianco per mese corr. 33 ⅝, per luglio 33 ¾, per luglio-agosto 33 ⅞, per ottobre-genn. 31 ⅞. Raffin. 66.50 a 67.— calmo

LONDRA 24. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 ⅛. fiacco

Cotoni. LIVERPOOL 24. Mercato staz.o Vendita 4000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. giugno 7.31, giugno-luglio 7.13, luglio-agosto 7.13, agosto-settembre 6.99, settembre-ottobre 6.75, ottobre-novembre 6.67, novembre-dicem. 6.60, dicembre-gennaio 6.58, gennaio-febbraio 6.58, febbraio-marzo 6.59, marzo-aprile 6.60, aprile-maggio 6.60.

Metalli. LONDRA 24. Stagno (Straits) Apertura 139⅝, Chiusa 141⅛, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 61—, per 3 mesi 61⅜.

Olio. PARIGI 24. Ravizzone per mese corr. 74.—, p. luglio 74.25, p. luglio-agosto 74.25, per settembre-dicem. 74.75. calmo

Frumento. PARIGI 24. Mese corr. 27.15, per luglio 27.15, per luglio-agosto 26.90, per settem.-dicem. 26.95. fiacco

Farina. PARIGI 24. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 34.85, p. luglio 35.05, p. luglio-agosto 35.10, p. settem.-dicem. 34.90.

Avena. PARIGI 24. Mese corr. 22.70, per luglio 22.35, per lugliio-agosto 21.65, per settem-dicembre 19.80. fiacco

Spirito. PARIGI 24. Per mese corr. 42.25, per luglio 42.50, per luglio-agosto 42.50, per settem.-dicem. 42.37. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 24 giugno con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Szent Laszlo», 24, caricazione; I, «Wien», 24, car.; Molo IV, «Bohemia», car.; Hangar 1 a, «Naxos», 27, scaricazione; 3, «Ferencz Ferdinand», scar.; Molo Lloyd E, «Galicia», car.; Hangar 6, «Cyclops», 24, car.; 9, «Argentina», scar; Molo II, «Albanien», 24, car.; Hangar 13 a e 13 b, «Laura» 24, car.; 14, «M. Bacquehem», 30, scar.; 17, «Kossuth», scar.; 22, «Albania», scar.; Molo I, «Urano», 26, car.; Hangar 23, «Clara», vel. «Nettuno», scar.; 24, «Alleanza», scar.; 30, «Izgled», scar.; 32, «Franconia», scar.; 55, vel. «Costante», car.; 55-58, «Gioconda», car.; 58, «Perla», scar.; 69, «Newburn», scar.; 69-71, «Anna», car.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

ULTIMO GIOVEDI

Chi compera oggi un Biglietto Stato da Cor. 4 dal fortunatissimo Cambio Valute A. Boalffio, Trieste, vincerà il prossimo Giovedì Duecentomila Corone. La «Busta Fortuna» costa 20 Corone e contiene 5 Bigl. Lott. Stato con numeri combinati in modo da facilitare la vincita. Si spedisce verso rimessa dell'importo e posta.

PER FINE STAGIONE PREZZI D'OCCASIONE

Su tutte le Confezioni da Signora

Mantelli - Vestiti - Spolverini - Giacche.

IGNAZIO STEINER, Trieste, Corso.

GORIZIA, Via Carducci. POLA, Piazza Foro.

DENTI ARTIFICIALI

acquistansi ancora oggi giovedì 25 giugno. Si paga per ogni dente fino a corone 1.50. Oggi ultimo giorno.
Hôtel Adria, stanza N. 10, dalle 8 ant. alle 8 di sera.

Fermagli finissimi, guarnizioni per cappelli, ornamenti da testa, bottoni per polsi, spille di ogni specie, bottoni per vestiti, pietre colorate

vendonsi a prezzi straordinariamente bassi.

Spedizioni da cor. 5 in più verso rivalsa.
BERTH. STAFFEN, Johannesberg 156, presso Gablonz s/Neisse, Boemia.

Persona -- praticissima -- ramo francobolli

che possiede insieme ad un grande assortimento di francobolli anche un'estesa cerchia di acquirenti e buone fonti di compra e vendita,

cerca socio capitalista

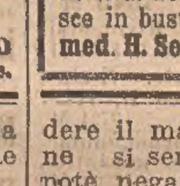
per l'importazione ed esportazione di francobolli esteri per negozianti e collettori.
Con la grande diffusione che la collezione di francobolli ebbe negli ultimi tempi si possono guadagnare in brevissimo tempo grandi capitali, perchè il lavoro lascia un forte utile. Collaborazione desiderata, però non condizionata. Offerte al Piccolo sub «Grosser Verdienst 3871».

Affidate il vostro orologio
alla nuova OROLOGERIA
„Comptoir de Genève"
Via Giacinto Gallina 2
se volete che venga riparato con tutta esattezza
Specialità: SCHAFFHAUSEN, ZENITH, OMEGA.

UNA SIGNORA

è disposta di indicare GRATUITAMENTE a chiunque soffra di nevrastenia, anemia, reumatismo, gotta ecc. un rimedio di efficacia sorprendente che ella conobbe per caso. Guarita con questo rimedio, ella stessa e molte altre persone che avevano provato inutilmente tutti gli altri rimedi, ritiene un dovere di coscienza e di gratitudine il rendere noto questo rimedio e lo scopo puramente umano è la conseguenza di un voto. Rivolgersi in iscritto alla signora **Amalie Ag. Müller, Budapest, Albertfalva 6**

SIFILITICI!



Opuscolo istruttivo che indica il modo di guarire presto e radicalmente **senza** interrompere le proprie occupazioni, **senza** tema di ricadute, **senza** mercurio od altri veleni, **senza** schizzetti, **senza** conseguenze dannose. Spedizione con tutta discrezione verso invio di 20 cent. per le spese di porto. Si spedisce in busta chiusa, senza intestazioni. **Dott. med. H. Seemann, Sommerfeld 150 (Lausitz)**

SPECIALITÀ DI KARLSBAD
AMARO VERO DI KARLSBAD.
il migliore tonico per lo stomaco.
GRIOTTE DI MARASCHE
liquore finissimo da dessert.
Fabbriche riunite di liquori di Karlsbad delle ditte Hess & Steiner, E. Kaufmann, K. Kohn, N. Oesterreicher, L. Zentner Società a garanzia limitata, Karlsbad.

Calli vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 238

LONDON BISCUIT FACTORY
A. GATTI
TELEFONO N. 555

Rinomatissimi biscottini da Tè, dessert, premiati con le massime onorificenze, indicatissimi per bambini e convalescenti.

VENDONSI DAPPERTUTTO.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI.

STREGA LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO

Rappresentante per l'Austria-Ungheria: **Pietro qm. Gustavo Liebman Trieste**

IMPOTENZA

e qualunque debolezza virile, polluzioni e spermatorrea, causate dall'età, abusi, onanismo, nevrastenia, impressionabilità varicocele ecc. **GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE** col potentissimo rinvigoritore, **„TEOS"** Risultati meravigliosi garantito innocuo e di effetto duraturo anche in casi gravissimi e ribelli a tutte le altre cure. Migliaia di certificati rilasciati spontaneamente. Prescritto da celebrità mediche. — Un flac. C. 7.50. A **MILANO** presso il **TEOS INSTITUT.** Vendita a Trieste presso le migliori Farmacie.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

DONNE o cameriera italiana occuperebbesi presso distinta famiglia. Offerte «Amalia» al Piccolo. 8805 A

CAMERIERA giovane, 22 anni, capace, buonissimi attestati, offresi per Hotel oppure presso persona sola, per tutti lavori di casa. Piazza Navali 1. 8883 A

CUOCA tedesca cerca posto presso piccola famiglia tedesca. Salario 36-32 corone. Leni Kobatsch, via del Lloyd 12, interno. 8801 C

SERVITORE tedesco, forestiero, molto raccomandabile, attestati lungo servizio offresi a distinte famiglie. Agenzia Zeidler, Machiavelli N. 7. 8929 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CUOCA cercasi per 2 mesi estivi. Presentarsi via Donizetti N. 1, I. 3902 B

CAMERIERA per tavola, bagno, fuori cercasi. «Unione» via Nicolò 4. 8893 B

CUOCA tedesca o slava brava e diligente, cercasi per subito. Presentarsi dalle 8-4 ore, via S. Antonio 1, terzo piano. 4079 B

DOMESTICA cercasi; presentarsi col libretto. S. Michele 35, II piano. 8821 B

DONNA o ragazza prestaservizi cercasi prontamente per tutto il giorno. Via Flavio Gioia 3, Caserma finanza. 8825 B

DONNA cercasi alcune ore giornalmente, compenso :alloggio più piccolo stipendio. Agenzia, S. Nicolò 31. 4054 B

DONNA brava per tutti i lavori cercasi. Osteria, via Belvedere 20. 8793 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Paduina 2, primo. 8919 B

DOMESTICA giovanetta cercasi. Via Montuzza 22, Villa (S. Giusto). 8923 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Presentarsi Via Giotto 11, quarto piano, destra. 4112 B

DOMESTICA onesta, volonterosa, anche principiante cercasi. Belvedere 22, porta 12. 3782 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi per la mattina. Via Geppa 4, porta 7. 8841 B

PRESTASERVIZI cercasi solo mattina, 20 corone, pranzo. Chiozza 51, primo. 12908 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, sana, seria, capace lavori domestici ed attendere bambino. Presentarsi subito Procureria 6, al portinaio. 4151 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi, due volte al giorno. Indirizzo Piccolo. 4180 B

PRESTASERVIZI, mattina e pomeriggio, cercasi per piccola famiglia. Massimiliana 12, porta 11. 4102 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia, tre ore alla mattina. Kandler 11, I p. 4086 B

PRESTASERVIZI che sappia cucinare cercasi per tutto il giorno. Gatteri 10, I. 8864 B

RAGAZZA buona che sappia cucinare cercasi. Via Lazzaretto vecchio 33, II piano. 8896 B

RAGAZZETTA, preferita friulana, per piccola famiglia senza figli, cercasi. Donato Bramante 9. 8833 B

RAGAZZA per lavori casalinghi e che sappia cucinare cercasi. Via Giulia n. 23, III, Cillia Marcello. 4091 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

AGENTE in manifatture, pratico al dettaglio, minuto, pure abile vetrinista conoscenza lingua italiana e tedesca cerca posto. Offerte «L. S.» Piccolo. 3746 C

CAPOPOSTO gendarmeria pensionato, quarantenne, sanissimo, parla, scrive perfettamente italiano, tedesco, sloveno, desidera cambiare posto attuale. Offerte sub «Calligrafo» al Piccolo. 8694 C

EX-guardiano, offresi per posto portinaio stipendiato. Unione Economica Nazionale, S. Francesco 4. 8933 C

FALEGNAME offresi riparazioni mobili, lucidare, qualsiasi lavoro di bianco, mostre negozio, completare arredamenti. Scrivere «5864» al Piccolo. 8927 C

GIOVANOTTO diciassettenne, presentemente occupato, cerca posto praticante, miti pretese. Offerte «Referenze primarie» Piccolo. 8889 C

GIOVANE colto, serio, assolto contabilità, cerca posto presso importante ditta. Offerte «Contabilità 4035» Piccolo. 4035 C

GIOVANE conoscenza lingue italiana, tedesca, slovena, serbo-croata, offresi qualunque posto stabile, anche vetrinista. Offerte «Stabile 8815» Piccolo. 8815 C

GERMANICO ventenne già per anni 3½ occupato in una banca, lavoratore fidato, energico ed indipendente, di bell'aspetto, sicuro del proprio lavoro cerca posto qualunque ramo, eventualmente quale corrispondente tedesco. Pretese miti. Offerte sub «G. 15313» indirizzare a Haasenstein e Vogler A. G. Francoforte sul Meno. 15270 C

GIARDINIERE bravo, fidato, ammogliato, senza bimbi, cerca prontamente buon posto. Offerte sub «Gärtner» Piccolo. 4060 C

GIOVANE contabile, bellissima calligrafia, ottime nozioni tedesco, offresi a seria ditta. Primarie referenze. Miti pretese. Offerte sub «Contabile 8651» Piccolo. 8651 C

MISTRA di occhielli raccomandasi signori sarti, signore sarte. Malcantou 19, I. 12902 C

PERSONA capace, lunga pratica commerciale, pratico viaggiare, con ottime referenze, conosce l'italiano, tedesco, sloveno e serbo-croato, offresi quale impiegato o viaggiatore per qui o fuori. Gentili offerte pregansi sub «Instancabile 8637» al Piccolo. 8637 C

RICAMO ed altri lavori a mano eseguisconsi a buon prezzo. Offerte sub «Ricamo» Piccolo. 4150 C

SIGNORINA attempata, conoscenza perfetta tedesco, francese offresi quale compagnia o governante presso distinta famiglia. Offerte «Capace 1232» Piccolo. 8789 C

SARTA per famiglia offresi per lavori bambini, ecc. Via dell'Olmo 10, III, p. 10. 4169 C

SIGNORINA cerca occupazione presso distinta famiglia quale istitutrice per bambini, anche per fuori; parla lingue italiana, tedesca, slovena. Gentili offerte al Piccolo sub «Grado 25». 13364 C

SIGNORINA di bell'aspetto, intelligente, attiva, conosce quattro lingue: italiano, tedesco, ungherese, croato, cerca posto quale cassiera restaurant, caffè od altro. Rivolgersi via Giulia 29, V. 8835 C

SIGNORA (vedova) trentenne, distinta, conosce perfettamente tedesco, italiano, francese, spagnuolo, eventualmente istruzione di pianoforte, cerca posto presso famiglia distinta quale istitutrice per bambini, conversazione. Assicurasi indefessa attività e serietà. Offerte via Commerciale 7, porta 24 G. P. 3900 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova nell'VIII pagina.

Il segreto del Dedalo

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.

(58)

— Scusate mister... mister... come debbo chiamarvi?

Il viaggiatore stava esaminando il contenuto della sua valigia e rispose fra i denti che era uno straniero.

Mistress Sinks confusa dallo scampanellio, intese male e credette aver capito che il suo nome era «Stranieri».

— Quel signor Stranieri - pensava ella scendendo le scale - è uno dei giovani più distinti che io abbia mai incontrato. Non è uomo da lesinare sulla spesa. Non mi annoierà con le sue domande circa gli avanzi dei suoi pasti.

Mistress Sinks fece correre la sua servetta dal confettiere, dal droghiere, ed in un batter d'occhio il tè si trovò all'ordine per tutti gli inquilini. Portò prima il vassoio dall'altro inquillino e approfittando dell'occasione, prese a dirgli, mentre apparecchiava la tavola:

— Ho avuto una fortuna oggi, signore. Ho affittato la mia saletta con la camera annessa ad un certo mister Stranieri. Viene da Oxford, ha molto da studiare e non sta troppo bene in salute. Il suo medico lo ha mandato a cambiar aria e gli ha detto che qui a Fox wood avrebbe trovato aria buona e belle campagne. E' un giovane assai per bene e molto generoso.

— Me ne rallegro con voi, buona mistress.

Quando fu la volta del forastiero, questi si meravigliò di udirsi chiamare «Mister Stranieri». Capì che ella aveva creduto che tale fosse il suo nome, e ne rise di cuore.

— Poveretta! io le dissi che ero straniero ed essa mi ha fabbricato un cognome nuovo. Benone! non la contraddirò di certo!

Prese egli il cappello e se ne andò alla stazione a prendere i suoi bagagli; li fece portare in casa della Sinks, facendo parlare il facchino lungo la via.

La Sinks vide giungere la valigia, e volle aiutare il suo inquillino nel metterne in ordine il contenuto. Vi erano molti libri che egli dispose sul tavolo della saletta.

Prima di notte tutto il vicinato aveva già notizia del nuovo inquilino e di tutto ciò che lo riguardava.

Si diceva che un signore dottissimo, per nome Stranieri, era venuto per studiare e per migliorare la salute, e che aveva portato seco una cassa piena di libri greci e latini.

CAPITOLO IV.

L'infermiera al Dedalo.

Sir Karl e la moglie tornarono alla villa dopo una settimana, e quel breve tempo era bastato per produrre mutazioni gravissime; a Foxwood l'avviso di un ospite pericoloso, chiamatovi inconsciamente da Karl; al Dedalo avvenimenti straordinari.

Lucia era sufficentemente contenta di essere tornata a casa sua perchè se fosse rimasta col marito presso la madre, non sarebbe riuscita a nascondere il vero stato delle cose. Povera Lucia! Nel rivedere il marito, dopo la breve separazione si sentì battere forte il cuore, e non potè negare a sè stessa che il suo povero cuore batteva per la gioia.

La risoluzione presa di soffrire tacendo si era vieppiù confermata durante il soggiorno nella casa paterna. Si era essa sempre più convinta che era meglio morire che far conoscere la sua sventura.

Il dolore e la vergogna che ne proverebbero i suoi cari sarebbe stato loro fatale. Essa ripensava a ciò la sera del suo arrivo, passeggiando sola nel giardino, e ripeteva fra sè: - Piuttosto morire che rivelare la crudele verità ai miei poveri genitori.

Il sole, presso al tramonto, mandava tra gli alberi, i suoi raggi dorati. Lucia sedette sotto un'acacia. Il marito venne poco dopo a raggiungerla; teneva in mano due lettere.

L'aria si era rinfrescata e Karl, vedendo che la moglie non si era messa lo scialetto, la sgridò dolcemente, e glielo avvolse con cura attorno alle spalle. Ella potè leggere l'indirizzo delle due lettere: una era per l'avvocato Flumkett, e l'altra per miss Cleeve.

— Avete scritto alla mamma? - domandò Lucia.

— Sì - egli rispose. - Mi ha raccomandato di farle sapere notizie del nostro viaggio! L'ho salutata per voi. Ora addio, corro alla posta: non vorrei trovarla chiusa.

Teresa Blake era uscita subito dopo il desinare per attendere alle sue molteplici faccende. Appena uscita dal cancello, sulla via si imbattè in un giovinetto che portava un paniere appeso al braccio: era il servo del dottore che soleva portare agli infermi le medicine prescritte dal padrone. Vinta, secondo il solito, dalla curiosità, Teresa volle sapere chi fosse l'ammalato presso il quale si recava il giovanetto; e raggiuntolo, gli chiese a chi portasse la medicina.

— Al Dedalo - rispose il ragazzo.

— Al Dedalo! Chi è il malato colà?

— La signora.

— Mistress Grey? - E che male ha?

— Non lo so.

Fatemi vedere per favore le medicine.

Il giovinetto tolse dal paniere due boccette. Su l'una era scritto: «Mistress Grey» e sull'altra: «per il neonato Grey».

Miss Blake rimase a bocca aperta, non proferì sillaba e riprese il suo cammino.

Tornando alla villa trovò nel salotto Lucia, il marito e il dottore.

La maligna attese la fine di una discussione di orticoltura nella quale al suo giungere erano impegnati sir Karl e il dottore, e poi prese a dire:

— Ho saputo una notizia dal vostro servo, dottore. M'ha detto egli che al Dedalo ha veduto la luce un bimbo.

— Sicuro - rispose il dottore - un bel maschietto.

— E non è venuto suo marito a trovarla in una circostanza così eccezionale? - chiese la Blake, con affettata indifferenza.

— No - rispose il dottore - egli trovasi a Londra, credo.

— Perchè credete che il marito sia a Londra, dottore?

— Perchè me lo disse ella medesima. O a dir meglio lo intesi dalle sue parole la prima volta che la vidi; ma non potei chiederle alcuna spiegazione perchè la poverina si sentiva molto male!

— Si era detto però che mister Grey era all'estero!

— Può essere tornato. La signora mi disse di essere andata a Londra, tre settimane or sono; e mi sembra di aver inteso che lo scopo del suo viaggio era di incontrare il marito; o forse mi sono sbagliato.

Sir Karl si fece innanzi: — Mistress Grey è certamente andata a Londra, poichè ho viaggiato con lei, nella stessa carrozza, col treno diretto del mattino.

Lucia aveva alzato gli occhi e lo fissava ascoltandolo. Essa era pallida come una morta.

— Davvero? - disse il dottore. — E vi disse che andava incontro al marito?

— No, non mi disse ciò: ma io mi trattenni ben poco con lei perchè alla stazione di Londra l'accompagnai per cercare una vettura e, naturalmente, poi non la vidi più.

Comunque sia, la povera mistress fu a Londra due o tre giorni nella stagione caldissima, e dal suo ritorno non è stata più bene.

Lucia si alzò e uscì. Karl la seguì con lo sguardo, colpito dal suo pallore, poi domandò:

— Il bambino è robusto?

— Abbastanza, ma piccolissimo. Mister Grey va male assai.

— Davvero!? - esclamò Karl con vivacità.

— Purtroppo. Mancano di tutto al Dedalo, non hanno neanche un'infermiera. La casa è tutta sossopra.

— Spero che la povera signora guarirà presto!

— Lo spero anch'io dal cuore! Ora corro al Dedalo. Vi ero incamminato quando voi sir Karl voleste che entrassi alla villa. Buona sera, miss Blake.

Karl accompagnò il buon dottore sino al cancello del giardino, poi si mise a passeggiare nel boschetto, meditando sull'accaduto.

— Meglio così - diceva fra sè - questa malattia preveduta che si affacciava sempre alla mente ogni volta che mi son provato di stabilire il piano per la partenza di Adamo.

Quando Rosa sarà in piedi non avremo più ostacoli di questo genere. Nondimeno io mi trovo di fronte a nuovi imbarazzi. Il bambino di Adamo è ora il mio erede, l'erede di tutto il suo patrimonio, che prima spettava soltanto a me. Povera Lucia! Il suo turbamento mi prova che essa soffre per questo pensiero. Naturalmente essa sa che questo neonato ci porterà via ogni cosa: la villa e tutto il rimanente.

Affinchè il lettore abbia chiaramente cognizione di come si siano svolte sin qui le cose, è da sapersi che due giorni prima di questo incontro di sir Karl con il dottore Moore, questi aveva ricevuto in casa sua la visita di Anna Hopley, che lo pregava di recarsi al più presto dalla sua padrona, perchè si sentiva male.

H. WOOD. (Continua.)

†

Anna ved. Grisi

cessava di vivere ieri a sera, dopo penosa malattia, confortata dalla fede, nella bella età d'anni 90.

Gli addoloratissimi figli **GIUSEPPE, AMBROGIO** ed **ELISA** ved. **GHEZZO**, partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 24 giugno 1914.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GIUSEPPE MREULE

PISTORE

spirò questa mane, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, circondato dall'affetto dei suoi cari. Lascia nel più profondo dolore la consorte GIOVANNA, i figli MERY, OLGA, EMILIO e PINO, il fratello ANTONIO, il cognato e la cognata SMERDEL, nonchè gli altri congiunti, che danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 25 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dall'abitazione di via Montorsino N. 7 (Roiano).

TRIESTE, 24 giugno 1914.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso 47.

Il **CONSORZIO TRIESTINO DEI PISTORI** compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del consortista signor

Giuseppe Mreule

zelante membro della Direzione consorziale, avvenuto ieri nelle ore pomeridiane, invitando i signori consortisti ad intervenire ai funerali che avranno luogo domani giovedì 25 corr. alle ore 3 pom. dal N. 7 di via Montorsino (Roiano).

Trieste, 24 giugno 1914.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

VENDITRICE pratica per confezioni da signora oppure pasticceria, con bellissima calligrafia offresi anche scrivana. - Richieste «Venditrice» Piccolo. 4114 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

APPRENDISTA pasticcere, cercasi. Acquedotto 59. 4182 D

CASSIERA per la cantina di un restaurant cercasi. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 8930 D

CASSIERA giovane per restaurant cercasi. Indirizzo Piccolo. 4081 D

DONNA privata, sola, dirigere, fare lavori casa, cercasi. Offerte sub «Stabile 4107» Piccolo. 4107 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Rapicio 8, IV. 8855 D

GARZONA per negozio bandiere cercasi. Pucalovich, via Sanità 7. 12912 D

GIOVANOTTO 15-18 anni, parli tedesco, per albergo fuori cercasi. «Unione», via Nicolò 4. 8892 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. San Michele N. 27. 4096 D

IMPIEGATO con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, pratico della contabilità, cercasi prontamente. Stipendio cor. 120-160 mensili. Offerte sub «Zelante 8845» al Piccolo. 8845 D

IMPIEGATO perfetto, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, ottime referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4100 D

IMPIEGATO giovane, pratico affari di scrittoio, che conosca l'italiano, il tedesco e dattilografia, cercasi da casa commerciale. Offrire, notificando «curriculum vitae» e pretese emolumento, sub «Zukunft» al Piccolo. 8881 D

LAVORANTE sarta uomo brava, per macchina e buchi cercasi. Sartoria Costante, S. Nicolò 18, III. 8869 D

LAVORANTE e mezzo lavorante calzolaio cercansi. Via Arcata 8. 4108 D

LAVORANTE, mezza, sarte, buonissima paga. Machiavelli 1, terzo. 4127 D

LAVORANTE sarta donna, cercasi. Via Manzoni 20, porta 17. 8871 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 4066 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi prontamente. Zoniuk, Piazzetta S. Giacomo 2, III. 4120 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Castaldi 14, II. 4113 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi prontamente. Tiziano 18, secondo, destra. 4115 D

MEZZA lavorante capace biancheria di commissione cercasi. Riborgo 35, Nardelli. 12916 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Rossetti 31, porta 9. 4161 D

RAGAZZO anche quattordicenne, cercasi per negozio verdure. Rivolgersi: Commerciale 7. 8441 D

RAGAZZO intelligente per spaccio vino cercasi. Via Boccaccio 4. 4122 D

RAGAZZO per primario negozio cappelli cercasi. Buona paga. Indirizzo al Piccolo. 12906 D

RAPPRESENTANTE viaggiatore offresi presso ditta in spazzole, pennelli, ecc. per Dalmazia, Bosnia, Erzegovina, verso provvigione ed aiuto di viaggio. Offerte «Provvigione» al Piccolo. 4039 D

RAGAZZO cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 4042 D

RAGAZZO 15 a 17 anni cercasi per portone di albergo. Offerte sub «Albergo» Piccolo. 4078 D

STIRATRICE liscio cercasi prontamente. Fabbrica vestiti, via Pacinotti 3, angolo Fornace. 4165 D

SIGNORINA tedesca, colta, cercasi per condurre passeggio pomeriggio bambini. Via San Nicolò 30, porta 3. 8800 D

SIGNORINA brava venditrice di manifatture cercasi. Via Scalinata N. 1, Bazar. 8809 D

SIGNORINA praticante con cognizione delle lingue italiana e tedesca, cercasi da primaria ditta. Presentare offerte «Diligenza» Piccolo. 8657 D

VENDITRICE per banco-caffè cercasi prontamente. Ufficio Becher, Via Valdirivo 36. 4109 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

BARCOLA N. 4, secondo, destra, stanze ammobiliate d'affittare. 4168 E

CAMERETTA bene ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Machiavelli 34, primo, destra. 4137 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Via Caserma 8, I. 8879 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ottimo vitto, affittasi prontamente. Zonta 9, primo. 8874 E

CAMERA vuota, camerino ammobiliato, affittansi prontamente. Raffineria 9, V, Giani. 8873 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, unico subinquilino. Farneto 43, I, porta 13. 4140 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente a giovane onesto. Piazza della Borsa N. 2, IV, sinistra. 4084 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, ingresso libero, affittasi, presso distinta famiglia. Via Tintore 5, I. 8834 E

CAMERA vuota, grande, bellissima, ingresso libero, stufa, gas, affitta distinta famiglia, pressi Meridionale. Anastasio 10, primo, porta 3. 4048 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Coroneo 29, II, porta 8. 8792 E

CAMERE 2 con tre letti e salottino, dirimpetto Giardino pubblico, gas, affittansi. Giulia 15, porta 14. 8802 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente corone 20 mensili. Galsi 6, primo. 4023 E

CAMERINO chiaro affittasi. Via Belvedere 20, IV, porta 18. 8824 E

CAMERA davanti affittasi corone 32; volendo buon vitto. Squero nuovo 7, porta 10. 12905 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, disobbligato, affittasi a giovane distinto. Manzoni 2, porta 8. 4073 E

CAMERA vuota disobbligata, rimodernata, affittasi cor. 16. Nuova 12, IV. 12911 E

CAMERINO affittasi. Via Pietà 31, porta 11. 8910 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Chiozza N. 3, I. 4148 E

CAMERA vuota affittasi. Ponte Fabra 2. Rivolgersi Nuova 34, drogheria. 8920 E

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Madonnina 35, porta 9 (poggiuolo). Visitare dopopranzo. 4166 E

CAMERA ammobiliata affitta famiglia senza bambini. Torre bianca 29, porta 5. 8932 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi onesto giovane. Carradori 16, quinto, porta 13. 8888 E

CAMERA vuota affittasi presso piccola famiglia. Via Fontana 10, primo. 4111 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Farneto 21, I. 8866 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi due persone. Poste 12, porta 13. 8839 E

CAMERIERA a giornata cercasi. Presentarsi dopopranzo, 2-5. Indirizzo Piccolo. 4117 B

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Torre bianca 15, III, destra. 8857 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 2, porta 10. 4090 E

CAMERINO affittasi, corone 12 mensili. Via Miramar 11, mezzanino. 8624 E

LETTO affittasi cor. 9 presso coniugi soli. Rossetti 45, porta 7. 3929 E

STANZE due, uso scrittoio affittansi. Portici Chiozza 1, piano secondo. 11640 E

STANZA 1-2 letti, pianoforte, volendo vitto, affittasi prontamente. Antonio Caccia 3, I, sinistra. 8885 E

STANZA ammobiliata, affittasi, anche prontamente, Corso. Indirizzo al Piccolo. 4120 E

STANZA ammobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi, prezzo mite. Via Farneto 28, primo. 4126 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi presso piccola, buona famiglia. Farneto 36, angolo Bachi. 8880 E

STANZA bellissima, elegante, gas, eventualmente bagno, piano, vitto fino, affitta distinta signora. Via Giulia 12, II, destra. 4132 E

STANZA elegantissima, accurato servizio, affittasi, unico subinquilino. Petz, Parini 9, III. 4131 E

STANZE una oppure due, attigue, ammobiliate, vitto, eventualmente comodità cucina, affittasi. Farneto 16, I. 8886 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, bella, vista libera, due finestre, affittasi in piccola, quieta famiglia. Coroneo 37, II, porta 12. 8831 E

STANZA ammobiliata elegantemente, con vitto, affittasi. Caserma 8, terzo. 8843 E

STANZA elegante, cameretta bene ammobiliata affittansi presso famiglia tedesca. Via Stadion 20, terzo, porta 16. 4067 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Canova 14; rivolgersi portinaio. 4072 E

STANZA ammobiliata, davanti, vicinissima Meridionale affittasi prezzo mite. Via Lorenzo Ghiberti 6, quarto, porta 21. 8823 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente presso distinta signora. Pondares 6, III, sinistra. 4068 E

STANZA ammobiliata, vitto familiare affittasi 1. luglio. Zonta 5, II. 4064 E

STANZA ammobiliata affittasi a una, due persone. Geppa 16, primo. 8808 E

STANZA ammobiliata affittasi. Escluso uomini. Chiozza 18, porta 14, dalle 11 alle 2. 4036 E

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero affittasi I.o luglio o prontamente. Acquedotto 58, terzo. 8799 E

STANZA bene ammobiliata affittasi a persona distinta. Via Nicolò Machiavelli 9, porta 14. 4047 E

STANZE (due) ammobiliate, eventualmente per giovani sposi affittansi. Rivolgersi: via Amerigo Vespucci 8, I piano. 4028 E

STANZE vuote (una o due) comodo cucina affittansi. Sette fontane 1, I piano, destra. 4031 E

STANZA ammobiliata, gas, pensione completa affittasi. S. Nicolò 13, III. 4024 E

STANZETTE (due), una vuota, una ammobiliata, con vitto affittansi; esclusi uomini. Coroneo 21, IV, sinistra. 4040 E

STANZA ammobiliata nuovo, gas, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Rossetti 16, porta 2. 8926 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Acquedotto 11, primo, porta 5. 8825 E

STANZA ammobiliata affittasi. Alfieri 12, III, destra. 8909 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 8908 E

STANZA bene ammobiliata, gas, o vuota uso scrittoio, ingresso libero, affittasi 1. luglio. Barriera vecchia 11, II. 8913 E

STANZA vuota affittasi per due mesi, centro, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 12914 E

STANZA bella, vista sul mare, bagno, quieta, netta, affitta persona seria. Farneto 58, p. 7. 4146 E

STANZA ammobiliata affittasi, prezzo mitissimo. Via Torre bianca 16, secondo piano. 4143 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi pel 24 agosto, prezzo mite. Rivolgersi deposito caffè via Torre bianca 16. 4142 E

STANZA bella, ammobiliata, per una, due persone affittasi prontamente, prezzo mite. S. Michele 26, II. 8862 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, scrupolosa pulizia, affitta piccola famiglia, unico subinquilino. Farneto 7, secondo. 4110 E

STANZA ammobiliata, con uno o due letti affittasi; volendo anche vitto. Indirizzo al Piccolo. 4088 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa, tranquilla, nettissima, affittasi prontamente presso distinta persona sola. Indirizzo Piccolo. 4065 C

VITTO eccellente, frutta, dolci, caffè, pranzo e cena soltanto corone 45 mensili, troverete nella più rinomata Mensa privata. Torre bianca 27, primo, destra. 9530 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA da studio, tipo salotto, cercasi. Offerte sub «Studio 8623» al Piccolo. 8623 F

CAMERA grande o due vuote, con corridoio, luce gas od elettrica, I o II piano, nei paraggi della via Rossetti, cerca prontamente ufficiale. Offerte sub «Ermanno» al Piccolo. 8884 F

CAMERINO, oppure cameretta vuoti cercasi, persona tutto giorno assente. Offerte «Signorina 1878» Piccolo. 4175 F

CAMERA bene ammobiliata e vitto per 2 persone cercasi primo luglio. Offerte indicando prezzo al Piccolo sub «Abelardo». 4160 F

RAGAZZETTO decenne darebbesi a famiglia senza figli. Eventualmente in campagna vicino Trieste. Offerte «Campagna» Piccolo. 3914 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, uso bagno, cerca signore, quale unico subinquilino presso non mestieranti. Offerte sub «Tranquillità 3752» Piccolo. 3752 F

STANZA lussuosamente ammobiliata, possibilmente due, una per uso salotto cerca signorina compreso vitto per primo luglio presso distinta famiglia; centro. Offerte «Nerina» al Piccolo. 4080 F

STANZA grande, ammobiliata, pulitissima, ariosa, eventualmente con vitto, presso buona famiglia, vicinanze piazza Barriera, cercano coniugi. Offerte «Coniugi» al Piccolo. 13362 F

STANZE 2, vuote, possibilmente camerino, centro, tre fratelli cercano presso distinta famiglia. Offerte «Fratelli» Piccolo. 8870 F

STANZETTA pranzo, secondo, terzo, centro, cerca signora vedova pensionata. Informazioni: Coroneo 17, primo, sinistra. 8798 F

STANZE (una oppure due), bene ammobiliate, nettissime, ingresso libero cercansi vicinanza posta centrale. Offerte sub «Affittanza» fermo posta centrale. 8797 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi, con metodi facili, celerissimi; violino più tempo. Via Nuova 49, quarto, vicino Piazza Goldoni. 8865 G

ENGLISH! Miss Wilder, Mister Joyce impartiscono lezione, madrelingua, corrispondenza, conversazione, letteratura. Onorario mitissimo. Berlitz School, Corso 25. 2943 G

MISS Hancock, Univ. Diploma English Lessons. Via Corti 4, I. 12903 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BASTONE malaca preso erroneamente. Trovasi a disposizione del proprietario. Amministrazione Piccolo. 4046 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO moderno, possibilmente con giardino, 4-5 camere e camera da bagno e per la serva cercasi per agosto. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 3923 I

APPARTAMENTO soleggiato, 5-6 stanze, bagno, acqua, comfort moderno, posizione centrica cercasi per agosto o anche prontamente. Offerte sub «Signorile» Piccolo. 4074 I

APPARTAMENTO di 120 m. q. o più, mezzanino, I piano, posizione centrale, frequentata, paraggi Corso, Ponte rosso, Poste, S. Antonio, Nuova, oppure vicino al mare cercasi uso ufficio per 1915. Offerte «Bureauclair» al Piccolo. 4076 I

APPARTAMENTINO comfort moderno cercasi per sposi. Offerte con prezzi sub «Asta» al Piccolo. 4026 I

CAMERA, cucina, acqua, gas, cercasi per agosto. Offerte «Agosto 1200» al Piccolo. 12907 I

VILLA signorile, vicinanza città con due appartamenti di 4-5 stanze ognuno cercasi in affitto pel 24 agosto. Offerte al Piccolo sub «E. B. 27». 8858 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO 3 camere, sala, accessori, Corso; Piazza della Borsa: 4 camere, cucina, anche per uso scrittoio; via Michele 10: 5 camere, camerino, cucina, corone 1200; nonchè altro di se' camere, camerino, cucina, per cor. 1100; Economo 3, II: anticamera, quattro camere, cucina, cor. 950, affittansi per agosto. Rivolgersi: Amministrazione, via Michele 13, II. 1961 L

APPARTAMENTO signorile, 3 camere, camerino, cucina, dispensa, terrazza sulla via, affittasi via Stadion angola via Donizetti 1. 11639 L

BOTTEGA splendida d'angolo, con ampie vetrine, affittasi via Caserma 16, nuova palazzina. 11634 L

APPARTAMENTI splendidi, senza vis-à-vis, due, tre stanze, camerino, cucina, bagno, acqua, gas, luce elettrica, casa nuova, affittansi 24 agosto, dietro Ricreatorio Giglio Padovan. Informazioni ivi. 3640 L

APPARTAMENTI 3, 2, 1 stanza, camerino, cucina, tutto comfort affittansi corone 760, 620, 420. Licher. Corso 15. 3574 L

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, stanzino servitù, bagno, gas, luce elettrica affittasi, prezzo mitissimo v.a Miramar. Agenzia Zannutel. 8475 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, bagno affittasi. Piazza Giambattista Vico 4. 8587 L

APPARTAMENTO camera, camerino o due camere, camerino, affittansi. Via Segantini 6. 8589 L

APPARTAMENTI due e tre camere, camerino, affittansi. Via Bramante 6. 8591 L

APPARTAMENTI camera e cucina, comfort moderno, affittansi. Via Bonomo 11. 8592 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, affittansi, via Ananian 73, angolo Rossetti. 8590 L

APPARTAMENTI bellissimi, due camere, camerino, bagno, cucina, comfort moderno, affittansi, Chiarbola sup., Ponzano sup. 125 (San Giacomo); prezzo conveniente. Informazioni: Brandenburg, Piazza Caserma 3. 3810 L

APPARTAMENTI tre e due camere, camerino, affittansi. Via Raffineria 3. 8588 L

APPARTAMENTI di 2-4 stanze, affittansi prontamente. Rivolgersi: P. Rosario N. 4. 11939 L

APPARTAMENTI camera, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Commerciale 407. 3754 L

APPARTAMENTO con ogni comfort, centro città, 6 stanze, bagno, gas, luce elettrica, poggiuolo affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 3894 L

APPARTAMENTO arioso, soleggiato, 4 stanze, camerino, bagno, anticamera, gas, luce elettrica, casa nuova, in via Remota, vista due mari, cedesi sotto prezzo di contratto. Indirizzo Piccolo. 3918 L

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, acqua, affittasi prontamente, mensili 38. Piazza Sansovino 8. 8851 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi per agosto. Via Olmo 1, portinaia. 4119 L

APPARTAMENTINO di camera, camerino e cucina affittasi prontamente. Via Tigor 10. 8848 L

APPARTAMENTI moderni, 2-3 stanze, cucina, affittansi agosto. Piccardi 15. 4083 L

APPARTAMENTO II piano, elegante, moderno, con poggiuolo, bella vista, composto due camere, camerino, cucina, cor. 820, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 4138 L

APPARTAMENTO tutto comfort centro I, 6 stanze più accessori, luce elettrica ecc. Pronto. Indirizzo Piccolo. 4070 L

APPARTAMENTO, due stanze grandi, camerino, cucina, closet, soleggiato, arioso tutto compreso affittasi corone 618 per agosto. Via Ferriera 35, portinaio. 8812 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente Donota. Rivolgersi Zonta 5, II. 8817 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino e cucina, I piano, affittasi nei pressi della Meridionale. Rivolgersi: portinaia, via Tivarnella N. 3. 8803 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino bagno, cucina, cantina affittasi agosto. Boccaccio 3. 8813 L

APPARTAMENTO in campagna, 3 stanze, cucina, orto, affittasi corone 500. Indirizzo Piccolo. 4027 L

APPARTAMENTO 3 camere, giardino, affittasi Via Michelangelo 725. Almerigotti, S. Nicolò 32. 8861 L

APPARTAMENTO cinque, sei camere affittasi Lazzaretto vecchio 35, III. Rivolgersi portinaio. 12913 L

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta subaffittasi causa partenza. Lodovico Ariosto 2, p. 31. 12901 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Marco Polo 3, primo. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 8914 L

APPARTAMENTI stabile di nuova costruzione, soleggiati, via Boschetto 32, da tre stanze, stanzino e bagno, due stanze, camerino, comfort moderno affittansi a prezzi modici. Hirn, Ruggero Manna N. 9. 4157 L

APPARTAMENTINO bellissimo due camere, camerino, cucina, acqua, gas, appigionasi per agosto. Cunicoli 11, terzo, prezzo conveniente. Rivolgersi Gerin, via S. Giovanni 7. 8894 L

APPARTAMENTI due stanze, dispensa, cucina, affittansi 24 agosto. Via Madonnina 13. Amministrazione Petech. 8917 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina affittasi 24 agosto, via Donadoni 1 A. Amministrazione Petech. 8918 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, stanzino bagno e cantina, acqua, gas, luce elettrica, doghe affittansi nuovo stabile via Salluari 3. Informazioni Zonta 5, telefono 2164. 8928 L

APPARTAMENTO camera, cucina, casa nuova, vicino ospedale Maddalena, affittasi prontamente. Siega, Sorgente 8. 4053 L

BOTTEGHE 1, 2, 3, 4 fori, via Marco Polo 3, affittansi. Informazioni: de Puppi, Boscolo, Corso 19. 8842 L

CAMERA e cucina affittansi. Rivolgersi: via Beccherie 15, quarto. 4029 L

CAMERA, cucina, orto affittasi prontamente. Via Scoglio 3. 12904 L

CAMERE 2, cucina cor. 34; camera cucina cor. 20, affittansi prontamente. Esclusi bambini. - Via Pacinotti 4. 4101 L

LOCALE un foro, affittasi anche prontamente. Rivolgersi: Via Caserma 17, portiere. 1917 L

LOCALI nuovi per botteghe, magazzini, depositi, forni, trattoria, affittansi prontamente. Via Giulia 35. 4041 L

LOCALE nuovo, due fori, appigionasi agosto, anche prontamente, pianoterra stabile Fabio Severo, Politico 64 (nuova traversale via Cologna) prezzo conveniente. Rivolgersi Gerin, via S. Giovanni 7. 8895 L

MAGAZZINI, negozi città affittansi prezzi convenienti. Licher, Corso 15. 3575 L

MAGAZZINI negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weiss mediatore autorizzato Caffè Nuovo York. 3844 L

MAGAZZINI affittansi, 24 agosto uno 28 metri quadrati, 310; secondo 40 metri quadrati, 380 annue). Via Carpison 6. 8876 L

MAGAZZINO tre fori in facciata affittasi 24 agosto. Acquedotto 58. Amministrazione Petech. 8916 L

NEGOZI strada di grande passaggio affittansi, anche prontamente a prezzi da convenirsi. Hirn, Manna N. 9. 4158 L

NEGOZIO centralissimo, arredamento completo, affittasi pel 24 agosto. Rivolgersi Forti, S. Sebastiano 6. 12909 L

NEGOZIO adatto per buffet, latteria, barbiere, ecc., affittasi prontamente, affitto minimo. Belvedere 24. 3930 L

STALLA per 12 posti, assieme a rimessa affittasi subito. Rivolgersi: Lokar, telefono 537. 4030 L

VILLINO giardino via Rossetti, sei stanze, bagno, accessori, comfort moderno, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 4153 L

VILLA signorile, Santa Croce, posizione priva polvere, splendida vista, 5 camere, 2 camerini, bagno, cucina, grandioso giardino, orto, pollaio, pozzo, molti alberi fruttiferi, costruzione nuova adattissimo per famiglia che desidera aria buona, sana e quiete, affittasi per tutto l'anno; eventualmente stagione. Magazzino Siega, Sorgente 8. 4051 L

VILLA Sesana, costruzione nuova, priva polvere, 5 camere, cucina, lisciaia, grandiosa cantina, bagno, camerino servitù, spaziosa alta soffitta, stalla 5 cavalli, porcile, grandioso fienile corte spaziosa recintata, costruzione mezzogiorno, attiguo orto e grande giardino, adattissimo anche per industria, affittasi prontamente. Magazzino Siega, Sorgente 8. 4052 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ASINELLO bellissimo, giovane, forte, vendesi, prezzo mite. Via Alice 5. 4103 M

APPARATO fotografico, 13×18, vendesi; occasione. Pondares 21, III. 8875 M

ACCESSORI illuminazione, cetre, bracciali, lampade «Auer» e da giardino nonchè vetri e congiunzioni ecc. vendonsi sotto prezzo di costo. Indirizzo Piccolo. 4159 M

APPARATO fotografico da «terrazza» 18 per 24 o di dimensioni maggiori cercasi, pure obbiettivo luminosissimo da «terrazza» 18 per 24 o di dimensioni superiori. Offerte dettagliate con prezzo sub «A. V.» al Piccolo. 8837 M

ANELLO ed orecchini, brillanti solitari, grandi, rara bellezza, vendonsi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 4033 M

ARMADIO 4 cassetti quasi nuovo vendesi occasione. Pietà 8, pianoterra, sinistra. 8898 M

BILANCIE 3, vetrine paste, per pistoria-pasticceria, acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 4133 M

BORSA argento, grande, maglia fortissima vendesi sole corone 70. Indirizzo Piccolo. 4034 M

BICICLETTA in buonissimo stato, vendesi, qualunque prezzo, entro giornata. Machiavelli 28, Carbone. 4123 M

BOLLITORE gas, alcune sedie, tavolino, 2 catini zinco, vendonsi. S. Giusto 1, II. 4136 M

CAMERA matrimoniale, mogano, finemente lavorata, vendesi, prezzo irrisorio. Rapicio 5, portinaio. 4093 M

CASSAFORTE ottima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4139 M

CHIFFONNIER a due porte, nuovo, vendesi; esclusi rivenditori. Barriera 27, calzoleria. 4125 M

CARROZZELLA da bambini, elegante, vendesi, prezzo mitissimo. Piccardi 2 B, portinaio. 4124 M

CREDENZA, tavolo da pranzo vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4170 M

CARROZZETTE per bambini, vendonsi metà prezzo. Rivolgersi: Magazzino, Lazzaretto vecchio 44. 4174 M

CAMERA pranzo, lussuosa, vendesi, straordinaria occasione. Indirizzo al Piccolo. 4162 M

CUCINA moderna cercasi per sposi. Offerte con prezzi sub «Asta» al Piccolo. 4025 M

CAPPELLO ultima moda, mai indossato, splendido, vendesi. Machiavelli 7, II, destra. 8912 M

CAMERA matrimoniale mogano, con toilette, vendesi prezzo irrisorio. Barriera 23, porta 5. 8915 M

CAPPELLO nero, cascante, nuovo, con splendida piuma struzzo vendesi prezzo d'occasione. Visitare dalle 9-3. Indirizzo Piccolo. 4147 M

CARROZZELLA bambino bianca, attaccapanni bambù, tavolino fumo, teatro per società, quadri, lavamano uso armadio con closet bidet, fanale per portone. Indirizzo Piccolo. 4145 M

CAMERA matrimoniale, espressamente fabbricata, elegantissima, vendesi, occasione. Madonnina 36, portinaia. 8838 M

DRAPPERIA, 2 letti massicci, modiglioni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4060 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate acquistansi massimi prezzi. S. Lazzaro 11, II. 8924 M

FUCILE caccia «Francotte», calibro dodici, martelli, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4149 M

GRAMMOFONO, dischi, violino completo, altro antico, chitarra spagnuola originale, zittera, vendonsi qualunque prezzo. Farneto 56, (corte) primo. 4087 M

GRAMMOFONO con trenta dischi doppi cor. 80, vendesi. Settefontane 18, barbiere, Tumis. 4089 M

LAMPADA luce elettrica, per salotto, stufa gas, bagno, una susta, vendonsi causa trasloco. Via Mercadante N. 1, porta 43. 8836 M

LAMPADA a gas, copialettere, scansia, vendonsi. Da visitare entro la mattina, Donizetti 1, mezzanino, destra. 4133 M

LETTI due, uno ferro con materasso, e tavolo, vendonsi. Ferriera 25, porta 12. 4097 M

LETTI completi, comodini, armadio, modiglioni coltrine, coperte, batteria cucina vendonsi prezzo d'occasione. Solitario 3, II, porta 11, dalle 8-12. 4032 M

LAMPADE a gas, bellissime, vendonsi causa trasloco. Bellini 13, mezzanino. 4050 M

LETTINI uno o due, due suste, materasso crine, occasione causa partenza. Acquedotto 46, IV, Gatti. 4099 M

MADONNA antica, dipinta su vetro, con cornice antica vendesi. Rivolgersi Angelo Bratanich, Via Vincenzo Bellini 5. 4082 M

MUSICA in rotoli nuova, due motori elettrici e diverso legname, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 4118 M

MACCHINA da scrivere «Underwood» 5, garantita, vendesi Mattulich via Arsenale 4 (piazza Verdi). 8931 M

MOBILI e letti completi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4176 M

MACCHINA automatica americana premiata all'esposizione di Chicago, per vendita cartoline illustrate, adatta per alberghi o luoghi di cura, vendesi prezzo d'occasione. Rivolgersi negozio manifatture Cillo, piazza Goldoni 9. 4173 M

MOTOCICLETTA leggerissima, cavalli 2½, 2 cilindri, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4061 M

MOBILI di cucina, usati, vendonsi. Acquedotto 67, II, sinistra. 8820 M

MACCHINA cucire, ricamare, vendesi, prezzo mite; occasione. Rapicio 8, I, porta 3. 4094 M

MOTORE a gas, 2½ HP, in perfetto stato; 1 molino completo, a molle, con trasmissione, 8 pulegge; diverse casseforti, 1 Wertheim per libri, vendonsi, prezzi molto convenienti. Via Maiolica 4. 4134 M

MANDOLINI due, vendonsi. Via Barriera 3, primo, destra. 8877 M

MACCHINA Singer splendida ultimo modello, uso tavolo, come nuova, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza 40, deposito mobili. 8891 M

MACCHINA Singer vendesi corone 28, altra mano 14. Manzoni 20. 4085 M

MOBILI camera pranzo, nonchè tappezzate semplici, ma in ottimo stato, vendesi. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 4043 M

MOBILI stanza da letto vendonsi. Rivolgersi: Piazza Leonardo da Vinci 1, porta 3. 8535 M

MOBILI usati vendonsi prontamente. Esclusi rivenditori; dalle 4-6 pom. Coroneo 17, III. 3724 M

OROLOGIO finissimo, quadrante marmo, numeri porcellana, suona ore, mezzore, garantito, vendesi corone 28. Indirizzo Piccolo. 12900 M

PAPPAGALLO buon parlatore, gruccia ottone; 2 piante lauro, forma palla, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4104 M

PIANINO vera occasione cercasi. Offerte sub «Pianino» al Piccolo. 4045 M

PIANINO usato, ottimo stato, bollitore, stufa gas, 2 lire, acquistansi. Offerte dettagliate, prezzo, S. Michele 36, porta 11. 8856 M

PIANO coda «Bösendorfer» buonissimo stato vendesi corone 150. Via Economo 3, III, porta di mezzo. 8818 M

SPIANA a macchina per legno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3675 M

STANZA da pranzo, con cristalli e marmi, nuova, moderna, vendesi a prezzo d'occasione. Via Boccaccio 17, III, porta 12; dalle 10-4. 8462 M

«STORA» stamin, lavorata, nuovissima, vendesi. Corso 9, porta 4. 8878 M

STANZA matrimoniale, modiglioni, vetrina, suste, vendonsi; occasione. Paduina 13, II. 8872 M

SCRIVANIA americana, usata, in buonissimo stato cercasi. Offerte sub «Scrittoio» Piccolo. 4063 M

SCRIVANIA, chiusura americana, usata, cercasi Offerte sub «Americano» al Piccolo. 4038 M

STUFA gas, scaldabagno, vasca, letti, tutto buono stato vendonsi. Machiavelli 7, II, destra. 8911 M

STANZE due, da letto in mogano, una moderna, nuova e lucida, l'altra opaca, stile barocco vendonsi. Via Giulia 23, in corte, dalle 2-4 pom. 4092 M

TEGOLE vendonsi. Via S. Francesco 56. 4167 M

UNIFORME completa, quasi nuova, volontario reggimento ungherese, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. Dalle 4-5. 4105 M

VESTITI da donna (2) vendonsi. Rivolgersi: Cavana 7, portinaia. 4049 M

VESTITI uomo, donna, spolverine, bluse vendonsi «en bloc» volendo singoli pezzi, causa partenza. Scorzeria 1, porta 14. 4144 M

VESTITI, copripolvere signora vendonsi buonissimo prezzo. Parini 5, porta 11. 4152 M

VIOLINO del 1600, antica scuola veneziana, vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3722 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AFFARE commerciale, brillantissimo, sicuro, offresi a capitalista disponente 20-40.000 corone. Offerte sub «Occasione 4129» Piccolo. 4129 N

APPALTATORI, conduttori trattoria, con cauzione, disponibili presso Luzzatto, Caffè Trifoglio. 8829 N

AZIONI otto del Banco Operaio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4177 N

BUFFET avviatissimo, vendita birra Dreher, decreto libero, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4156 N

CARTOLERIA vicinanza scuole, buonissimo incasso, vendesi enbloc corone 1500. Petronio, Caffè Olimpo. 8906 N

CUCINA economica, incasso 50 giornaliere, vendesi corone 650. Petronio, caffè Olimpo. 8901 N

DROGHERIA bene avviata vendesi causa malattia, piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 4154 N

DECRETO di liquoreria comperasi, pure in affitto; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 4178 N

BUFFET birra Dreher, consumo annuo 380 ettolitri, vendesi corone 11000. Petronio, caffè Olimpo. 8905 N

DECRETO buffet cercasi prontamente in appalto. Indirizzo Piccolo. 3739 N

FORNO avviato rione popolato vendesi buone condizioni. Luzzatto, Caffè Trifoglio. 8830 N

GIOVANE praticissimo ramo coloniali, frutta secche, cognizione francese, con aderenze commerciali e piccolo capitale cercasi quale socio per assumere direzione, dare incremento affari, da ditta commissioni e rappresentanze accreditata, momentaneamente disorganizzata. - Scrivere informazioni dettagliate, casella postale 552 Venezia. 13358 N

INDUSTRIALE regala corone 50 a chi gli procura prestito corone 3000 verso 3 solide garanzie e buon interesse. Scrivere sub «Solido» Piccolo. 8795 N

LATTERIA-Caffè, bene fornita, accertato guadagno, vendesi corone 800. Petronio, caffè Olimpo. 8907 N

LOCALE bene avviato, posizione centrica, vendesi, oppure socio. Rivolgersi: Caffè Bizantino, Bachetti. 8848 N

MUTUI accorda l'agenzia generale dell'Istituto di credito, da cor. 2000 in poi, qualunque transazione finanziaria, nessuna spesa anticipata. Tor S. Piero 12, primo piano, giornalmente dalle 4-7, Klein, telef. 625. 8852 N

MUTUI personali, intavolazioni, accordansi sollecitamente. Via Giulia 12, primo, 2-4. 8840 N

NEGOZIO terraglie, incasso 50 giornaliere, vendesi enbloc cor. 4000. Petronio, Caffè Olimpo. 8904 N

NEGOZIO di olio, aceto, sapone vendesi grande occasione. Indirizzo Piccolo. 4155 N

NEGOZIO olio, senza concorrenza vendesi condizioni trattabili. Luzzatto, Caffè Trifoglio. 8828 N

PISTORIA pasticceria fuori di Trieste, città commerciale, consumo 6 sacchi farina, incasso 12-13.000 corone mensili, vendesi per 18.000. Petronio, caffè Olimpo. 8903 N

SALONE barbiere vendesi corone 800 anche condizionate. Luzzatto, Caffè Trifoglio. 8827 N

SOCIO, 5000, cercasi per lucrosissima impresa editoriale. Scrivere «Fonte» Piccolo. 8934 N

TRATTORIA, affitto minimo, contratto 4 anni, vendesi, inventario, corone 500. Petronio, caffè Olimpo. 8902 N

TRATTORIA splendida via Carducci vendesi ottime condizioni pagamento, prezzo 10,000 cor. Affare occasione. Rosa Grego, caffè Goldoni. 8922 N

TRATTORIA o buffett con decreto cercasi; eventualmente da vendersi in consegna verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 3891 N

150 corone cercansi; garanzia, buon interesse. Offerte «Giulia 150» Piccolo. 8794 N

200 corone cercansi restituendo in rate; buona garanzia. Offerte «Garante» Piccolo. 4059 N

300 corone, scadenza un mese cercansi prontamente, buona garanzia. Indirizzo Piccolo. 4179 N

400 corone cerca ingegnere Stato, due garanti. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 4171 N

40.000 cor. cercansi, seconda rango, stabile signorile, città, Indirizzo Piccolo. 3573 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA 8 locali, 320 tese campagna Roiano Vernielis vendesi prezzo conveniente. Enrico Fonda, Pirano. 2250 O

CASA nuova, 2 camere, cucina, cantina, orto vendesi corone 5500. Monte di Servola 701. 4044 O

GORIZIA! Vendesi casetta 6 locali, accessori con 809 tese fondo fabbrica. Saldo prezzo corone 15000. Permuterebbesi eventualmente con piccola realtà Trieste. Offerte sub «Placido soggiorno» al Piccolo. 8804 O

VILLA in salubre località, 50 minuti ferrovia da Trieste, 1800 m., composta 6 stanze, 4 ripostigli, 2 cucine, cantina e giardino con frutta e legami; acqua in casa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3769 O

VILLINO 4 stanze, cucina e giardinetto vendesi in Chiadino S. Luigi. Pagamento anche mensile. Indirizzo Piccolo. 4037 O

VILLINO 6 stanze, 150 tese, vista splendida, pressi via Armeni vendesi prontamente. Riflettenti seri, mediatori esclusi, scrivano «Villino 100» Piccolo. 8819 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola -minimo 60 cent. «P»

AMMOBILIAMENTI a prezzi riconosciuti del 20 per cento più bassi di qualsiasi altra concorrenza, solamente nel nuovo deposito S. Brod, Squero nuovo 7, primo (dirimpetto Ginnasio comunale) Stanze matrimoniali, pranzo, modernissime, 320 in più. 8093 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi, traslocandosi palazzo Salem, Giovanni Zanchi «Rettitudine» Acquedotto 33. 3780 P

ATTACCAPANNI bambù, mobili per giardini, vendonsi. Preuer, S. Lazzaro 20. 3944 P

CUCINE lussuose, solide, laccate bianco, marmi, vende falegname. Piccolomini 7. 8529 P

CAMERE matrimoniali, lucide, intarsiate, mogano, quercia, noce, vendonsi con garanzia. Canova 22, Cucit. 8528 P

CINEMATOGRAFO «Iris». Oggi si rappresenta la grandiosa film teatrale «I quattro diavoli» 5 parti, 6 atti, 2500 metri, della celebre Casa «Latium» di Roma. 12896 P

CAMERA matrimoniale, legno duro, massiccia, vendesi occasione. Tintore 8, porta 2. 4116 P

CAMERA pranzo solidissima, cucina nuova vendonsi. Acquedotto 60, mezzanino 4. 8887 P

DIVANI-letto, divani-specchio, divanetti, reposée e fornimenti clubs e in stile veneziano, a prezzi d'occasione. Farneto 15, tappezziere. 8882 P

FRAMBOISE (squisito sciroppo) a spina corone 1.60, stravecchio Marsala, Cipro, Wermouth 2.40. Jurcev, Acquedotto 9. 8070 P

GIORGIO Dallatorre, proprio lavoratorio mobili, tappezzerie, ricco assortimento stanze letto, pranzo, diverse qualità legname, garanzia anni cinque, per cassa, come pure buone condizioni pagamento. Visitare cinque magazzini per accertarsi. Giorgio Dallatorre, Chiozza 40. 8890 P

LIQUIDAZIONE gioie, orologi, argenterie, posate, occhiali. Magazzino Brondino, S. Marco, Calle dei Fuseri 4459. Accettansi cambi. 94579 P

MANICURE e massaggi via Farneto 16, II. A Trieste solamente fino prossimo luglio. 8796 P

PAGAMENTI rateali: confezioni uomo, ragazzi, stoffe signori, signore, biancheria, cortinaggi ecc. Prezzi vantaggiosissimi. Katz, Raffineria 9, secondo. 3678 P

POLLI 1.30, 1.50 al pezzo; galline 1.80, 2 corone al chilogramma; uova 7 centesimi. Carducci 39, Ronco 6. 3940 P

PAGAMENTI rateali: bluse elegantissime 3.50 in poi, scarpe, spolverine, grembiali, novità. Gatteri 19, primo. 8571 P

RICAMI a macchina, monogrammi, iscrizioni, distintivi per società ecc. eseguisconsi. Via Cavana 12, manifatture. 11771 P

STANZE da letto moderne, cucine, attaccapanni con la cassapanca vendonsi prontamente; eseguisconsi ordinazioni, riparazioni. Via Istituto 40, falegname. 8779 P

STANZA matrimoniale, moderna, favorevole occasione sposi, vendesi. Manzoni 3, primo, destra. 8921 P

SETA finissima, cent. 150; madapolan cent. 48; cotonina lenzuola cent. 116; percail cent. 48; guanti traforati da 70 in più; ricami madapolan da 24; calze da 48; fazzoletti da naso da cent. 8; e completo assortimento articoli minuti. - M. Cillo, piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 4172 P

SCRIVANIE piccole moderne, tavolini lavoro, altri mobili vendonsi buon prezzo, anche rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4141 P

STIVALI uomo, signora, 5-6 corone paia. Soltanto poco tempo causa liquidazione. Via Nuova 49. 8853 P

SANDALI, scarpette ragazzi, signore, 2-3 corone paio; occasione causa liquidazione. Via Nuova 49. 8854 P

VERIFICAZIONE cartelle scrupolosamente, soltanto presso Verifica «Zoldan» Trieste, Corso 29, II piano. Gennaio ad oggi rilevò estratte nientemeno che 796 cartelle. Tassa dieci centesimi. 4095 P

VINO terrano del Carso, propria produzione, nel nuovo spaccio via Alessandro Vittoria n. 2. 4098 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

APPARTAMENTO ammobiliato da 3-4 stanze, possibilmente giardino e terrazza, in pianoterra o mezzanino cercasi prontamente a Barcola o Portorose. Scrivere sub «Quartiere» al Piccolo. 8810 Q

BARCOLA, via Panzera N. 118, affittansi per la stagione due camere, cucina. 8868 Q

LIDO. Affittansi eleganti appartamenti ammobiliati, vicino all'approdo del vaporino grande. Splendida vista sulla laguna. Per trattare rivolgersi: G. Cortellini, Riva Carbon 5125, Venezia. 95102 Q

MARE. Affittansi in spiaggia di finissima sabbia appartamenti ammobiliati, giardino. Joris, Sanlorenzino, Riccione (Rimini). 13353 Q

OPICINA. Causa partenza immediata subaffittasi stanza matrimoniale, bellissima posizione. Rivolgersi: Villa Torresella, Opicina. 8806 Q

PORTOROSE: Affittasi villa ammobiliata sei stanze, giardino, bellissimo panorama, bagno di spiaggia. Indirizzo Piccolo. 4164 Q

PER villeggianti! Affittansi due, tre appartamenti, bella posizione, presso Cividale, tutto arredato. Per informazioni: Lesa, trattoria «Tre Re», Cividale. 3702 Q

STANZE ammobiliate con cabina da bagno affittansi. Strugnano. Trattoria Boscetto. 3878 Q

VILLEGGIATURA in Carso: casa ammobiliata quattro stanze, cucina, cantine, stallo con annessa casetta, aia, giardino, frutteto, orto, cisterna affitterebbesi oppure alienerebbesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 8074 Q

VILLEGGIATURA: stanze d'affittare. Rivolgersi Santa Croce 24, Francesco Cossutta. 8777 Q

VILLINO con giardino sito in bella posizione distante circa 5 minuti dalla stazione dell'Elettrovia, il miglior soggiorno per la villeggiatura, completamente ammobiliato, composto di 6 locali per cantina, verande ecc. affittasi. Per informazioni rivolgersi Elettrovia Trieste-Opicina. 8638 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

CARLOS. Mi è impossibile venire ora. Prego scrivere a mio domicilio. Affettuosissimi. 13356 R

MATRIMONIO: Cinquantenne sposerebbe signora seria. Scrivere sub «Scontrino» posta centrale. 3876 R

RAVENNA. Auguro ogni felicità. 5897 R

PERTO. Infinite grazie. Perchè non scrivi mai? Avevo aspettato per niente, questi giorni è possibile, perchè non sono a casa. Scrivi subito. Eternamente O. 8893 R

M. B. 18. Una sola apparizione dell'angelo mio custode chiedo; prego precisare giorno. Distinti saluti. 4125 R

FIORDALISO. Hai compreso male? Perchè mancavano parole. Scrivi solito indirizzo. Ogni martedì sarò qui. B.... tua Margherita. 8900 R

2800. Non ti sei ricordato della mia festa? Ti amo e ti amerò per sempre. Tanti affettuosi... 8863 R

FASOLINO adorato! Confortata dal tuo amore vivo per te solo. B.... tuo Gin. Gin. 8826 R

7 aprile. Per cause imprevedibili protrassi... «Calcolo oggi. In ogni caso riceverete mie notizie. Cordialissimi. 8844 R

NININA carissima. Ho ricevuto la tua di lunedì e spero di avere in breve altre tue notizie. Infiniti dal tuo Aldo. 4121 R

EUROPA. I miei occhi parlano più delle labbra. Ma le tue spalle rispondono sempre di non aver compreso... Venerdì sarò forse assente. Cordialissimi. «Sold.r.» 4058 R

EDEN Fenice. Riveduta martedì sera, casello. Pregata gentilmente ritirare posta principale sub colore suo vestito. 8867 R

PORTAFOGLIO rubatomi domenica restaurant Subietta, trattenganasi valori, impostare contenuto qualunque cassetta postale. 12910 R

PARSIFAL. Prelevate lettera sub vostro cognome. Posta piazza della Borsa. 8791 R

MARIA 100. Pregola ritirare lettera oggi, luogo indicato sua lettera. 60 R

GENZIANA. Telefonai più volte invano. Telefona tu possibilmente. Tanti cordialissimi. 8860 R

GALGENHUMOR. Attendo disperatamente. Non dimenticarti che sei sempre il mio unico tesoro. 8859 R

RAGAZZA povera orfana darebbe neonato quale figlio adottivo. Scrivere sub «Bruna» al Piccolo. 4056 R

MATRIMONIO contrarrebbe celibe 50.enne, di poche pretese, piccolo pensionato militare, cor. 48 mensili, più risparmio cor. 750, con vedova sola o nubile, attempata, abbia eguale risparmio, per aprire industria, possibilmente anche fuori Trieste. Scrivere «Esercizio» posta centrale, verso scontrino. 4062 R

MATRIMONIO. Ragazza ventitreenne, orfana, seria e dabbene, piccola dote, contrarrebbe matrimonio con persona civile e per bene. Scrivere sub «Onestà» posta centrale, verso scontrino. 8832 R

MATRIMONIO contrarrebbe quarantaduenne, educato, posizione sicura, con colta signora, divisa oppure vedova, avente piccola dote. Mediatori, scherzi esclusi, massima discrezione. Scrivere «Confidenza» posta piazza Giuseppina. 8850 R

MATRIMONIO. Divorziata con bimbo desidera contrarre matrimonio con persona dabbene. Scrivere «Adele» posta piazza Borsa. 8847 R

BENE arrivata, Ruggero Manna. Amo molto la sua serietà; però desidererei che ne abbia meno verso di me. Stasera no può rincasare poco più tardi del solito e sola? Ah! quando potrò comunicarle le mie sofferenze! Sempre nero. 4181 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane serio, bella presenza, con signorina o vedova 20-35 anni, avente risparmio. Non si guarda nazionalità. Esclusi scherzi. Scrivere sub «Dalmata» posta centrale. 4057 R

ALGA. Grazie caro scritto. Salute migliora, spero ristabilirmi fra qualche settimana. Presto verrò trovarvi. Mille saluti. 8816 R

LUPOGLAVA. Devo parlarti. Attendoti sabato ore 9.30. Sempre eguale. Tutto tuo. 4075 R

SIRENA 11849. Troppo soffersi perchè troppo vi amai, ma ora vi conosco abbastanza. Null'altro più vi chiedo che di andar a tessere altrove la vostra ultima tela e non dall'amica, la quale anzi vi prego di rinunciare. Salve! 4106 R

CACCIA lepri, pernici, cotorni, caprioli (un'ora ferrovia) arrivo centro caccia, sorvegliata due guardacaccia, posto per diversi cacciatori affittasi corone 400 annue, compreso guardacaccia. Scrivere sub «Caccia» Piccolo. 4055 R

RIVESTIMENTI in MAIOLICA

PAVIMENTAZIONI in CERAMICA

Attilio Kozmann, Trieste

Piazza dell'Ospitale 7, Telefono 13-27.

Il più grande deposito di Quadrelli
in maiolica e ceramica

STUFE di MAIOLICA

FOCOLAI ECONOMICI rivestiti in MAIOLICA